

La politica la storia e la censura

(Lettera aperta al signor Censore)

La lettera aperta è una forma di deferenza, e vuole richiamare direttamente l'attenzione della persona cui è diretta, come se tra mittente e destinatario avesse luogo un colloquio.
Mi ascolti, dunque, o mi legga con benevolenza, signor Censore. (Uso il lei perché il voi, che era una forma di maggiore riguardo o di confidenza, è stato screditato dall'imposizione di usarlo indifferentemente con tutti: ciò che lo faceva venir meno al suo uso appropriato).

Ogni articolo censurato rialza le mie azioni giornalistiche e suscita un desiderio di conoscere l'articolo, incriminato, ciò che non si verificherebbe certo a pubblicazione integrale: è la valorizzazione gratuita d'una prosa che invece potrebbe incontrare la disapprovazione dei lettori.
Ma io sono ben lungi da queste piccole ambizioni: io penso che ogni spazio bianco è una minor propaganda di principi meditati, espressi in una forma sempre serena e temperata, un minor contributo a quella educazione politica del Paese che bisogna rifare da capo, non certo per colpa nostra: è soprattutto un fatto che fa dire ai nemici che in Italia non c'è ancora la libertà: ai nemici che sono tanto perversi per questa libertà che ci mancherebbe, secondo loro, nell'atto stesso in cui distruggono invece, con mezzi che la storia condannerà nei secoli, la libertà di vita delle donne, dei fanciulli, dei vecchi, delle persone inermi ed incolpevoli di questa guerra.

Perciò, signor Censore, gli spazi bianchi sono un servizio reso al nemico.
Ella potrebbe dirmi che siamo noi i colpevoli.
Vediamo, anche per evitare che i lettori possano fantasticare chi sa quali notizie o idee o affermazioni contenessero gli spazi bianchi.

Il primo articolo era un esame obiettivo, quanto mai pacato, della Camera dei fasci e delle corporazioni, per dimostrare che essa non costituiva una rappresentanza nazionale, che i suoi membri passavano indifferente dalla rappresentanza del ferro a quella del vetro, il che vuol dire che erano oniscienti, e che una di quelle malfamate Camere elettive, contro la cui condotta noi per primi a suo tempo vivamente ci levammo, avrebbe impedito la guerra.

Si poteva essere più obiettivi e più realisti? Chi si offende? Chi poteva legittimamente protestare?
Siamo stati censurati (colgo le censure tipiche, e trauro le minori) per la nostra opposizione alla nomina di Bastianini ambasciatore ad Ankara. Eravamo così a posto, che la nomina fu smentita o... revocata. Ella potrà dirmi: avete criticato il Governo. Sicuro, se quella nomina aveva fatto, la nostra critica era doverosa.

Non sostenevo, con l'anima e col cervello, il Maresciallo Badoglio: ne dico prova ogni giorno. Ma egli non è infallibile: egli è un condottiero militare, e come tale fu a suo tempo discusso. Egli è un uomo, quello verso cui tendono le appassionante speranze degli italiani. Ma non è Dio. Basta con le deità umane, coi miti, con gli uomini che non si possono discutere, con gli uomini che pretendono di non sbagliare mai.

Fu criticato acerbamente Cavour: fu bestemmato Mazzini. Signor Censore, Badoglio è un grande capo: noi gli auguriamo con tutto il cuore che la storia lo possa porre tra questi sommi, ma per facilitargli il compito, la critica, la nostra critica gli giova, lo illumina, gli fa sapere quali sono le correnti del pensiero nazionale. Se il predecessore del Maresciallo avesse consentito la critica, forse sarebbe ancora capo del governo: certo l'Italia, ed è questo che più conta, non sarebbe nelle tragiche, presenti condizioni. Ci lasci dire, signor Censore: il Maresciallo per primo ci loderà.

È stato totalmente soppresso un articolo del «Carlinio Sera» dal titolo «Esempi». Erano esempi tratti dalla storia d'Italia. Si ricordava un colloquio tra Vittorio E-

manuele II e Quintino Sella, che figura in pubblicazioni ben note agli studiosi: si parlava bene del Re e benissimo del Ministro. Più ortodossi di così, si potrebbe essere?
Io non so se la storia sia mannaia della vita; ma sono convinto che un popolo deve conoscere la sua storia e deve vivere della sua storia, che i fatti si ripetono, talora con impressionante analogia. E perché dovremmo privarci di questa esperienza, la quale distingue l'uomo civile che procede per conoscenza razionale dal bruto che procede per istinto?

Signor Censore, vorrei pregarla di lasciare che la critica si esercitasse, la critica così temperata e serena quale noi esercitiamo, e che la storia non fosse chiusa alle nostre rievocazioni. E la storia del periodo in cui si fece l'Italia: ci lasci questo conforto e questa forza, oggi che l'Italia ha in pericolo il suo luminoso, eroico passato, e il suo tormentoso ed oscuro avvenire.

Mi creda, signor Censore, consapevole dell'ingrato — e aggiunto par utile — suo compito, e non censuri queste mie modeste e sommesse osservazioni.

Alberto Giovannini



Il S. Padre alla Basilica di S. Giovanni subito dopo l'incursione aerea su Roma

Un convoglio angloamericano semidistrutto nel Mediterraneo

Trentadue navi colate a picco o danneggiate da aerosiluranti germanici ad oriente di Gibilterra

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Bal settore meridionale del fronte orientale vengono segnalati soltanto combattimenti di importanza locale.
La grande battaglia nella zona a sud-ovest di Bjelgorod prosegue con immutato violenza accanimento. In tutti i punti in cui i sovietici hanno dato l'assalto alle linee germaniche non sono stati sanguinosamente respinti. Le truppe tedesche sono passate in qualche parte al contrattacco, ed hanno sgominato, con il valido appoggio dell'arma aerea, reparti nemici che erano riusciti ad infiltrarsi nelle linee della difesa.

Nel settore ad occidente di Orel ed in quello a sud e a sud-ovest di Vjasma, sono egualmente falliti, in aspri combattimenti, numerosi attacchi sferrati da sovietici che hanno subito gravi perdite.
Anche a sud del Lago Ladoga il nemico ha invano più volte tentato di sfondare le linee germaniche. Tutti i suoi assalti sono falliti.
I sovietici hanno perduto, nella giornata del 15 agosto, 179 carri armati, di cui 117 nel vasto territorio di un Corpo d'Armata schierato a nord-ovest di Jarzovo.
In Sicilia il nemico, negli asprissimi combattimenti svoltisi nel settore settentrionale, ha subito notevoli perdite.
Un caccia sommergibile germanico ha affondato, nel Mediterraneo, un sottomarino nemico.
Nella scorsa notte soltanto singoli apparecchi nemici hanno effettuato voli di molestia sul territorio settentrionale della Germania.
Combattimenti durissimi
Il Bollettino del Quartier Generale del Führer afferma che tutti gli attacchi sferrati dal nemico sono stati respinti, smentendo così il bollettino di Mosca che assicurava invece che le truppe sovietiche avevano compiuto nuovi progressi occupando un centinaio di centri abitati dopo essere avanzate in media da sei ad otto chilometri.
«A chi si deve credere? La domanda — scrive un eminente scrittore neutrale, il collaboratore militare della Neue Zürcher Zeitung — non è affatto ipotizzabile, come potrebbe sembrare a prima vista. La risposta è poi altrettanto ovvia: tedeschi e sovietici si sono egualmente il vero. Infatti, da un complesso di elementi si può accertare che le truppe germaniche continuano ad essere impegnate in durissimi combattimenti, respingendo effettivamente gli attacchi di cui sono stati respinti, smentendo così il bollettino di Mosca che assicurava invece che le truppe sovietiche avevano compiuto nuovi progressi occupando un centinaio di centri abitati dopo essere avanzate in media da sei ad otto chilometri.
«A chi si deve credere? La domanda — scrive un eminente scrittore neutrale, il collaboratore militare della Neue Zürcher Zeitung — non è affatto ipotizzabile, come potrebbe sembrare a prima vista. La risposta è poi altrettanto ovvia: tedeschi e sovietici si sono egualmente il vero. Infatti, da un complesso di elementi si può accertare che le truppe germaniche continuano ad essere impegnate in durissimi combattimenti, respingendo effettivamente gli attacchi di cui sono stati respinti, smentendo così il bollettino di Mosca che assicurava invece che le truppe sovietiche avevano compiuto nuovi progressi occupando un centinaio di centri abitati dopo essere avanzate in media da sei ad otto chilometri.

LA BATTAGLIA IN SICILIA
TENACE RESISTENZA
SULLE NUOVE POSIZIONI

La via su Messina ancora chiusa al nemico - Un'altra incursione terroristica contro Milano - Sedici aerei abbattuti - Petroliera silurata al largo di Biserta

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1177
Sulle nuove posizioni del fronte siciliano, le truppe italo-germaniche resistono tenacemente, sostenendo l'urto nemico.
In combattimenti nel cielo della battaglia, contro un gruppo avversario numericamente superiore, i nostri cacciatori abbatterono sei «Spittfire», altri cinque velivoli venivano distrutti dalla caccia germanica.
Formazioni di aerosiluranti italiani colpivano nel golfo di Palermo un petroliera di medio tonnellaggio ed al largo di Biserta una petroliera di oltre 10 mila tonnellate che, contratta, esplose.
Aerei avversari hanno sganciato questa notte bombe su Milano, determinando il crollo di numerosi fabbricati e molti incendi. Tre bombardieri sono stati abbattuti dalle batterie di difesa ed uno dalla caccia notturna.
In azioni di spezzonamento, effettuate su località della provincia di Catanza-

ro, il nemico perdeva un apparecchio.
Nella scorsa settimana, nostre unità navali e motorizzate, operanti nel stretto di Messina, distruggevano undici aeroplani di vario tipo.
Generale AMBROSIO
L'aerosilurante che ha colato a picco la petroliera, di cui al Bollettino odierno, era pilotato dal capitano Carlo Faggioni da Carrara, e dal tenente Leopoldo Ruggeri da Schio (Vicenza).
Trentasette giorni di lotta senza tregua
Minacce di agguerrimento sventate - Si combatte sul Peloritani
Come «Nota» al Bollettino n. 1477 la «Stefani» comunica:
«I Bollettini di guerra dei giorni scorsi hanno dato notizia degli ulteriori sviluppi della battaglia difensiva sostenuta dalle truppe italiane e germaniche sul fronte siciliano.
Sotto la pressione nemica, forte specialmente al centro ove l'azione di mezzi corazzati è stata ininterrottamente appoggiata dall'aviazione che

ha martellato di giorno e di notte i difensori. Randazzo è caduta e lo schieramento ha dovuto essere ulteriormente arretrato per la minaccia di agguerrimento che ne veniva alle posizioni dell'Etna e delle Caronie.
Ma la battaglia non è terminata. Con una tenacia che rimarrà esemplare e che gli stessi avversari hanno ripetutamente riconosciuto, i difensori si sono portati su altre posizioni ed ivi impegnano nuovamente l'attacco tenendogli il terreno attraverso furi combattimenti. Spombrata Randazzo, la via su Messina è ancora chiusa dai reparti italiani e germanici i quali, appoggiandosi ai monti dell'estremo vertice nord-orientale della isola sbarano il basso alla VII Armata americana e all'VIII britannica aventi per obiettivo lo stretto.
Nuovi episodi di valore e di capacità tattica hanno illustrato l'aspra lotta di questi ultimi giorni, sfermando la superiorità manovraria delle truppe italiane e germaniche. Abbattuti alle estremità propaggini sud-occidentali dei Monti Peloritani i difensori, dopo trentasette giorni di battaglia senza tregua, sostenuta contro unità sempre rinnovate, tengono ancora in rispetto il nemico e gli rendono durissima la via che a Messina conduce.

La manovra russa su Kharkov e Smolensk violentemente contrastata da von Kluge

Assalti accaniti del nemico e pronti contrattacchi tedeschi per arrestare le infiltrazioni - I tentativi di sfondamento bloccati anche nei settori di Orel e del Ladoga

Berlino, 16 agosto
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Bal settore meridionale del fronte orientale vengono segnalati soltanto combattimenti di importanza locale.
La grande battaglia nella zona a sud-ovest di Bjelgorod prosegue con immutato violenza accanimento. In tutti i punti in cui i sovietici hanno dato l'assalto alle linee germaniche non sono stati sanguinosamente respinti. Le truppe tedesche sono passate in qualche parte al contrattacco, ed hanno sgominato, con il valido appoggio dell'arma aerea, reparti nemici che erano riusciti ad infiltrarsi nelle linee della difesa.

Nel settore ad occidente di Orel ed in quello a sud e a sud-ovest di Vjasma, sono egualmente falliti, in aspri combattimenti, numerosi attacchi sferrati da sovietici che hanno subito gravi perdite.
Anche a sud del Lago Ladoga il nemico ha invano più volte tentato di sfondare le linee germaniche. Tutti i suoi assalti sono falliti.
I sovietici hanno perduto, nella giornata del 15 agosto, 179 carri armati, di cui 117 nel vasto territorio di un Corpo d'Armata schierato a nord-ovest di Jarzovo.
In Sicilia il nemico, negli asprissimi combattimenti svoltisi nel settore settentrionale, ha subito notevoli perdite.
Un caccia sommergibile germanico ha affondato, nel Mediterraneo, un sottomarino nemico.
Nella scorsa notte soltanto singoli apparecchi nemici hanno effettuato voli di molestia sul territorio settentrionale della Germania.
Combattimenti durissimi
Il Bollettino del Quartier Generale del Führer afferma che tutti gli attacchi sferrati dal nemico sono stati respinti, smentendo così il bollettino di Mosca che assicurava invece che le truppe sovietiche avevano compiuto nuovi progressi occupando un centinaio di centri abitati dopo essere avanzate in media da sei ad otto chilometri.

«A chi si deve credere? La domanda — scrive un eminente scrittore neutrale, il collaboratore militare della Neue Zürcher Zeitung — non è affatto ipotizzabile, come potrebbe sembrare a prima vista. La risposta è poi altrettanto ovvia: tedeschi e sovietici si sono egualmente il vero. Infatti, da un complesso di elementi si può accertare che le truppe germaniche continuano ad essere impegnate in durissimi combattimenti, respingendo effettivamente gli attacchi di cui sono stati respinti, smentendo così il bollettino di Mosca che assicurava invece che le truppe sovietiche avevano compiuto nuovi progressi occupando un centinaio di centri abitati dopo essere avanzate in media da sei ad otto chilometri.

«A chi si deve credere? La domanda — scrive un eminente scrittore neutrale, il collaboratore militare della Neue Zürcher Zeitung — non è affatto ipotizzabile, come potrebbe sembrare a prima vista. La risposta è poi altrettanto ovvia: tedeschi e sovietici si sono egualmente il vero. Infatti, da un complesso di elementi si può accertare che le truppe germaniche continuano ad essere impegnate in durissimi combattimenti, respingendo effettivamente gli attacchi di cui sono stati respinti, smentendo così il bollettino di Mosca che assicurava invece che le truppe sovietiche avevano compiuto nuovi progressi occupando un centinaio di centri abitati dopo essere avanzate in media da sei ad otto chilometri.

Una dichiarazione dei capi dei lavoratori

Accettazione di compiti di stretto carattere sindacale Tutti i dirigenti delle nove Confederazioni nominati

Roma, 16 agosto
I commissari e vice commissari di cinque Confederazioni sindacali hanno fatto la seguente dichiarazione:
«Not sottoscritti, nominati commissari e vice commissari per le Confederazioni dei lavoratori dell'industria, lavoratori dell'agricoltura, lavoratori del commercio, lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione e per la Confederazione professionistica e artisti, considerando che la funzione a cui siamo chiamati ha uno stretto carattere sindacale, che non implica nessuna corresponsabilità politica, dichiariamo di accettare le nomine nell'interesse del Paese e dei suoi organizzati per procedere alla liquidazione del passato e alla sollecita ricostruzione dei sindacati italiani, che tenga conto delle tradizioni del vecchio movimento sindacale e tenda ad avviare al più presto gli organizzati a nominare direttamente i propri dirigenti.

BRUNO BUOZZI - GUIDO DE RUGGIERO - ACHILLE GRANDI - GIOACCHINO QUARELLO - ORESTE LIZZARDI - RAFFAELLO FERDINANDI - GIOVANNI ROVEDA - CARLO CASALI.
Sono state disposte le seguenti nomine:
CONFEDERAZIONE DELLE AZIENDE DEL CREDITO E DELL'ASSICURAZIONE: commissario: avv. prof. Amedeo Gemelli.
CONFEDERAZIONE DEI LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL CREDITO E DELL'ASSICURAZIONE: commissario: avv. prof. Amedeo Gemelli.
Sono completate così le nomine dei commissari e dei vice commissari delle Confederazioni sindacali. Le ragioni, che nelle presenti circostanze, hanno consigliato di sottoporre gli organismi sindacali ad un regime di gestione commissariale, si ricollegano, da un lato, alla immediata necessità di rinnovare i quadri direttivi delle organizzazioni e, dall'altro, alla non meno sentita esigenza di assicurare la efficienza, in rapporto agli attuali bisogni ed in attesa del nuovo assetto che l'avvenire riserva ai sindacati italiani.

«La scelta delle persone cui commettere tale arduo e delicato compito, il Governo si è orientato verso uomini che rappresentino una effettiva e genuina espressione delle categorie produttive, e, nel contempo, siano in grado di assicurare un'effettiva gestione di gestione commissariale, si ricollegano, da un lato, alla immediata necessità di rinnovare i quadri direttivi delle organizzazioni e, dall'altro, alla non meno sentita esigenza di assicurare la efficienza, in rapporto agli attuali bisogni ed in attesa del nuovo assetto che l'avvenire riserva ai sindacati italiani.

«La scelta delle persone cui commettere tale arduo e delicato compito, il Governo si è orientato verso uomini che rappresentino una effettiva e genuina espressione delle categorie produttive, e, nel contempo, siano in grado di assicurare un'effettiva gestione di gestione commissariale, si ricollegano, da un lato, alla immediata necessità di rinnovare i quadri direttivi delle organizzazioni e, dall'altro, alla non meno sentita esigenza di assicurare la efficienza, in rapporto agli attuali bisogni ed in attesa del nuovo assetto che l'avvenire riserva ai sindacati italiani.

Incontro preliminare fra Roosevelt e Churchill

I due capi anglosassoni avrebbero preparato i piani che saranno pienamente esaminati a Quebec

Buenos Aires, 16 agosto
Si annunzia da Quebec che il Primo Ministro inglese Churchill e sua figlia, sono stati a Hyde Park. Roosevelt raggiungerà Churchill a Quebec più tardi. Nei circoli politici della città Bianca si afferma che Churchill e Roosevelt avrebbero già preso parecchie decisioni importanti. Si dice anche che Churchill sarebbe rientrato a Quebec con le grandi linee dei piani che gli esperti militari dovrebbero definire e che sarebbero definitivamente approvati quando Roosevelt sarà giunto a Quebec.

Il problema italiano nei prossimi colloqui

Berna, 16 agosto
Churchill e Roosevelt, secondo le vedute della stampa inglese più autorevole, si incontreranno per esaminare la possibilità di una revisione dei progetti strategici politici di Casablanca. Sebbene di per se stessa la caduta del fascismo sia un fatto tale da indurre a rifare l'inventario della situazione, non si va lontani dal vero supponendo che l'atteggiamento del Governo Badoglio e il fallimento della speranza di vedere l'Italia implorare una tregua immediatamente dopo la scomparsa di Mussolini abbiano affrettato il convegno.
Fare previsioni sulle decisioni imminenti sarebbe rischioso quanto mai, ma l'attenta lettura della stampa suggerisce che

Una dichiarazione dei capi dei lavoratori

Accettazione di compiti di stretto carattere sindacale Tutti i dirigenti delle nove Confederazioni nominati

Roma, 16 agosto
I commissari e vice commissari di cinque Confederazioni sindacali hanno fatto la seguente dichiarazione:
«Not sottoscritti, nominati commissari e vice commissari per le Confederazioni dei lavoratori dell'industria, lavoratori dell'agricoltura, lavoratori del commercio, lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione e per la Confederazione professionistica e artisti, considerando che la funzione a cui siamo chiamati ha uno stretto carattere sindacale, che non implica nessuna corresponsabilità politica, dichiariamo di accettare le nomine nell'interesse del Paese e dei suoi organizzati per procedere alla liquidazione del passato e alla sollecita ricostruzione dei sindacati italiani, che tenga conto delle tradizioni del vecchio movimento sindacale e tenda ad avviare al più presto gli organizzati a nominare direttamente i propri dirigenti.

BRUNO BUOZZI - GUIDO DE RUGGIERO - ACHILLE GRANDI - GIOACCHINO QUARELLO - ORESTE LIZZARDI - RAFFAELLO FERDINANDI - GIOVANNI ROVEDA - CARLO CASALI.
Sono state disposte le seguenti nomine:
CONFEDERAZIONE DELLE AZIENDE DEL CREDITO E DELL'ASSICURAZIONE: commissario: avv. prof. Amedeo Gemelli.
CONFEDERAZIONE DEI LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL CREDITO E DELL'ASSICURAZIONE: commissario: avv. prof. Amedeo Gemelli.
Sono completate così le nomine dei commissari e dei vice commissari delle Confederazioni sindacali. Le ragioni, che nelle presenti circostanze, hanno consigliato di sottoporre gli organismi sindacali ad un regime di gestione commissariale, si ricollegano, da un lato, alla immediata necessità di rinnovare i quadri direttivi delle organizzazioni e, dall'altro, alla non meno sentita esigenza di assicurare la efficienza, in rapporto agli attuali bisogni ed in attesa del nuovo assetto che l'avvenire riserva ai sindacati italiani.

«La scelta delle persone cui commettere tale arduo e delicato compito, il Governo si è orientato verso uomini che rappresentino una effettiva e genuina espressione delle categorie produttive, e, nel contempo, siano in grado di assicurare un'effettiva gestione di gestione commissariale, si ricollegano, da un lato, alla immediata necessità di rinnovare i quadri direttivi delle organizzazioni e, dall'altro, alla non meno sentita esigenza di assicurare la efficienza, in rapporto agli attuali bisogni ed in attesa del nuovo assetto che l'avvenire riserva ai sindacati italiani.

«La scelta delle persone cui commettere tale arduo e delicato compito, il Governo si è orientato verso uomini che rappresentino una effettiva e genuina espressione delle categorie produttive, e, nel contempo, siano in grado di assicurare un'effettiva gestione di gestione commissariale, si ricollegano, da un lato, alla immediata necessità di rinnovare i quadri direttivi delle organizzazioni e, dall'altro, alla non meno sentita esigenza di assicurare la efficienza, in rapporto agli attuali bisogni ed in attesa del nuovo assetto che l'avvenire riserva ai sindacati italiani.

Il soggiorno a Roma concesso solo per giustificati motivi

Roma, 16 agosto

Il Prefetto di Roma, visto l'articolo 19 della vigente legge comunale e provinciale, ha emanato la seguente ordinanza:
«A decorrere dal giorno 18 corrente, nel territorio del Governatorato di Roma, devono essere osservate e fatte osservare le seguenti norme:
1) Gli uffici anagrafici del Governatorato non potranno accordare, né direttamente, né a mezzo del Commissariato delle Anagrafi, l'iscrizione di anagrafe a coloro i quali non dimostrino di trasferirsi in Roma per giustificati motivi.
2) Il prelevamento dei generi tesserali e contigenti non può essere fatto se le carte anagrafiche rilasciate da altri comuni non siano munite dall'ufficio anagrafico del Governatorato di apposita stampiglia, o sostituite con altre carte anagrafiche speciali. Entro il 31 del corrente mese, saranno di avere valide tutte le precedenti carte anagrafiche stampigliate dal Governatorato e, pertanto, esse dovranno essere rese valide con la stampiglia di quest'ufficio. Le carte anagrafiche, oppure sostituite con le carte speciali.
3) E' fatto divieto a coloro che abbiano la residenza in Roma di dare alloggio nella propria abitazione, per più di 5 giorni ed anche a titolo gratuito, a persone che provengano da altri Comuni, tranne che non si tratti di parenti e affini di primo e secondo grado, e per giustificati motivi.
4) La permanenza negli alberghi, pensioni e camere ammobiliate non può protrarsi per oltre 5 giorni né è consentito, allo scadere di tale termine, trasferirsi in altre località analoghe. E' fatta tuttavia eccezione per coloro i quali dimostrino di essere in attesa di permanenza autorizzata, per ragioni di lavoro o per altro giustificato motivo.
5) L'accertamento dei giustificati motivi è fatto sempre dalla Questura di Roma al momento della iscrizione in anagrafe, oppure a richiesta degli interessati nei casi di cui al n. 4 capoverso.

Il prefetto Giorgio Boltraffo commissario prefettizio di Milano

Milano, 16 agosto
Il podestà, senatore Gallarati Scotti, ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed è stato chiamato a reggere il Comune, con funzioni di commissario prefettizio, il mobilie dott. Giorgio Boltraffo, prefetto del Regno.

SMENITANO ALL'UFFICIALE AUSTRALIANO

Dumini riuscì a fuggire gravemente ferito

Si finse morto e trovò nascondiglio nella casa di un arabo - Una signora, scambiata per la madre del sicario, percorsa a Venezia

Un ufficiale australiano ha cercato tutto ciò che era al radio di Melbourne che Dumini era stato ferito. Egli evidentemente ignora la verità, osserva la Voce d'Italia, che fa il racconto della vicenda.

Un pilota civile che aveva conosciuto il famigerato Dumini su un apparecchio della linea Italia-Libia, lo rivide nel periodo della seconda controffensiva italiana in Libia mentre rientrava in patria. Aveva una profonda cicatrice ancora appariva malconco. Si sorprese di incontrarlo ancora perché era stato creduto morto allorché il nemico, durante la sua prima avanzata, aveva occupato Derna. Invece eccolo ancora rintanato sotto la protezione del fascismo.

Sospettato di spionaggio

Dumini salutò il tenente O. con l'impeto disperato di un sopravvissuto. Gli raccontò come fosse scampato ancora una volta ad una morte sicura. Al momento dell'atterraggio, invece di Derna, dove egli aveva la concessione, non era riuscito a fuggire e si era rintanato nella sua casa con altri tre individui, avventurieri della sua razza.

Il tenente O. sospettò di spionaggio. Dumini, che era un arabo, di altre cose, passò giorni durissimi di angoscia e di rimorsi non ignorando che la sua vita pendeva legata ad un debole filo di spionaggio. Dumini, che era un arabo, di altre cose, passò giorni durissimi di angoscia e di rimorsi non ignorando che la sua vita pendeva legata ad un debole filo di spionaggio.

Milano ancora provata dalla barbarie nemica

Operare d'arte, monumenti, chiese, storici palazzi e quartieri popolari duramente colpiti

Milano, 16 agosto. La voce che gli apparecchi nemici sarebbero tornati a Milano tra il 14 e il 15, passata di bocca in bocca, ha avuto una rapidità che hanno le notizie clandestine e misteriose, aveva spinto la grande massa della cittadinanza, provata dalla recente incursione, a sfollare in città e nei paesi della provincia, di cui la gente non sa nulla, e in questi giorni si sono visti molti sfollati, e in questi giorni si sono visti molti sfollati, e in questi giorni si sono visti molti sfollati.

Il Papa ancora acclamato

appare e benedice la folla

Roma, 16 agosto. Anche ieri mattina una grande folla si è raccolta nella Piazza San Pietro, dopo aver assistito alle funzioni celebrative nella Basilica. Essa ha ripetutamente e a gran voce invocato il Papa. Pio XII, accompagnato dal Cardinal Magliano, recatosi nell'Aula delle Benedizioni, si è affacciato alle 11,45 alla grande loggia sovrastante l'ingresso principale del tempio. Il Pontefice, dopo aver benedetto la folla, si è ritirato alle 11,50 e riapparso in seguito all'insistenza della folla che non cessava dall'acclamare. Pio XII ha rinnovato il gesto di benedizione, pronunciando alcune parole di invocazione a Dio perché effonda su tutti le sue grazie spirituali e materiali.

Treni e sfollati - Le gomme per biciclette

Le facilitazioni tranviarie per i militari

La soppressione del treno in partenza dalla nostra stazione centrale alle 15,45 diretto a Verona ha sollevato proteste da parte dei cittadini (professionisti, impiegati, artigiani) che erano soliti usufruire di detta corsa per recarsi nei paesi di sfollamento.

Il territorio svizzero

svolto dagli inglesi

Berna, 16 agosto. Ieri notte apparecchi britannici hanno sorvolato il cielo svizzero diretti verso sud. Nelle località sorvolate è stato dato l'allarme aereo.

La voce dei lettori

La soppressione del treno

Rego, 29. Sono in distribuzione i buoni di prelievamento dei filati cucirini.

La mal ripagata ospitalità

di tre zingari verso un colono

Il mattino del 10 dicembre dello scorso anno, colono Alessandro Bartolotto, scendeva, come al solito, nel pollaio per la raccolta delle uova, con grave disappunto notò la mancanza di tre galline. E poiché, la sera precedente, aveva dato, per via di rifugio, nella sua stalla, tre zingari, uno uomo, sulla quarantina, alto, moro, snello, con un dito mancante ad una mano, una donna che portava sulle braccia un bambino, ed un giovanotto, zoppo - i suoi sospetti caddero subito su di essi, che viaggiavano per altra destinazione.

50 mila lire di danni

in un incendio a Marzobotto

Verso le ore 18 dell'altro giorno, in frazione Ca Novella (Marzobotto), si sviluppò un incendio nella casa di Alberto, Elisa e Alba Ascoli, figli del generale Biotore.

Decorazioni al valore

per operazioni di guerra

Roma, 16 agosto. Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare: Medaglia d'argento al valor militare e alla memoria a centurione Vincenzo Leschi di Uggione, nato a Riparbella (Pisa), 89.a Legione CC. NN.; capomastro Luciano Giacomelli fu Francesco, nato a Canal S. Bovo (Trento), 29.o Battaglione Regente Fascista; Fante Cacciola di Giuseppe, nato a Caltagnone (Enna), 52.o Regg. Fanteria; c. n. scelta Godfredo Bertini di Celso, nato a Montecatini di Valdiciana (Pisa), 89.a Legione CC. NN.; c. n. scelto Carlo Augusto, da Alendone (Trento), 4.a Legione Comfanaria mobilitata.

Autocarro contro il tranvai

Due feriti e avarie ai veicoli

Poco dopo le ore 12,30 di ieri l'autocarro n. 7005 RE, proveniente da via del Giglio, nell'attraversare i binari non curava il sopraggiungere di un tranvai tranviaria. La motrice, targata n. 217 e condotta dal manovratore Landini, non poteva, data la buve distanza, essere fermata in tempo utile per evitare l'infortunio.

Spettacoli d'oggi

Manzoni - Uomini nella tempesta

Manzoni - Uomini nella tempesta. O. Tschewchan, Diesel, MODERNISSIMO - Due cuori. E. Simon, C. Kovacs, G. Sinaas, G. B. L. - Demos. G. Uelen, NOSABELLA - Ore 15: La donna è mobile. Ore 20,30 aperto.

NOTIZIE ANNONARIE

La "pressata"

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica: Gli esercenti sottostati sono invitati a presentarsi nel pomeriggio di oggi, lunedì, presso la ditta Fratelli Sartori per il ritiro di pressata assegnata ai propri negozi: dalla ditta Corvini Dante alla ditta De Giovanni Antonio e dalla ditta Raimondi Raffaele alla ditta Reggiani Alberto.

Guerra Raffaele

Commerciante in legumi

avvenuta in Budrio nelle prime ore del giorno 15 agosto 1943. I funerali avranno luogo domenica 16 agosto alle ore 15 parate dall'edificazione del defunto, Via Moro 34.

Il Brivido Sportivo

riprenderà le pubblicazioni il 10 settembre

Il Brivido Sportivo riprenderà le pubblicazioni il 10 settembre.

La signorina

... come la signora, come qualunque donna può sempre disporre di 12 lire per tentare di diventare milionaria. Bisogna però ricordarsi che per vincere i milioni della Lotteria è necessario anzitutto acquistare i biglietti. Comperali oggi stesso per non dimenticartene.

LETTERIA DI MERANO

ti porta i milioni a domicilio

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

CRONACA DI BOLOGNA

La voce dei lettori

Doveri degli iscritti

Revole del Codici detti con ingenuità mussoliniani, abolizione della pena di morte, soppressione dei processi politici, epurazione del personale, ecc. ecc. Compiti e propositi urgenti ai quali si è dedicato con pieno il nuovo ministro Azzariti.

Revole del Codici detti con ingenuità mussoliniani, abolizione della pena di morte, soppressione dei processi politici, epurazione del personale, ecc. ecc. Compiti e propositi urgenti ai quali si è dedicato con pieno il nuovo ministro Azzariti.

Revole del Codici detti con ingenuità mussoliniani, abolizione della pena di morte, soppressione dei processi politici, epurazione del personale, ecc. ecc. Compiti e propositi urgenti ai quali si è dedicato con pieno il nuovo ministro Azzariti.

Revole del Codici detti con ingenuità mussoliniani, abolizione della pena di morte, soppressione dei processi politici, epurazione del personale, ecc. ecc. Compiti e propositi urgenti ai quali si è dedicato con pieno il nuovo ministro Azzariti.

Quarto ferragosto di guerra

Negozi chiusi, anche nella mattinata, tranvai che circolano a vuoto, città deserta: ecco, in tre battute, riassunta la cronaca bolognese del quarto Ferragosto di guerra.

Coloro che, per ragioni di lavoro, non si possono mai muovere, hanno approfittato della tradizionale ricorrenza per allontanarsi dalla città, e raggiungere i loro cari, sfollati; e chi aveva fatto uso della bicicletta se ne è tornato ieri sera senza un eccessivo anticipo, poiché il coprifuoco - per opportuna disposizione dell'Autorità militare - come è noto era stato posticipato, da sabato a stasera.

La mal ripagata ospitalità

di tre zingari verso un colono

Il mattino del 10 dicembre dello scorso anno, colono Alessandro Bartolotto, scendeva, come al solito, nel pollaio per la raccolta delle uova, con grave disappunto notò la mancanza di tre galline. E poiché, la sera precedente, aveva dato, per via di rifugio, nella sua stalla, tre zingari, uno uomo, sulla quarantina, alto, moro, snello, con un dito mancante ad una mano, una donna che portava sulle braccia un bambino, ed un giovanotto, zoppo - i suoi sospetti caddero subito su di essi, che viaggiavano per altra destinazione.

50 mila lire di danni

in un incendio a Marzobotto

Verso le ore 18 dell'altro giorno, in frazione Ca Novella (Marzobotto), si sviluppò un incendio nella casa di Alberto, Elisa e Alba Ascoli, figli del generale Biotore.

Decorazioni al valore

per operazioni di guerra

Roma, 16 agosto. Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare: Medaglia d'argento al valor militare e alla memoria a centurione Vincenzo Leschi di Uggione, nato a Riparbella (Pisa), 89.a Legione CC. NN.; capomastro Luciano Giacomelli fu Francesco, nato a Canal S. Bovo (Trento), 29.o Battaglione Regente Fascista; Fante Cacciola di Giuseppe, nato a Caltagnone (Enna), 52.o Regg. Fanteria; c. n. scelta Godfredo Bertini di Celso, nato a Montecatini di Valdiciana (Pisa), 89.a Legione CC. NN.; c. n. scelto Carlo Augusto, da Alendone (Trento), 4.a Legione Comfanaria mobilitata.

Autocarro contro il tranvai

Due feriti e avarie ai veicoli

Poco dopo le ore 12,30 di ieri l'autocarro n. 7005 RE, proveniente da via del Giglio, nell'attraversare i binari non curava il sopraggiungere di un tranvai tranviaria. La motrice, targata n. 217 e condotta dal manovratore Landini, non poteva, data la buve distanza, essere fermata in tempo utile per evitare l'infortunio.

Spettacoli d'oggi

Manzoni - Uomini nella tempesta

Manzoni - Uomini nella tempesta. O. Tschewchan, Diesel, MODERNISSIMO - Due cuori. E. Simon, C. Kovacs, G. Sinaas, G. B. L. - Demos. G. Uelen, NOSABELLA - Ore 15: La donna è mobile. Ore 20,30 aperto.

NOTIZIE ANNONARIE

La "pressata"

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica: Gli esercenti sottostati sono invitati a presentarsi nel pomeriggio di oggi, lunedì, presso la ditta Fratelli Sartori per il ritiro di pressata assegnata ai propri negozi: dalla ditta Corvini Dante alla ditta De Giovanni Antonio e dalla ditta Raimondi Raffaele alla ditta Reggiani Alberto.

Guerra Raffaele

Commerciante in legumi

avvenuta in Budrio nelle prime ore del giorno 15 agosto 1943. I funerali avranno luogo domenica 16 agosto alle ore 15 parate dall'edificazione del defunto, Via Moro 34.

Il Brivido Sportivo

riprenderà le pubblicazioni il 10 settembre

Il Brivido Sportivo riprenderà le pubblicazioni il 10 settembre.

La signorina

... come la signora, come qualunque donna può sempre disporre di 12 lire per tentare di diventare milionaria. Bisogna però ricordarsi che per vincere i milioni della Lotteria è necessario anzitutto acquistare i biglietti. Comperali oggi stesso per non dimenticartene.

LETTERIA DI MERANO

ti porta i milioni a domicilio

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

OGGI AL SAVOIA San Giovanni decollato con il grande comico TOTO

PICCOLI AVVISI

Milano in parole ogni avvisi si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A. Telefono 55-560

VIA INDIPENDENZA, 12-14 (angolo con viale Cavour) - Milano

ORA 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono soggetti alla tariffa «Commerciale».

Avvisi d'Indole commerciale L. 2,50 per parola

FARINIA ghinda con unico cedoni a consumatori anche piccoli. Scrivere Cassetta 19 M. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9650

Cassini di Azienda, Capitali, Società L. 2,50 per parola

CEDESI carteggio Anonima, licenza industriale meccanica, ampio locale affitto. Scrivere Cassetta 12 M. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9648

DISPONIBILI vasti locali con impianti completi detersivi, accenditori, centraline, caldaie, affini. Scrivere Cassetta 4 R. Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 9109

LOCALI villa a baroni L. 2,50 per parola

APERTURE due poderi etari 24, collina più abitazione padronale sette letti, terreno ottimo pronto subito. Scrivere Cassetta 11 P. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9676

APERTURE locali vuoti ufficio centralissimi con telefono. Telefono 2735 ore 10-11. 9074

CECASI (in affitto) villa a parco, appartamento dionio Bologna preferibilmente in collina. Fancalini, Bologna. 9670

PERICOLOSA comodità ferroviaria, uso abitazione e marzolino. Scrivere Cassetta 10 P. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9677

DITTA bolognese cerca locali stollamento magazzino e abitazione. Scrivere Cassetta 15 P. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9678

PER sfollamento cerchiamo 3 locali vuoti comodità abitazione, giornali, con Bologna eventuale. Scrivere Cassetta 20 M. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9679

OGGETTI offerti e richiesti, occasionali L. 2,50 per parola

CUCINA ECONOMICA capacità 10 persone, in ottime condizioni, a mensa aziendale. Scrivere Cassetta 17 P. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 9680

PER sf

L'ITALIA E IL PAPATO

La decisione del Governo di dichiarare città aperta Roma perché « centro della cattolicità » è un fatto politico di significato nazionale e internazionale. Che questa dichiarazione salvi Roma da incursioni e danni, non turberà l'egoismo di alcuno, che anzi, come avviene nei pericoli fortuiti o sia tenta di salutare quanto è più caro, noi ci contenteremo pensando essere fuori del turbine che non si placa, la madre antica di nostra gente, la città da cui partì due volte - prima con la politica e il diritto, poi con la parola e l'insegnamento della fede di Cristo - la unità civile e morale del mondo.

Ma il fatto ha un significato politico: un alto significato.

Quando Roma si voleva restituire all'Italia, molti uomini, di parti diverse, dissero che ciò sarebbe stato impossibile perché Roma, capitale di un'Italia in guerra, non avrebbe potuto offrire la dovuta sicurezza al Pontefice, cioè al Capo della Cristianità che è universale.

Quando Roma fu capitale d'Italia, dalle cancellerie dei Stati più diversi partirono restrizioni e divieti, sospetti e ostilità che facevano credere quella capitale insostenibile e che attendevano qualche evento eccezionale per restituirla al suo carattere e alla sua funzione internazionale.

Ne soltanto a Vienna, da cui l'Imperatore non partì mai per venire a Roma, questa avversione, questo senso del provvisorio, questa volontà di cambiamento erano operanti. Palese era l'opposizione di moltissimi degli stessi repubblicani di Francia che, anche sotto il secondo impero, avevano combattuto l'idea di Roma capitale d'Italia: i dotti di Berlino, come ricorda il Carducci, dicevano che Roma è dell'Europa: Bismarck non celò la sua adesione a questo paradosso allorché la sua politica interna e internazionale glielo fece apparire conveniente: protestanti di America e greci ortodossi di Russia, avversari al Papa in materia religiosa, avrebbero voluto restituire Roma, non più capitale d'Italia, al Papa.

L'Italia, la piccola Italia, malgrado dai sognatori di una potenza militare e della quale noi siamo facendo la tragica esperienza, l'Italia, che non era riuscita, senza sua colpa, né ad una soluzione di accordo, né a fare accettare le leggi delle gentes all'italiano, navigò fra i marosi in modo che il grave dissidio non si tramutasse in un conflitto internazionale, ripetutamente affermando e difendendo il principio che la questione romana era un problema che riguardava solo sé stessa e il Papato.

Venne l'altra guerra, che fu la prova maggiore di questa situazione così ardua e complessa, cui mancava fino l'appoggio di un tacito compromesso. La prova fu superata. Quello che fece allora il governo e la comprensione che allora dimostrò il Vaticano, risultano da alcune pagine di Orlando che si dovrebbero, oggi più che mai, conoscere, perché costituiscono la premessa e l'inizio dei fatti che si svolsero poi. Benedetto XV poté compiere serenamente la sua azione religiosa e politica durante la guerra e in dipendenza della guerra. La sua dichiarazione che quella era una inutile strage, se oggi appare dotata di profetica verità, allora avrebbe potuto colpire la resistenza dei combattenti, specialmente italiani per la più diretta ripercussione che ebbe nell'anima del nostro paese.

Il Pontefice poté pronunciare senza contrasti diplomatici quel suo grave giudizio, che fu riprodotto e commentato liberamente, in Italia prima e più che altrove, e se tale condanna, così apertamente contrastante alle necessità della resistenza, gli fu possibile esprimere, la sua volontà appariva confermata e assoluta.

Dinanzi al mistero della morte, l'Italia ravvivò la fede cristiana dei padri: l'opera del clero durante la guerra lo riconciliò con l'anima nazionale: non si sarebbe più potuto parlare del Vaticano come nemico dell'Italia: il risveglio religioso delle coscienze colpiva l'anticlericalismo materialista di partiti e istituzioni che, dal conflitto tra l'Italia e la Chiesa, trae-

RESISTENZA MANOVRATA IN SICILIA

L'avanzata del nemico ritardata dai difensori

Un incrociatore inglese affondato da nostre motosiluranti - Audaci attacchi aerei a convogli - Biserta bombardata - Sedici velivoli avversari abbattuti

COMANDO SUPREMO Bollettino di guerra n. 1178

Le truppe italo-tedesche, appoggiate ai Monti Peloritani, hanno anche ieri ritardato, con azioni manovrate, l'avanzata delle forze avversarie.

Nella zona dello stretto di Messina, reparti da caccia del 4° Stormo e del 21° Gruppo intercettavano varie formazioni nemiche. Nel corso dei ripetuti duri scontri, i nostri valorosi aviatori abbatterono 5 « Spitfire » e 3 « Curtiss ».

In audaci attacchi a convogli nel Mediterraneo occidentale, nostri aerosiluranti colavano a picco due piroscafi da 12 mila tonnellate, mentre un mercantile di medio tonnellaggio, raggiunto da siluro, esplose. Nelle acque della Sicilia, velivoli da combattimento germanici danneggiavano gravemente due trasporti, per complessive 9 mila tonnellate. Sulle attrezzature portuali di Biserta aerei italiani hanno sganciato numerose bombe. Tre nostri velivoli non sono ritornati alla base.

All'alba di ieri, nostre motosiluranti, al comando del capitano di vascello Francesco Mimbelli da Livorno, si portavano arditamente all'attacco di una formazione navale britannica, presso Capo Spartivento di Calabria, ed affondavano un incrociatore leggero.

Incursioni sono state compiute su Viterbo, Novara, e nuovamente questa notte su Milano. Ad opera delle artiglierie contraeree l'avversario perdeva 4 apparecchi a Viterbo e 3 a Milano dove i danni risultano gravi. Un altro bombardiere cadeva nei dintorni di Cagliari, colpito dal tiro delle batterie della difesa.

Generale AMBROSIO

Roma, 16 agosto

Nell'impresa alla quale fa cenno il bollettino odierno, dando notizia dell'affondamento di un incrociatore britannico ad opera di una nostra motosilurante, rifugge ancora una volta il nome del capitano di vascello Francesco Mimbelli. Come tutti ricordano egli è l'ufficiale che si guadagnò la Medaglia d'oro al valor militare, incontrando navi nemiche, sfidando il fuoco di parecchie unità avversarie. Questo accadde la notte del 20 maggio 1941. In seguito, il comandante Mimbelli fu al comando della battaglia di Matapan, nella quale, con le sue unità, compì gesta gloriose contro i russi ed ebbe una parte memorabile nella presa di Sebastopoli.

È ben degno di lui e della bravura insuperabile dei marinai italiani - il nuovo fatto di guerra di cui ora si parla. Nostre motosiluranti al suo comando avevano trascorso una notte in agguato nelle acque tra la Sicilia e la Calabria, senza incontrare navi nemiche. Dirigevano ormai verso la base, ma al primo chiarore dell'alba avevano la fortuna di avvistare una formazione di incrociatori leggeri inglesi. Ancora una volta si presentava al comandante Mimbelli l'occasione di un colpo temerario, a prezzo di qualche sacrificio. Dopo una rapida me-

Precedenti della dichiarazione

L'incontro Roosevelt-Churchill

Dopo i colloqui segreti di Hyde Park i due capi saranno ufficialmente a Quebec - Anche Wawel sarà presente

Berna, 16 agosto

In questo loro sesto incontro, Churchill e Roosevelt sono riusciti ad entrare completamente pubblicamente e a curiosità giornalistica, e la tattica per far perdere le tracce del loro incontro è riuscita in pieno. Infatti, mentre l'attenzione era completamente rivolta a Quebec, i due capi anglosassoni si incontravano ad Hyde Park dove avevano ripetuti contatti e dove, pare, fissavano i piani che dovevano essere discussi ufficialmente a Quebec.

Intanto sembra accertato che il primo ministro inglese si recerà a Quebec, e che Roosevelt avrà avuto, nel corso di tre giorni, colloqui segreti col presidente Roosevelt ad Hyde Park. Roosevelt raggiungerà Churchill a Quebec probabilmente entro il 20 agosto.

Si apprende inoltre che un comunicato ufficiale pubblicato ieri, annuncia che il primo ministro di Gran Bretagna smentisce di aver mai fatto la dichiarazione che gli è stata attribuita secondo la quale la guerra terminerà al più tardi a Natale.

Sono giunti intanto nel Canada il generale Wawel nuovo viceré dell'India, l'ammiraglio King comandante della flotta da guerra degli Stati Uniti, il maresciallo Marshall capo di stato maggiore dell'esercito americano ed altre personalità militari.

L'Informatore diplomatico del londinese Observer afferma che Stalin avrebbe inviato una lettera personale a Churchill e a Roosevelt.

Commentando questa informazione il giornale auspica « un sistema generale » fra la Gran Bretagna e la Russia sociale perché il reciproco rispetto, nota l'Observer, rovinerebbe « completamente » l'attesa fra le nazioni unite, e non sarebbe possibile ogni collaborazione.

Lo stesso Observer, esaminando le condizioni di pace

Una comunicazione di Stalin agli anglosassoni

Se i tedeschi saranno battuti prima del « secondo fronte », la Russia non si considererebbe più impegnata con gli alleati

Lisbona, 16 agosto

Secondo voci concordi dei circoli ufficiali, Stalin avrebbe fatto una comunicazione agli inglesi ed agli americani secondo la quale se l'esercito rosso riuscisse a sfondare da solo l'esercito tedesco prima della creazione del secondo fronte, non l'Europa, la Russia non si considererebbe più impegnata con gli alleati.

« Ciò nota che Stalin non riteneva il secondo fronte quello in Sicilia, ma si trattava di un fatto stato fatto noto alla conferenza canadese. Roosevelt e Churchill sanno benissimo che Mosca non vorrà mai sottoscrivere a nessuna delle clausole stabilite dalla conferenza di Teheran, e con la sua nuova dichiarazione Stalin si salva da ogni impegno.

« Interessante la conclusione del noto pubblicista Erich Fischer. Alla fine del quarto anno di guerra - afferma il Fischer - dobbiamo constatare quanto segue: 1) Tutte le nostre frontiere sono non solo in pericolo ma si trovano sotto il tiro della artiglieria; una gigantesca cintura difensiva protegge il Continente, nell'ovest abbiamo il poderoso vallo atlantico, nel sud compaiono le nostre truppe, nell'est i nostri soldati tengono e difendono un fronte che dista oltre mille chilometri dalle frontiere del Reich. 2) La forza europea dispone di forze lavorative sufficienti per assicurare ai soldati le armi con cui continuare la guerra. 3) L'Europa possedendo l'Ucraina, ha gran più che sufficienti per garantire il pane ai suoi popoli; il pericolo di un affame è stato sconfitto, e il cibo dunque scongiurato. 4) La forza europea possiede tutte le necessarie materie prime, oppure è in grado di produrle.

« Grazie alla nostra vittoriosa guerra difensiva, è sorta dunque una nuova Europa forte e indipendente. Per vincere la Germania, è necessario che i nemici riescano a strappare ai tedeschi tutte le posizioni da questi conquistate nei primi due anni del conflitto, ma ciò è impossibile, ciccioni ne dicono i propagandisti anglosassoni, i quali continuano a ripetere che identici bilanci vennero pubblicati alla fine dell'agosto 1942, vale a dire due mesi prima della disfatta.

Taulero Zulberti

Le leggi penali di guerra

Facoltà dell'autorità giudiziaria militare di devolvere i propri procedimenti a quella ordinaria

Roma, 16 agosto

La Gazzetta Ufficiale, nel suo numero odierno, pubblica il bando del Comandante Supremo delle Forze Armate in data 9 agosto 1943, in base al quale vengono emanate le seguenti disposizioni, per gli atti di convenienza, ordine, con provvedimento insindacabile, la rimessione all'autorità giudiziaria ordinaria dei procedimenti per reati la cui cognizione è devoluta ai Tribunali militari di guerra, ai sensi dell'art. 218 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.



Un treno armato della Marina entra in azione sul fronte siculo (Foto Afi)

Accelerata liberazione dei detenuti politici

Accordi tra i Ministri della Giustizia e dell'Interno

Roma, 16 agosto

In seguito alle disposizioni impartite dal capo del Governo, il ministro di Grazia e Giustizia ha preso subito accordi con il ministro per l'Interno allo scopo di accelerare il più possibile la liberazione dei detenuti politici.

Per quanto concerne coloro che si trovano detenuti in seguito a fermo di polizia, come già è stato detto, le stesse autorità di polizia stanno già procedendo alla loro immediata liberazione. Riguardo ai condannati si è disposto che, in base a semplice segnalazione dei gestori, i procuratori del Re dispongano con telegramma la liberazione dei detenuti prescindendo dalle usuali formalità. Per quanto concerne infine i detenuti sotto procedimento penale, dato il passaggio ai tribunali militari dei reati già di competenza del «soppresso tribunale speciale per la sicurezza dello Stato, il procuratore generale militare provvederà senza indugio alla concessione della libertà provvisoria in base alle informazioni date dai questori, o se si tratta di detenuti militari dalle autorità militari.

In seguito a queste disposizioni, la procedura per la revisione dei detenuti politici è stata posta sulla via della pratica ed immediata realizzazione. Naturalmente occorrerà tener presente che fra questi detenuti politici non vanno confusi coloro che sono stati condannati anche membri imputati di delitti antinazionali quali lo spionaggio, le intelligence con il nemico, la rivelazione di segreti militari e simili, verso i quali non apparirebbe giustificata qualsiasi indulgenza.

La libera elezione delle commissioni di fabbrica

Roma, 16 agosto

Sono in corso di emanazione, da parte del Ministero dell'Industria del Commercio e del Lavoro, le norme dirette al riconoscimento delle commissioni di fabbrica e disciplinare la libera elezione di esse da parte delle masse lavoratrici.

L'accertamento delle ricchezze illecite

Il testo del decreto - Il sequestro dei beni sarà applicato anche ai componenti della famiglia ed eventualmente agli eredi

Roma, 16 agosto

La Gazzetta Ufficiale di oggi pubblica il regio decreto legge 9 agosto 1943, n. 720, contenente le disposizioni per l'accertamento e per la devoluzione allo Stato delle ricchezze illecitamente acquistate.

Ecco il testo del provvedimento:

Art. 1. - Indipendentemente dall'esercizio dell'azione penale per i fatti costituenti reato, sono devoluti allo Stato i beni mobili e immobili appartenenti a persone le quali, avendo compiuto pubbliche cariche o esercitato attività politica durante il periodo decorso dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943, abbiano conseguito un rapido rilevante accrescimento del loro patrimonio, di cui non sia data giustificazione. La disposizione del comma precedente si applica anche riguardo ai beni mobili ed immobili appartenenti ai coniugi o ad altri componenti della famiglia o comunque posseduti per interposta persona.

La disposizione medesima si applica altresì agli eredi ed ai legatari delle persone indicate nei commi precedenti.

Art. 2. - È istituita una speciale Commissione con il compito di procedere d'ufficio o a seguito di rapporto dei componenti, finanziari e dello Stato, per il tramite dell'Intendente di Finanza o di altre pubbliche amministrazioni e per il tramite del prefetto, ai necessari accertamenti ai fini della applicazione dell'art. 1. e di presenziare, dopo di avere richiesto le giustificazioni della parte, la devoluzione allo Stato di quei beni che ritiene corrispondenti all'ingiustificato arricchimento conseguito. La Commissione è costituita con decreto reale ed è composta di tre magistrati dell'ordine giudiziario, di cui uno di grado non inferiore al terzo, presidente, e gli altri due di grado non inferiore al quarto. Possono essere nominati anche membri supplenti, scelti tra i magistrati aventi grado non inferiore al quarto

per coadiuvare i titolari e, ove occorra, per sostituirli. La Commissione può valersi dell'opera di esperti in materia economica-finanziaria designati dal ministro delle Finanze.

Art. 3. - La Commissione procede ai necessari accertamenti anche a mezzo del presidente o, per incarico di questo, dei singoli componenti. A tal fine la Commissione e i suoi componenti hanno i poteri spettanti al giudice istruttore in materia penale e possono richiedere l'Autorità giudiziaria per sentire testimoni o per compiere altri atti istruttori. Le notizie e i documenti di cui la Commissione viene in possesso hanno carattere riservato e di essi non può essere fatto uso diverso da quello necessario ai compiti della Commissione. Si applicano le disposizioni degli articoli 366 e 372 del Codice penale ai persone chiamate ad adempiere innanzi alla Commissione o ai singoli componenti di essa alcuno degli uffici indicati nei detti articoli.

Art. 4. - La pronunzia della Commissione costituisce titolo traslativo della proprietà ed autorizza senz'altro la presa di possesso dei beni da parte degli organi dello Stato. Contro la pronunzia della Commissione non è ammessa alcuna impugnazione, né in via amministrativa né in via giudiziaria.

Art. 5. - Il presidente della Commissione, d'ufficio o su richiesta dell'Intendente di Finanza, può ordinare il sequestro dei beni mobili ed immobili a favore degli eredi e dei legatari, dove essi sono conosciuti e universalmente stimati.

Consiglio del grave compito affidatogli, il presidente S. E. Casati ha già convocato nel suo gabinetto al Palazzo di giustizia tutti i membri della Commissione e questa ha già tenuto una prima riunione per lo scambio di idee sulla portata del lavoro e sulla procedura da seguire.

Il colpo temerario dei marinai italiani

Roma, 16 agosto

Nell'impresa alla quale fa cenno il bollettino odierno, dando notizia dell'affondamento di un incrociatore britannico ad opera di una nostra motosilurante, rifugge ancora una volta il nome del capitano di vascello Francesco Mimbelli. Come tutti ricordano egli è l'ufficiale che si guadagnò la Medaglia d'oro al valor militare, incontrando navi nemiche, sfidando il fuoco di parecchie unità avversarie. Questo accadde la notte del 20 maggio 1941. In seguito, il comandante Mimbelli fu al comando della battaglia di Matapan, nella quale, con le sue unità, compì gesta gloriose contro i russi ed ebbe una parte memorabile nella presa di Sebastopoli.

È ben degno di lui e della bravura insuperabile dei marinai italiani - il nuovo fatto di guerra di cui ora si parla. Nostre motosiluranti al suo comando avevano trascorso una notte in agguato nelle acque tra la Sicilia e la Calabria, senza incontrare navi nemiche. Dirigevano ormai verso la base, ma al primo chiarore dell'alba avevano la fortuna di avvistare una formazione di incrociatori leggeri inglesi. Ancora una volta si presentava al comandante Mimbelli l'occasione di un colpo temerario, a prezzo di qualche sacrificio. Dopo una rapida me-

Radiooppiata violenza dell'offensiva su Smolensk

Il nemico getta nella lotta grosse formazioni di carri armati velivoli da battaglia e numerosa artiglieria - Immutata saldezza delle linee germaniche

Berlino, 16 agosto

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei settori della testa di ponte del Cuban e del medio Denez non fallite le puntate offensive di carattere locale del nemico. Nel settore di Bielorussia, le continue ondate di artiglieria e di aerei, con l'impetuosa azione delle massicce formazioni di artiglieria, tentano di sfondare lo schieramento avversario impiegando enormi mezzi corazzati e innumerevoli formazioni aeree. Lo schieramento sopportando le violente e vigorose contrattacchi, che è ammesso anche da Mosca. Nel comunicato straordinario della scorsa notte, si è fatto cenno alla resistenza della «posizione istrice» di Caerac, centro ferroviario che dista una quarantina di chilometri da Briansk, come pure di altre settanta località. Però, a proposito del settore di Smolensk, si è costretti ad annunciare che ad ovest e a nord ovest della città i tedeschi hanno lanciato numerosi violenti assalti, evidentemente nel tentativo di sfondare la nostra totale accerchiamento. Ben inteso, si assicura poi, che i contrattacchi sono stati respinti, e che a sud ovest della città la nostra artiglieria ha inflitto un totale accerchiamento. Ben inteso, si assicura poi, che i contrattacchi sono stati respinti, e che a sud ovest della città la nostra artiglieria ha inflitto un totale accerchiamento.

Apparecchi da combattimento, da bombardamento in picchiata e da battaglia hanno appeso, in modo molto pesante, particolarmente nei settori meridionale e centrale, le truppe di terra, impegnate in aspri combattimenti, intervenendo con evidenti buoni risultati. Le colonne in partenza e le colonne in marcia del nemico.

Mentre nel tratto meridionale della testa di ponte della Slesia non si sono avute operazioni di rilievo, si è avuta, ancora, la pressione del nemico è aumentata, invece, nel tratto settentrionale.

Un sottilissimo germanico ha affondato, al largo delle coste settentrionali della Slesia, con un audace attacco, un incrociatore nordamericano della classe «Brooklyn», che era fortemente scortato da cacciatorpediniere.

Cacciatori germanici ed artiglieria antiaerea hanno abbattuto 16 apparecchi in gran parte bombardieri pesanti, che facevano parte di formazioni nemiche, che volavano sulle coste dei territori occidentali occupati. Altri 5 apparecchi nemici sono stati distrutti in quelli aerei sull'Atlantico. Un numero limitato di apparecchi nemici ha effettuato la notte scorsa voli di molestia sulla costa settentrionale della Slesia.

La zona del porto di guerra britannico di Portsmouth è stata attaccata la notte scorsa da apparecchi germanici da combattimento in ottime condizioni di visibilità, da bassa quota, con un gran numero di bombe incendiarie e dirompenti che hanno provocato visibili distruzioni.

La gigantesca battaglia nel

Radiooppiata violenza dell'offensiva su Smolensk

Il nemico getta nella lotta grosse formazioni di carri armati velivoli da battaglia e numerosa artiglieria - Immutata saldezza delle linee germaniche

Berlino, 16 agosto

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei settori della testa di ponte del Cuban e del medio Denez non fallite le puntate offensive di carattere locale del nemico. Nel settore di Bielorussia, le continue ondate di artiglieria e di aerei, con l'impetuosa azione delle massicce formazioni di artiglieria, tentano di sfondare lo schieramento avversario impiegando enormi mezzi corazzati e innumerevoli formazioni aeree. Lo schieramento sopportando le violente e vigorose contrattacchi, che è ammesso anche da Mosca. Nel comunicato straordinario della scorsa notte, si è fatto cenno alla resistenza della «posizione istrice» di Caerac, centro ferroviario che dista una quarantina di chilometri da Briansk, come pure di altre settanta località. Però, a proposito del settore di Smolensk, si è costretti ad annunciare che ad ovest e a nord ovest della città i tedeschi hanno lanciato numerosi violenti assalti, evidentemente nel tentativo di sfondare la nostra totale accerchiamento. Ben inteso, si assicura poi, che i contrattacchi sono stati respinti, e che a sud ovest della città la nostra artiglieria ha inflitto un totale accerchiamento.

Apparecchi da combattimento, da bombardamento in picchiata e da battaglia hanno appeso, in modo molto pesante, particolarmente nei settori meridionale e centrale, le truppe di terra, impegnate in aspri combattimenti, intervenendo con evidenti buoni risultati. Le colonne in partenza e le colonne in marcia del nemico.

Mentre nel tratto meridionale della testa di ponte della Slesia non si sono avute operazioni di rilievo, si è avuta, ancora, la pressione del nemico è aumentata, invece, nel tratto settentrionale.

Un sottilissimo germanico ha affondato, al largo delle coste settentrionali della Slesia, con un audace attacco, un incrociatore nordamericano della classe «Brooklyn», che era fortemente scortato da cacciatorpediniere.

Cacciatori germanici ed artiglieria antiaerea hanno abbattuto 16 apparecchi in gran parte bombardieri pesanti, che facevano parte di formazioni nemiche, che volavano sulle coste dei territori occidentali occupati. Altri 5 apparecchi nemici sono stati distrutti in quelli aerei sull'Atlantico. Un numero limitato di apparecchi nemici ha effettuato la notte scorsa voli di molestia sulla costa settentrionale della Slesia.

La zona del porto di guerra britannico di Portsmouth è stata attaccata la notte scorsa da apparecchi germanici da combattimento in ottime condizioni di visibilità, da bassa quota, con un gran numero di bombe incendiarie e dirompenti che hanno provocato visibili distruzioni.

La gigantesca battaglia nel

LA FORMULA DI CASABLANCA SORPASSATA

Gli angloamericani e l'Italia

A un grande Stato organizzato che possiede ancora vaste riserve è assurdo intimare la resa

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)
Ginevra, 16 agosto

Pur continuando ad essere rievocata la situazione interna dell'Italia, sembra che la stampa svizzera non si sia ancora concentrata sul problema Churchill-Roosevelt. Incontro che è considerato come un evento politico destinato ad avere delle importanti ripercussioni non solo nel corso della guerra, ma anche, ed in larga misura, sul definitivo atteggiamento che le nazioni vincitrici prenderanno di fronte ai gravi e numerosi problemi politici ed amministrativi che un'intera nazione dovrà risolvere.

La caduta di Mussolini si osserva in questi ambienti politici, e l'abolizione quasi istantanea del regime fascista, hanno messo gli alleati di fronte ad una situazione imprevista ed a problemi insoluti. Mentre essi si aspettavano, infatti, di dover iniziare una lenta azione di conquista politica per staccare il popolo italiano dal fascismo e combatterlo, ora si sono trovati di fronte ad un partito (come lo dimostra l'introduzione in Sicilia dell'Angelo), complesso organismo politico-amministrativo, avente per scopo di sostituire il regime fascista con un regime di libertà e di democrazia.

Insomma, nell'opinione pubblica elvetica si manifesta una profonda soddisfazione per quello che da molti è chiamato il secondo risorgimento italiano. La stampa elvetica non ha ancora nei suoi commenti questo stato d'animo.

Cittano fra i molti quanto scrive la Tribune de Genève: «Casablanca, di cui si è deciso a Casablanca, di comune accordo, di non negoziare l'armistizio con i loro avversari, ma di esigere la capitolazione senza condizioni. Solo quando Roosevelt possono tornare a negoziare l'armistizio, su questa primitiva decisione e cercare di far cessare la resistenza italiana non a più tenendo in considerazione il fatto che essi non debbono più trattare con un governo fascista, ma con un governo rappresentante la vera nazione italiana».

Gli interessi di Mosca

L'esistenza di questa situazione delicata poteva giustificare — scrive il Journal de Genève — l'analisi dei due uomini di Stato senza averne deciso a Casablanca, di comune accordo, di non negoziare l'armistizio con i loro avversari, ma di esigere la capitolazione senza condizioni. Solo quando Roosevelt possono tornare a negoziare l'armistizio, su questa primitiva decisione e cercare di far cessare la resistenza italiana non a più tenendo in considerazione il fatto che essi non debbono più trattare con un governo fascista, ma con un governo rappresentante la vera nazione italiana».

La collaborazione del pubblico

Vi è un aspetto della nuova situazione che non è stato finora preso in considerazione. Si tratta di un aspetto che non debbono più trattare con un governo fascista, ma con un governo rappresentante la vera nazione italiana».

Noi e l'Europa

Anche la Gazette de Lausanne si occupa, in un lungo editoriale, delle decisioni di Casablanca, prospettando l'eventualità che alcune di esse possano fare l'oggetto di profonde meditazioni e di una serie di interroganti. Non è certo nell'interesse degli angloamericani: se infatti il primo paese liberato dalla guerra dovesse passare al comunismo, sarebbe questo un sintomo preannunciante di un cambiamento di Washington, ma non potrebbe certo dispiacere ai Sovieti. E, cosa curiosa, è proprio a Casablanca, vale a dire ai confini di ogni ingenuità del diavolo, che si è verificata la decisione che gli angloamericani hanno lanciato all'indirizzo dei loro nemici quella malgiurata intimitazione e capitolazione senza condizioni a cui essi sono oggi prigionieri.

Nomi di strade sostituiti a Napoli

Al posto del monumento a Padovani non sorse una a Roberto Bracco

Napoli, 16 agosto

Un fortissimo gruppo di universitari, reduci e mutilati, riuniti in Piazza della Carità che era intitolata al nome di Costanzo Ciano ha rimosso la statua e l'ha sostituita con altra intitolata al nome di Giacomo Matteotti. La sostituzione è avvenuta fra canti ed inni patriottici: anche la Piazza Padovani è stata intitolata al nome di Roberto Bracco, ed anche il monumento sarà sostituito con quello del grande drammaturgo napoletano. Così pure la via Italo Balbo sarà ribattezzata con via della Libertà. Alla revisione delle vie e delle piazze sta provvedendo una commissione per la toponomastica cittadina convocata dal commissario del Comune.

Gaetano De Sanctis

CRONACA DI BOLOGNA

Caratteristiche d'un artista scomparso

Ricordo di Mozzani

Ci fu un tempo che si diceva suonatore di chitarra con aria di sufficienza e di disprezzo. Lo dicevano di tutti i dialettanti. Fra questi figuravano in altissima percentuale i barbiere. Lo affermavano persino certi famosi musicisti fiorentini a proposito di un certo (per l'occasione peripatetico) di alcuni grandi operisti italiani; per criticare un loro modo di usare l'orchestra. Suonatori di chitarra. (E di mandolino).

Questa era la definizione musicale usata che si usava dire nell'800 dai professori di musica a noi italiani. Per fortuna, noi abbiamo sempre o implicitamente lasciato dire e seguito medesimamente a suonare gli strumenti che ci parvero e piacevano. L'unico rispetto che ci siamo permessi di fare a quei famigerati signori è stato quello di lanciare alla nostra volta qualche vero e grande concerto di chitarra. In tempi passati e in tempi presenti.

Fra i contemporanei, uno dei più in voga è stato senza dubbio il bolognese di elezione Luigi Mozzani. A lui che ora è stato di recente premiato, rimando il merito di essere stato un professore di musica a noi italiani. Per fortuna, noi abbiamo sempre o implicitamente lasciato dire e seguito medesimamente a suonare gli strumenti che ci parvero e piacevano. L'unico rispetto che ci siamo permessi di fare a quei famigerati signori è stato quello di lanciare alla nostra volta qualche vero e grande concerto di chitarra. In tempi passati e in tempi presenti.

La morte di Genozio Bentini

La morte di Genozio Bentini sarà appresa con vivo rimpianto non solo dai suoi correligionari, ma anche da tutti gli estimatori che egli aveva in ogni campo.

La voce dei lettori

Due sirene in provincia che non suonano - Rifugi "privati", ed esigenze del pubblico - I leoni dei Giardini - Il vino dei vitificatori

Quattro bimbi morti per lo scoppio di due ordigni

Vicenza, 16 agosto

Una scagura è accaduta a Melegnano (Vicenza) il 15 agosto. Un gruppo di ragazzi sotto la guida del loro capo, il signor Bredola che scorse in detto paese: due di essi rinvennero un ordigno che ordigni improvvisamente non provocarono lo scoppio. Il gruppo di ragazzi che si era formato, investì in pieno dalle schegge e così morirono immediatamente Armando Gottardi, Ettore, di anni 8, Antonio Marzotto, di anni 10, Attilio Marzotto di Angelo di anni 11, Danilo Pellizzari di Giulio di anni 13, Maria Pezzoli di Mariano di anni 13.

Una sezione della Federazione fra gli insegnanti medi

È possibile allontanare da Bologna i leoni dei Giardini

La radio

PROGRAMMA A. 12.15: Orchestra (M. Rizza), 13.20: Orchestra (M. Rizza), 14.15: Dischi, 15.15: Selezione di opere, 20.15: Orchestra (M. Rizza), 21.15: Orchestra (M. Rizza), 22.15: Orchestra (M. Rizza), 23.15: Orchestra (M. Rizza).

CRONACA DI BOLOGNA

Caratteristiche d'un artista scomparso

Ricordo di Mozzani

Ci fu un tempo che si diceva suonatore di chitarra con aria di sufficienza e di disprezzo. Lo dicevano di tutti i dialettanti. Fra questi figuravano in altissima percentuale i barbiere. Lo affermavano persino certi famosi musicisti fiorentini a proposito di un certo (per l'occasione peripatetico) di alcuni grandi operisti italiani; per criticare un loro modo di usare l'orchestra. Suonatori di chitarra. (E di mandolino).

Questa era la definizione musicale usata che si usava dire nell'800 dai professori di musica a noi italiani. Per fortuna, noi abbiamo sempre o implicitamente lasciato dire e seguito medesimamente a suonare gli strumenti che ci parvero e piacevano. L'unico rispetto che ci siamo permessi di fare a quei famigerati signori è stato quello di lanciare alla nostra volta qualche vero e grande concerto di chitarra. In tempi passati e in tempi presenti.

La morte di Genozio Bentini

La morte di Genozio Bentini sarà appresa con vivo rimpianto non solo dai suoi correligionari, ma anche da tutti gli estimatori che egli aveva in ogni campo.

La voce dei lettori

Due sirene in provincia che non suonano - Rifugi "privati", ed esigenze del pubblico - I leoni dei Giardini - Il vino dei vitificatori

Quattro bimbi morti per lo scoppio di due ordigni

Vicenza, 16 agosto

Una scagura è accaduta a Melegnano (Vicenza) il 15 agosto. Un gruppo di ragazzi sotto la guida del loro capo, il signor Bredola che scorse in detto paese: due di essi rinvennero un ordigno che ordigni improvvisamente non provocarono lo scoppio. Il gruppo di ragazzi che si era formato, investì in pieno dalle schegge e così morirono immediatamente Armando Gottardi, Ettore, di anni 8, Antonio Marzotto, di anni 10, Attilio Marzotto di Angelo di anni 11, Danilo Pellizzari di Giulio di anni 13, Maria Pezzoli di Mariano di anni 13.

Una sezione della Federazione fra gli insegnanti medi

È possibile allontanare da Bologna i leoni dei Giardini

La radio

PROGRAMMA A. 12.15: Orchestra (M. Rizza), 13.20: Orchestra (M. Rizza), 14.15: Dischi, 15.15: Selezione di opere, 20.15: Orchestra (M. Rizza), 21.15: Orchestra (M. Rizza), 22.15: Orchestra (M. Rizza), 23.15: Orchestra (M. Rizza).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Un morto e 60 feriti per il deragliamento di un tram

Roma, 16 agosto

Stamane, poco dopo le 9, un convulso tram dei Castelli diretto a Roma, si dirigeva, proveniente da Albano, verso la nostra città; le due vetture erano piene di passeggeri. Giunto presso Campitino, dove la strada era una stretta curva e discese, si spezzarono i freni e la vettura rimorchio, staccata dalla motrice, deragliò rovesciandosi sulla strada. Accorrevano soldati e carabinieri che prestavano i primi soccorsi ai numerosi feriti, mentre da Roma giungevano autocarri e ambulanzine per trasportare all'ospedale di Albano. Si deplorano finora un morto non ancora identificato, 4 feriti gravissimi ed una sessantina di infortunati.

Cinque milioni offerti per i sinistri dell'Urbe

Roma, 16 agosto

Le generose e spontanee offerte in denaro pervenute al Governatore di Roma a favore dei sinistrati dai bombardamenti aerei, hanno ormai superato i 5 milioni di lire somma che verrà ripartita secondo opportuni criteri di giustizia e di carità.

Estrazioni del Lotto

14 agosto

Bari 46 34 62 36 69

Alberto Giovannoli Direttore

Genozio Bentini

Fu deputato al Parlamento e rappresentò a lungo il collegio di Castelmaggiore; fu avvocato di fama italiana; tenne fede ai suoi principi fino alla morte.

La revisione degli automezzi

È consentita la circolazione ai muniti dell'autorizzazione 1942

In relazione al comunicato riguardante l'obbligo di sottoporre a revisione oltre che gli autocarri e rimorchi anche i motoveicoli ad uso speciale, autoveicoli in servizio pubblico di rimessa, di locazione e di piazza nonché degli autobus in servizio di linea, si avverte che l'indizione di revisione è nominativa di presentarsi alla revisione nel giorno e luogo che saranno indicati e pertanto potranno segnalare a circolare, sempreché abbiano avuto la revisione 1942 e pagato le prescritte autorizzazioni a circolare.

Armando Cavazza

Industriale e Commerciant

avvenuta la mattina del 15 corrente per tragico destino.

Aldo Burei di Emilio

Ne danno il doleroso annuncio il padre, la moglie LUISA, FOE GRILLENZONI con i figli GIANNI CARLO e MARIA VITTORIA, I fratelli ERCOLE, DANTE, ING. MILO e MARIA in CIANCINETTI, la cognata, l'affezionata zia CINEVITA BOSCHI, i nipoti i parenti tutti.

Nicola Bormida

raggiungeva i suoi cari in cielo.

La cognia PIERINA BOSSETTO e i parenti nel darne, addolorati, l'annuncio a tumulazione avvenuta, avvertono che domani alle ore 9, sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di S. Caterina di via Saragozza. Si ringraziano coloro che vorranno prendere parte alla pia cerimonia.

Quinto Pezzoli

che anche nella morte rimaneva un alto e pregevole cittadino come lo fu in un'intera vita di fede e onesto lavoro.

I funerali avranno luogo alle ore 18 partendo dalla Chiesa Parrocchiale in C. de Fabbrì, C. de Fabbrì, 17 agosto 1943.

Disordini urinari

Irregolarità urinarie, nevrosi e vertigini sono indizio sicuro di disordine nell'apparato urinario. Mesi di malattia con dolori nel dorso e affaticamento della vesciva potrebbero essere causati da trascuratezza. Cominciate, oggi, a star bene con la cura delle Pillole Foster per 1 Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di persone. Ovunque. Farm. Gen. C. Giugli. Milano.

Aut. Pref. Milano, 7532, 8-8-1943

Aut. Pref. Milano, 7532, 8-8-1943

Aut. Pref. Milano, 7532, 8-8-1943

PUBBLICITÀ - Per millimetri d'altezza (larghezza di una colonna): Finanziaria, Legale, Settimane L. 12 - Commerciale L. 9 - Necrologie L. 12 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi, nell'ordine delle varie rubriche. Paramento anticipato - Tasse governative in più - Rivolgersi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA
Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-903 e sue Succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Con l'edizione del lunedì: Anno L. 87 - Semestre L. 44 - Trimestre L. 23 - PER L'ESTERO: Anno L. 160 - Semestre L. 81 - Trimestre L. 41 - Numero arretrato L. 050

Esempi LA BATTAGLIA DI SICILIA

Quanto più il flagello della guerra percuote l'Europa e ne distrugge i tesori accumulati nei secoli, la multiforme organizzazione del lavoro, le condizioni del suo benessere, e quel che più conta, la sua giovinezza, il che vuol dire distruggere tanta parte della vita, la migliore e la più feconda, dei domani, noi guardiamo alla Svizzera, esempio di quel che possono la libertà civile, la fratellanza umana, la volontà di pace.

Questa nazione — che raccoglie italiani, francesi e tedeschi, i quali parlano tre lingue diverse, hanno una tradizione propria, di cui conservano i valori ideali e i caratteri che le distinguono, pregano Dio secondo confessioni pure differenti — non solo non si sfaccia dinanzi ad una guerra cui partecipano, in campi opposti, i fratelli dei suoi cittadini, ma oppone ai pericoli per la sua neutralità una risoluta volontà di difesa.

Questo paese non conosce irredentismi perché la libertà lo rende impossibile. Anche l'Austria raccoglieva popoli vari, ma il trattamento giuridico e politico riservato agli uni e negato agli altri, alimentò la fiamma separatista, i conflitti anche cruenti, i contrasti insanabili, facendone l'organismo interno e richiedendo allo Stato una forza preponderante di polizia per dominare.

Questo confronto tra la Svizzera e l'Austria conferma la potenza della libertà, la quale se è respinta come principio astratto, riappare come necessità imperiosa dei fatti stessi quando siano obiettivamente osservati e comparati.

Nella libertà, italiani, francesi e tedeschi portano alla cultura svizzera il fiore dei loro sapere, le opere dei loro grandi, portano alla vita svizzera il contributo di attitudini molteplici che si sommano.

Chi irride agli ideali di libertà, di fratellanza e di pace, si pieghi davanti all'esempio decisivo della Svizzera: esempio che dura da secoli e resiste alla tempesta che inuria ai suoi confini.

Questo paese che non ha neppure uno sbocco sul mare, non sogna spazi vitali o domini politici su altre terre perché sa che il lavoro perfezionandosi senza posa, vince angustia di territori e deficienza di beni naturali, sa che l'espansione economica si basa sul comune interesse e non sulla potenza politica, e che il comune interesse supera col tempo monopoli ed ostracismi.

Questo paese che ha una moneta ricercata anche all'estero, perché sottratta ai piani micidiosi di politici e di pseudo economisti, ai quali l'ignoranza del passato dà l'illusione di essere degli innovatori — che ha capitali investiti nel mondo e attrae i capitali da mercati vicini e lontani — che ha un elevato tenore di vita delle sue classi operai e agricole e perciò è anticomunista per natura — che accoglie un socialismo cauto e legalitario, perché la proprietà non è di pochi, ma diventa, sotto svariate forme, sempre più diffusa tra i molti — ha saputo conservare la sua neutralità, nell'altra e in questa guerra. Perciò la Svizzera è conservatrice dei valori e delle condizioni insuperabili perché un popolo possa dirsi veramente civile, ed è insieme aperta a tutte le riforme che appaiono necessarie ed utili.

La evoluzione della sua vita economica si poggia sulle basi infrangibili della iniziativa privata e nella difesa insostituibile dell'ordine giuridico dello Stato.

Non si dica che la neutralità svizzera è consentita dalla sua limitata estensione, che anzi la inferiorità militare ha reso possibili, nell'altra e in questa guerra, le più mostruose offese al diritto delle genti, alla neutralità dei piccoli Stati, alla indipendenza delle Nazioni minori, contro cui una compiacente dottrina, che non manca mai per giustificare i tiranni, si è levata a sostenere che nell'Europa di domani avranno posto solo gli Stati plurinazionali.

No, la Svizzera difenderebbe col sangue ogni offesa del suo diritto e tenace, ricco e pudico, che conosce ancora in giova della vita, sarebbe tutto un esercito in piedi, e la

IncurSIONI del nemico su Torino Viterbo Foggia Lecce Salerno e Reggio Calabria

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1179

Le posizioni antistanti la città di Messina sono state ieri duramente contese al nemico dalle retroguardie italo-germaniche.

Nella rada di Siracusa nostri bombardieri a tuffo hanno incendiato 2 mercantili, un piroscafo di grosso tonnellaggio è stato gravemente colpito da un aerosilurante presso la costa tunisina.

Velivoli nemici effettuavano incursioni su Torino e sulle zone periferiche di Viterbo e di Foggia. I danni e le vittime sono in corso di accertamento. Nei dintorni di Foggia 13 quadrimotori venivano abbattuti dai cacciatori germanici e 2 dalle batterie contraeree; altri 3 apparecchi risultano distrutti a Torino ad opera delle artiglierie della difesa e della nostra caccia notturna.

Azioni isolate condotte dalla aviazione avversaria nelle province di Lecce, Salerno e Reggio Calabria causavano lievi danni ad alcune vittime.

In vari attacchi a convogli, 5 aerosiluranti britannici si inabissavano in mare, 4 colpiti dal tiro delle navi di scorta ed uno da un nostro ricognitore.

Le vittime finora accertate nella popolazione civile a causa delle incursioni di cui al-

lo concetto di città aperta in una intervista col prof. Bosco

Il precedente di Parigi. La legittimità della dichiarazione unilaterale.

La Svizzera è l'esempio più alto e più eloquente che i principi ideali cui irridono i prepotenti e i faziosi, possono essere la realtà benefica e salutare per tutti i popoli, senza assurde distinzioni di razza, di nazionalità, di lingua, di religione, quando la legge dello Stato e l'educazione politica dei cittadini concordemente ne assicurano la difesa e il continuo perfezionamento nella vita.

Perciò noi salutiamo nella Svizzera la nazione che mostra di saper difendere la pace, la libertà, il lavoro.

Alberto Giovannini

L'insediamento dei commissari nelle Confederazioni dei lavoratori

Come era stato annunciato, nella giornata odierna è avvenuto l'insediamento dei vari commissari chiamati a reggere la Confederazione lavoratori. In quella dei professionisti ed artisti l'insediamento è avvenuto ieri nel pomeriggio. Le consuezioni sono avvenute tramite quattro ispettori generali del Ministero dell'Industria, commercio e lavoro presieduti dal ministro Ercolani, che rispettivamente hanno preso le consegne dagli uscenti presidenti confederali firmando il relativo verbale, dopo di che hanno rimesso ai commissari i singoli uffici.

Una proposta di abolizione del "voti" nelle Forze Armate dello Stato

Sull'uso del «lei» e del «voi» nelle Forze Armate, il generale Giulio De Bonis scrive al Giornale d'Italia una lettera nella quale chiede quando si tornerà nelle Forze Armate dello Stato all'antico prescrizione del regolamento di disciplina sull'uso del «lei» e del «voi», abbandonando quell'uso voluto e imposto da un partito politico, cui in virtù dello stesso regolamento l'Esercito e le altre Forze Armate dello Stato dovevano rimanere estranee. E' una quisquilia, ma è lesiva delle tradizioni che debbono rimanere sempre inatte. Ne valga il dire che l'abitudine s'è già formata. Si tornerà alle precedenti, che ricorda tempi meno tristi e tormentati.

Gli scioperanti arrestati a Lisbona

inquadrati nei battaglioni del lavoro

Proseguono attivamente gli interrogatori delle persone arrestate in seguito ai disordini verificatisi recentemente a Lisbona, alcune delle quali hanno ammesso di aver ricevuto denaro per scioperare. Come è già stato annunciato, gran parte degli arrestati verranno inquadrati nei battaglioni del lavoro.

Gli accenti combattimenti di Kharkov e di Smolensk

Nuova offensiva russa a Izjum - Successi difensivi tedeschi presso Bjelgorod - Pressioni sulla Turchia per convogliarla nel conflitto

Berlino, 17 agosto. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nel settore del Mius le truppe germaniche hanno respinto attacchi di carattere locale sferrati dai sovietici. Nel settore del medio Dones il nemico, come era stato previsto, dopo la violenta preparazione di artiglieria e con l'impiego di grosse formazioni di fanteria, è sbarcato a passato all'attacco nella zona di Izjum. Tutti i tentativi di sfondamento operati dai bolscevichi sono stati frustrati. Il nemico ha subito gravissime perdite in uomini e materiali. Nel settore a sud-ovest di Bjelgorod i sovietici hanno sferrato notevoli attacchi di importanza locale, che sono stati ovunque respinti. Durante il vittorioso contrattacco germanico di cui è stata data notizia il nemico ha avuto 4200 morti, oltre 1600 prigionieri ed ha perduto 25 carri medi. Dovesi non fosse per le numerose altre armi e una grande quantità di materiale bellico.

Nelle acque atlantiche. Mentre nel settore ad ovest di Orel i sovietici hanno sferrato attacchi, essi hanno subito nel loro violento assalto a sud e a sud-ovest di Vjasma, nonché a sud-ovest di Belyi e presso il Lago Ladoga. Anche questi sono per falliti dinanzi alla acciata resistenza delle truppe germaniche, che hanno distrutto complessivamente 283 carri armati nemici.

L'arma aerea ha attaccato concentramenti nemici e truppe in movimento, nel settore del medio Dones nella zona a sud-ovest di Bjelgorod, distruggendo nove treni carichi di materiali e di truppe. Nelle giornate del 15 e del 16 agosto, sono stati abbattuti 118 apparecchi sovietici, tra cui un biplano tedesco ha perduto sei velivoli.

Nelle acque della Sicilia apparecchi veloci hanno gravemente colpito con bombe due mercantili nemici di medio tonnellaggio. In azioni difensive e controeree, hanno abbattuto tre aerei sovietici, che sfrecciavano nell'altitudine meridionale, la caccia tedesca ha abbattuto, senza subire perdite, 13 quadrimotori nemici da bombardamento. Con ciò le forze tedesche della divisione di combattimento aereo, dal 13 al 16 agosto, nel Mediterraneo, 35 aerei nordamericani, 105 aerei sovietici e 10 aerei britannici.

Durante la sera del 15 agosto, una formazione di apparecchi da bombardamento germanici a grande raggio di azione ha attaccato il campo di aviazione a nord-ovest di Lisbona. Tre aerei da trasporto per complessive 25 mila tonnellate, che facevano parte di un convoglio nemico protetto da un incrociatore e da un cacciatorpediniere, sono stati distrutti. Il dr. Giuseppe Boriani, senatore del Regno, generale di Corpo d'armata nella riserva.

Il presidente dell'Opera nazionale per la maternità ed infanzia di Sergio Nannini, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico. E' stato sostituito dal senatore prof. Francesco Valuggia.

Il senatore Messadaglia riconfermato presidente dell'Istituto veneto.

Roma, 17 agosto. Come si ricorda, per avere citato in una sua prefazione l'opera di Achille Forti, fu ritirata la tessera del partito fascista al senatore Luigi Messadaglia. Messadaglia ha presentato le dimissioni da presidente dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Ora il Ministro dell'Educazione Nazionale, con telegramma al senatore Messadaglia, l'informa che le dimissioni sono state respinte ed è riconfermato nella carica tenuta da nove anni.

Che il senatore Messadaglia rimanga o meno presidente del Reale Istituto Veneto è cosa che intorcia un interesse, ma che il ritiro della tessera di recente avvenuta, su titolo politico a suo favore, non possiamo ammettere.

Anzitutto il senatore Messadaglia mandò un lungo memoriale di disciolti, anziché compiacere il suo gruppo, lo abbandonò. Fu per questo che egli, come altri deputati liberali, e quando Antonio Salandra passò all'opposizione, l'on. Messadaglia, cacciato dalla Camera, abbandonò. Fu per questo che egli, come altri deputati liberali, e quando Antonio Salandra passò all'opposizione, l'on. Messadaglia, cacciato dalla Camera, abbandonò.

Ingenti perdite russe

Per quanto riguarda gli altri settori, assennando i competenti commentatori militari — giova sottolineare anzitutto i considerevoli successi difensivi riportati dalle truppe germaniche a sud-ovest di Bjelgorod. Mediante acciata contrattacco si è riusciti a bloccare le numerose infiltrazioni e a scongiurare in tal modo il pericolo di una vasta manovra di avvolgimento. Il nemico contava però ad esercitare una forte pressione. Anche ieri ha perduto la prima linea, numerose divisioni evidentemente allo scoppio di stroncarsi in germe l'offensiva.

Il generale Eisenhower sarebbe atteso a Quebec

in uno dei primi colloqui i capi anglosassoni avrebbero deciso di attaccare l'Europa dalla Manica

Buenos Aires, 17 agosto. I centotrenta giornalisti nordamericani, inglesi e canadesi, radunatisi a Quebec, hanno discusso la possibilità di un attacco a Quebec, una autentica barriera che rende impossibile qualsiasi informazione relativa alle discussioni in corso. Essi deplorano anche l'eccessiva rigidezza della censura, che praticamente annulla l'attività giornalistica.

Secondo un dispaccio Reuter Quebec sarebbe in attesa di un ospite misterioso. Voci non confermate suggeriscono possa trattarsi del generale Eisenhower. Intanto si comunica che «uno dei primi risultati concreti dei colloqui fra Roosevelt e Churchill sarebbe il prossimo attacco contro il continente europeo, il quale dovrebbe avvenire dal canale della Manica, da parte di truppe statunitensi britanniche e canadesi». I capi degli stati maggiori alleati che svolgono i loro lavori a Quebec sono rimasti completamente isolati dai quotidiani, con l'eccezione del «New York Times», che pubblicano completati i piani militari.

Parigi bombardata dalla Raf

I quartieri operai duramente colpiti - 190 morti e 780 feriti

Formazioni di aerei anglosassoni hanno nuovamente compiuto, in pieno giorno, una incursione sulla regione parigina. I sobborghi nord-est della metropoli, Le Bourget, Pantin, St. Denis, sono stati particolarmente colpiti. Malgrado l'ottima visibilità i bombardieri della Raf hanno sganciato le loro bombe sui quartieri operai di abitazione causando danni ingenti alla popolazione civile francese, facendo un centinaio di morti e circa 180 feriti gravi. Squadre di soccorritori lavorano tuttora ad estrarre i cadaveri delle macerie. L'artiglieria contraerea, entrata subito in azione ha reagito con violenza, abbattendo un numero cospicuo di aerei nemici.

Gravi perdite americane nell'attacco alle Salomone

Il Quartier Generale Imperiale fornisce precisazioni sulla serie locale di grandi avvistamenti nemici nelle acque di Guadalcanale.

Una nave inglese affondata da una unità tedesca

Buenos Aires, 17 agosto. Si apprende da Rio Janeiro che una nave inglese è stata affondata al largo della costa brasiliana da una unità di superficie tedesca. Quaranta superstiti sono sbarcati in un porto del Brasile.



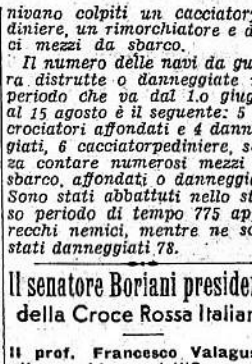
Torino: un campanile mozzato dalla Raf (R.G. Luce)



La Medaglia d'oro alla memoria del tenente Mario Spotti

Roma, 17 agosto. E' stata concessa la Medaglia d'oro al valor militare alla memoria del tenente Mario Spotti di Cesare, nato a San Benedetto Po (Mantova), Regg. Lancieri a Novara.

Bene dispensato dal servizio militare, insistentemente chiedeva di ottenere di essere destinato ad un reparto combattente. Attaccato e sul punto di essere travolto da forze sovversive, si lanciava alla testa del suo squadrone alla carica, sgombrando le prime schiere avversarie. Poi, dopo avere un'ultima volta incitato il proprio squadrone, che ormai aveva respinto il nemico, cadeva colpito a morte ineggiando alla Patria. Quota 224,4 di Jagodny (fronte russo), 22 agosto 1942.



L'abbattimento dello stemma fascista a Palazzo degli Stemma

Il fronte aereo in Europa

Gli americani delusi che i sovietici non diano importanza ai loro attacchi terroristici

Occupandosi delle richieste bolsceviche per la creazione di un secondo fronte in Europa, il New York Times si lamenta del fatto che i russi non si siano accontentati fino ad oggi del secondo fronte aereo che gli inglesi e gli americani ritengono di avere aperto in Europa con la loro offensiva sulla città della Germania. Il giornale scrive testualmente: «Nell'insistenza da parte di tutti gli americani per la creazione di un secondo fronte, l'importanza del fronte aereo anglo-americano in Europa è stato eccessivamente trascurato o volutamente sottovalutato».

Cordell Hull non smentisce un suo eventuale viaggio a Mosca

Il Segretario di Stato Cordell Hull richiede di precisare le notizie secondo le quali egli ed il ministro Eden si receranno a Mosca dopo la conferenza di Quebec, ha risposto di non poter affermare o smentire la notizia stessa, se prima non si fossero verificate certe discussioni. La stilizzata risposta di Cordell Hull è stata generalmente interpretata come una implicita conferma della veridicità della notizia.

Una nave inglese affondata da una unità tedesca

Buenos Aires, 17 agosto. Si apprende da Rio Janeiro che una nave inglese è stata affondata al largo della costa brasiliana da una unità di superficie tedesca. Quaranta superstiti sono sbarcati in un porto del Brasile.

La nuova incursione su Torino

La Principessa di Piemonte visita gli ospedali e il Sanguario della Consolata

Torino, 17 agosto. La ventiquattresima incursione aerea nemica su Torino nella notte sul 17 ha inferito nuovi durissimi colpi alla martoriata città, in modo particolarmente violento nella zona sud-occidentale. La tempesta furia distruttrice dei piloti nemici ha apporato gravi devastazioni nei popolari quartieri della Barriera di Nizza, della Crocetta di San Salvario, dove molte decine di case di abitazione sono state distrutte e rese inabitabili. In Corso Orbassano, ad esempio, oltre trentacinque di vastissime porzioni sono stati completamente distrutti; gli altri stabili sono lesionati in modo assai grave e ritenuti pressoché inabitabili.

Per la terza volta l'ospedale di San Giovanni alle Molinette è stato molto gravemente colpito: cinque bombe dirompenti di massimo calibro e un incommensurabile numero di spezzoni incendiari hanno avuto per conseguenza la distruzione pressoché completa dell'ampio padiglione di anatomia patologica.

In Corso Sturabini, in Corso Pascherio, in Via Arona e in Via Cavour, numerosi stabili sono stati completamente distrutti, altri gravemente lesionati. L'opera di soccorso e di spegnimento è stata iniziata prima del segnale di cessato allarme.

La Principessa di Piemonte ha compiuto in mattinata, una ispezione degli ospedali della Croce Rossa, portando la sua parola di conforto ai ricoverati. La Principessa si recava quindi a visitare il Santuario della Consolata, colpito dalla incursione del 13 corrente, soffermandovisi a lungo.

Il senatore Boriani presidente della Croce Rossa Italiana

Il prof. Francesco Valuggia alla presidenza dell'Opera per la maternità e infanzia

Roma, 17 agosto. Il presidente della Croce Rossa Italiana senatore Dr. Giuseppe Boriani ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico. E' stato sostituito dal senatore prof. Francesco Valuggia.

Il senatore Messadaglia riconfermato presidente dell'Istituto veneto

Roma, 17 agosto. Come si ricorda, per avere citato in una sua prefazione l'opera di Achille Forti, fu ritirata la tessera del partito fascista al senatore Luigi Messadaglia. Messadaglia ha presentato le dimissioni da presidente dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Ora il Ministro dell'Educazione Nazionale, con telegramma al senatore Messadaglia, l'informa che le dimissioni sono state respinte ed è riconfermato nella carica tenuta da nove anni.

Che il senatore Messadaglia rimanga o meno presidente del Reale Istituto Veneto è cosa che intorcia un interesse, ma che il ritiro della tessera di recente avvenuta, su titolo politico a suo favore, non possiamo ammettere.

Anzitutto il senatore Messadaglia mandò un lungo memoriale di disciolti, anziché compiacere il suo gruppo, lo abbandonò. Fu per questo che egli, come altri deputati liberali, e quando Antonio Salandra passò all'opposizione, l'on. Messadaglia, cacciato dalla Camera, abbandonò.

Ingenti perdite russe

Per quanto riguarda gli altri settori, assennando i competenti commentatori militari — giova sottolineare anzitutto i considerevoli successi difensivi riportati dalle truppe germaniche a sud-ovest di Bjelgorod. Mediante acciata contrattacco si è riusciti a bloccare le numerose infiltrazioni e a scongiurare in tal modo il pericolo di una vasta manovra di avvolgimento. Il nemico contava però ad esercitare una forte pressione. Anche ieri ha perduto la prima linea, numerose divisioni evidentemente allo scoppio di stroncarsi in germe l'offensiva.

Il generale Eisenhower sarebbe atteso a Quebec

in uno dei primi colloqui i capi anglosassoni avrebbero deciso di attaccare l'Europa dalla Manica

Buenos Aires, 17 agosto. I centotrenta giornalisti nordamericani, inglesi e canadesi, radunatisi a Quebec, hanno discusso la possibilità di un attacco a Quebec, una autentica barriera che rende impossibile qualsiasi informazione relativa alle discussioni in corso. Essi deplorano anche l'eccessiva rigidezza della censura, che praticamente annulla l'attività giornalistica.

Secondo un dispaccio Reuter Quebec sarebbe in attesa di un ospite misterioso. Voci non confermate suggeriscono possa trattarsi del generale Eisenhower. Intanto si comunica che «uno dei primi risultati concreti dei colloqui fra Roosevelt e Churchill sarebbe il prossimo attacco contro il continente europeo, il quale dovrebbe avvenire dal canale della Manica, da parte di truppe statunitensi britanniche e canadesi». I capi degli stati maggiori alleati che svolgono i loro lavori a Quebec sono rimasti completamente isolati dai quotidiani, con l'eccezione del «New York Times», che pubblicano completati i piani militari.

Parigi bombardata dalla Raf

I quartieri operai duramente colpiti - 190 morti e 780 feriti

Formazioni di aerei anglosassoni hanno nuovamente compiuto, in pieno giorno, una incursione sulla regione parigina. I sobborghi nord-est della metropoli, Le Bourget, Pantin, St. Denis, sono stati particolarmente colpiti. Malgrado l'ottima visibilità i bombardieri della Raf hanno sganciato le loro bombe sui quartieri operai di abitazione causando danni ingenti alla popolazione civile francese, facendo un centinaio di morti e circa 180 feriti gravi. Squadre di soccorritori lavorano tuttora ad estrarre i cadaveri delle macerie. L'artiglieria contraerea, entrata subito in azione ha reagito con violenza, abbattendo un numero cospicuo di aerei nemici.

Gravi perdite americane nell'attacco alle Salomone

Il Quartier Generale Imperiale fornisce precisazioni sulla serie locale di grandi avvistamenti nemici nelle acque di Guadalcanale.

Una nave inglese affondata da una unità tedesca

Buenos Aires, 17 agosto. Si apprende da Rio Janeiro che una nave inglese è stata affondata al largo della costa brasiliana da una unità di superficie tedesca. Quaranta superstiti sono sbarcati in un porto del Brasile.

Il senatore Boriani presidente della Croce Rossa Italiana

Il prof. Francesco Valuggia alla presidenza dell'Opera per la maternità e infanzia

Roma, 17 agosto. Il presidente della Croce Rossa Italiana senatore Dr. Giuseppe Boriani ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico. E' stato sostituito dal senatore prof. Francesco Valuggia.

Il senatore Messadaglia riconfermato presidente dell'Istituto veneto

Roma, 17 agosto. Come si ricorda, per avere citato in una sua prefazione l'opera di Achille Forti, fu ritirata la tessera del partito fascista al senatore Luigi Messadaglia. Messadaglia ha presentato le dimissioni da presidente dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Ora il Ministro dell'Educazione Nazionale, con telegramma al senatore Messadaglia, l'informa che le dimissioni sono state respinte ed è riconfermato nella carica tenuta da nove anni.

Che il senatore Messadaglia rimanga o meno presidente del Reale Istituto Veneto è cosa che intorcia un interesse, ma che il ritiro della tessera di recente avvenuta, su titolo politico a suo favore, non possiamo ammettere.

Anzitutto il senatore Messadaglia mandò un lungo memoriale di disciolti, anziché compiacere il suo gruppo, lo abbandonò. Fu per questo che egli, come altri deputati liberali, e quando Antonio Salandra passò all'opposizione, l'on. Messadaglia, cacciato dalla Camera, abbandonò.

Ingenti perdite russe

Per quanto riguarda gli altri settori, assennando i competenti commentatori militari — giova sottolineare anzitutto i considerevoli successi difensivi riportati dalle truppe germaniche a sud-ovest di Bjelgorod. Mediante acciata contrattacco si è riusciti a bloccare le numerose infiltrazioni e a scongiurare in tal modo il pericolo di una vasta manovra di avvolgimento. Il nemico contava però ad esercitare una forte pressione. Anche ieri ha perduto la prima linea, numerose divisioni evidentemente allo scoppio di stroncarsi in germe l'offensiva.

Il generale Eisenhower sarebbe atteso a Quebec

in uno dei primi colloqui i capi anglosassoni avrebbero deciso di attaccare l'Europa dalla Manica

Buenos Aires, 17 agosto. I centotrenta giornalisti nordamericani, inglesi e canadesi, radunatisi a Quebec, hanno discusso la possibilità di un attacco a Quebec, una autentica barriera che rende impossibile qualsiasi informazione relativa alle discussioni in corso. Essi deplorano anche l'eccessiva rigidezza della censura, che praticamente annulla l'attività giornalistica.

Secondo un dispaccio Reuter Quebec sarebbe in attesa di un ospite misterioso. Voci non confermate suggeriscono possa trattarsi del generale Eisenhower. Intanto si comunica che «uno dei primi risultati concreti dei colloqui fra Roosevelt e Churchill sarebbe il prossimo attacco contro il continente europeo, il quale dovrebbe avvenire dal canale della Manica, da parte di truppe statunitensi britanniche e canadesi». I capi degli stati maggiori alleati che svolgono i loro lavori a Quebec sono rimasti completamente isolati dai quotidiani, con l'eccezione del «New York Times», che pubblicano completati i piani militari.

Parigi bombardata dalla Raf

I quartieri operai duramente colpiti - 190 morti e 780 feriti

Formazioni di aerei anglosassoni hanno nuovamente compiuto, in pieno giorno, una incursione sulla regione parigina. I sobborghi nord-est della metropoli, Le Bourget, Pantin, St. Denis, sono stati particolarmente colpiti. Malgrado l'ottima visibilità i bombardieri della Raf hanno sganciato le loro bombe sui quartieri operai di abitazione causando danni ingenti alla popolazione civile francese, facendo un centinaio di morti e circa 180 feriti gravi. Squadre di soccorritori lavorano tuttora ad estrarre i cadaveri delle macerie. L'artiglieria contraerea, entrata subito in azione ha reagito con violenza, abbattendo un numero cospicuo di aerei nemici.

Gravi perdite americane nell'attacco alle Salomone

Il Quartier Generale Imperiale fornisce precisazioni sulla serie locale di grandi avvistamenti nemici nelle acque di Guadalcanale.

Una nave inglese affondata da una unità tedesca

Buenos Aires, 17 agosto. Si apprende da Rio Janeiro che una nave inglese è stata affondata al largo della costa brasiliana da una unità di superficie tedesca. Quaranta superstiti sono sbarcati in un porto del Brasile.

Il senatore Boriani presidente della Croce Rossa Italiana

Il prof. Francesco Valuggia alla presidenza dell'Opera per la maternità e infanzia

Roma, 17 agosto. Il presidente della Croce Rossa Italiana senatore Dr. Giuseppe Boriani ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico. E' stato sostituito dal senatore prof. Francesco Valuggia.

Il senatore Messadaglia riconfermato presidente dell'Istituto veneto

Roma, 17 agosto. Come si ricorda, per avere citato in una sua prefazione l'opera di Achille Forti, fu ritirata la tessera del partito fascista al senatore Luigi Messadaglia. Messadaglia ha presentato le dimissioni da presidente dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Ora il Ministro dell'Educazione Nazionale, con telegramma al senatore Messadaglia, l'informa che le dimissioni sono state respinte ed è riconfermato nella carica tenuta da nove anni.

Che il senatore Messadaglia rimanga o meno presidente del Reale Istituto Veneto è cosa che intorcia un interesse, ma che il ritiro della tessera di recente avvenuta, su titolo politico a suo favore, non possiamo ammettere.

Anzitutto il senatore Messadaglia mandò un lungo memoriale di disciolti, anziché compiacere il suo gruppo, lo abbandonò. Fu per questo che egli, come altri deputati liberali, e quando Antonio Salandra passò all'opposizione, l'on. Messadaglia, cacciato dalla Camera, abbandonò.

Ingenti perdite russe

Per quanto riguarda gli altri settori, assennando i competenti commentatori militari — giova sottolineare anzitutto i considerevoli successi difensivi riportati dalle truppe germaniche a sud-ovest di Bjelgorod. Mediante acciata contrattacco si è riusciti a bloccare le numerose infiltrazioni e a scongiurare in tal modo il pericolo di una vasta manovra di avvolgimento. Il nemico contava però ad esercitare una forte pressione. Anche ieri ha perduto la prima linea, numerose divisioni evidentemente allo scoppio di stroncarsi in germe l'offensiva.

Il generale Eisenhower sarebbe atteso a Quebec

in uno dei primi colloqui i capi anglosassoni avrebbero deciso di attaccare l'Europa dalla Manica

Buenos Aires, 17 agosto. I centotrenta giornalisti nordamericani, inglesi e canadesi, radunatisi a Quebec, hanno discusso la possibilità di un attacco a Quebec, una autentica barriera che rende impossibile qualsiasi informazione relativa alle discussioni in corso. Essi deplorano anche l'eccessiva rigidezza della censura, che praticamente annulla l'attività giornalistica.

Secondo un dispaccio Reuter Quebec sarebbe in attesa di un ospite misterioso. Voci non confermate suggeriscono possa trattarsi del generale Eisenhower. Intanto si comunica che «uno dei primi risultati concreti dei colloqui fra Roosevelt e Churchill sarebbe il prossimo attacco contro il continente europeo, il quale dovrebbe avvenire dal canale della Manica, da parte di truppe statunitensi britanniche e canadesi». I capi degli stati maggiori alleati che svolgono i loro lavori a Quebec sono rimasti completamente isolati dai quotidiani, con l'eccezione del «New York Times», che pubblicano completati i piani militari.

Parigi bombardata dalla Raf

I quartieri operai duramente colpiti - 190 morti e 780 feriti

Formazioni di aerei anglosassoni hanno nuovamente compiuto, in pieno giorno, una incursione sulla regione parigina. I sobborghi nord-est della metropoli, Le Bourget, Pantin, St. Denis, sono stati particolarmente colpiti. Malgrado l'ottima visibilità i bombardieri della Raf hanno sganciato le loro bombe sui quartieri operai di abitazione causando danni ingenti alla popolazione civile francese, facendo un centinaio di morti e circa 180 feriti gravi. Squadre di soccorritori lavorano tuttora ad estrarre i cadaveri delle macerie. L'artiglieria contraerea, entrata subito in azione ha reagito con violenza

il Resto del Carlino

Messaggi di Badoglio e di Orlando a siciliani

IL MARESCIALLO: "Nessun evento potrà mai staccarvi dalla gran madre Italia,, - ORLANDO: "Spero che Iddio nella sua misericordia voglia darmi il conforto di arrivare a vedere una Sicilia risorta,,

La battaglia della Sicilia è finita dopo quaranta giorni di strenua difesa

Le truppe italiane e tedesche passate in Calabria con buona parte dei materiali - Come si svolse l'attacco nemico all'isola contrastato con eroica tenacia

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra n. 1180

La dura battaglia della Sicilia, che le truppe italo-tedesche hanno strenuamente combattuto per quaranta giorni contro la soverchiante potenza delle forze anglo-americane di terra, del mare e del cielo, è finita ieri. Gli ultimi reparti di retroguardia hanno abbandonato l'estrema punta nord-orientale dell'isola e raggiunto la costa calabra, dove erano stati in precedenza traghettati i feriti, le altre unità e buona parte dei materiali.

L'aviazione italo-germanica ha svolto notevole attività, agendo efficacemente su navi nemiche alla fonda della rada di Biserta e provocando un incendio di vaste proporzioni nel porto di Siracusa. Una petroliera, centrata da un nostro bombardiere presso l'isola dei Cani, si è incendiata; aerosiluranti hanno colpito un incrociatore nemico nei pressi di Capo Passero e affondato un mercantile a nord di Bona, danneggiandone gravemente un altro dello stesso convoglio. Due velivoli nemici risultano abbattuti dalla caccia.

Apparecchi avversari hanno sganciato bombe su Castrovillari, nel Salernitano e su alcune località del territorio di Napoli, provocando danni di qualche rilievo.

Una formazione di quadrimotori, nel cielo dell'Italia settentrionale, ha perduto 3 velivoli, abbattuti dalla difesa contraerea. Un quarto apparecchio è precipitato a Hyères sott' il tiro delle nostre artiglierie.

Generale AMBROSIO

Il capo equipaggio del bombardiere che ha incendiato la petroliera di Biserta, il tenente Guido Ferreri, è a Venezia.

Le incursioni citate dal Bollettino di oggi hanno causato a Castrovillari 12 morti e 70 feriti. Per le incursioni del giorno 8, 15 e 16 corrente sulla città di Milano sono stati finora accertati, tra la popolazione civile, 793 morti e 1069 feriti.

Gli aspri combattimenti contro le masse d'invasione

L'urto del formidabile complesso di sbarco e le fasi della manovra avversaria e della nostra resistenza

Roma, 18 agosto

La battaglia della Sicilia è giunta al suo inevitabile epilogo.

I comunicati ufficiali, nella loro sobria dizione, hanno già reso noti gli eventi principali della dura lotta colà sostenuta dalle truppe italiane e germaniche, ma delle operazioni appare opportuno un più ampio cenno.

Nella notte sul 10 luglio si sferrava l'attacco contro la Sicilia. Alle coste fra Licata e Siracusa si avvicinarono una massa di oltre 1500 unità navali tra grandi e piccole: piroscafi e mezzi speciali da sbarco per 700 mila tonnellate, scortati da 6 navi da battaglia, 3 navi portaerei, una ventina di incrociatori, qualche sommergibile, cui facevano corona un centinaio di cacciatorpediniere e di altre unità sottili. A tutto questo formidabile complesso navale, furono contro di noi dai due Stati più ricchi del mondo, danaro e loro appoggio le numerose forze dell'aviazione anglo-americana dello scacchiere mediterraneo.

Precedute da una potentissima preparazione di fuoco aereo e navale che si riversava sulle nostre difese e sui

presidi costieri con una intensità senza precedenti, grandi unità nemiche riuscivano a porre piede nell'isola creando delle teste di sbarco: fra Licata e Pozzallo quelle americane, fra Capo Passero e Siracusa quelle britanniche.

L'immediata reazione delle prime truppe italo-germaniche di manovra, prontamente accorse verso le zone minacciate, conseguì iniziali successi a Gela, Augusta e Siracusa. Lo sfruttamento di questi positivi risultati non riusciva però attuabile per la superiorità navale ed aerea dell'avversario che impediva alle truppe italiane e tedesche di permanere nella zona costiera.

Mentre all'opposto vertice della Sicilia, nelle zone di Trapani e Marsala, venivano effettuati dall'avversario massicci bombardamenti navali mantenendo allo stato potenziale la minaccia di nuove iniziative, si intensificava lo sbarco dei mezzi corazzati e delle truppe nella fascia costiera da Licata a Siracusa e si sferrava un nuovo attacco combinato dalla terra e dal mare contro Augusta, che veniva conquistata nella giornata del 13 luglio.

Le truppe mobili della Sicilia centrale e meridionale, forzatamente inferiori per quantità e attaccate dall'aviazione nemica che agiva ininterrottamente su tutte le vie di comunicazione, compivano prodigi di valore: divisioni italiane e germaniche - che i bollettini di guerra hanno in parte anche citate - accomunate in una sola volontà di lotta, si battevano senza tregua per contrastare la forte pressione nemica, particolarmente violenta alle nubi zone di Agrigento e di Catania. Riuscivano così a contenere l'avversario, ma non a impedirgli di progredire, sia pur lentamente, con il tenace sforzo delle 12 divisioni sbarcate.

Dopo undici giorni di accaniti combattimenti cadevano in mano al nemico Agrigento, Caltanissetta, Enna, e tutta la cuspidate sud-orientale dell'isola, mentre nella piana di Catania si lottava con furore per il possesso della città.

Da Agrigento forti masse corazzate venivano dall'avversario lanciate verso nord sull'importante strada di Licata-Friddi dove le truppe della difesa, stremate da accaniti combattimenti, erano costrette a cedere di fronte al prepotere dei mezzi blindati nemici. Superata Licata-Friddi, le formazioni di carri armati avversari puntavano direttamente sulla costa settentrionale dell'isola e su Palermo, che veniva sottomessa.

L'ala destra dello schieramento italo-germanico doveva quindi progressivamente essere ritratta verso oriente per poter formare un fronte continuo che dalla costa settentrionale della Sicilia, per Licata, Catania, Nicosia, Regalbuto e Centuripe e la piana di Catania fino alla costa, sbarrasse la regione nord-orientale dell'isola.

Mentre combattimenti a carattere locale si svolgevano sul fronte sino al 21 luglio, le forze anglo-americane potevano completare le 15 divisioni sbarcate nonostante le gravissime perdite inflitte ai loro trasporti navali dall'aviazione e dai sommergibili nostri e tedeschi (nel mese di luglio, in Mediterraneo, vennero affondate 46 navi mercantili, 2 incrociatori, 8 cacciatorpediniere, 3 sommergibili, danneggiata 115 navi mercantili, una portaerei, 18 incrociatori e 5 cacciatorpediniere).

Attuato il nuovo schieramento delle artiglierie, serrate sotto le masse corazzate, il primo d'agosto gli anglo-americani sferravano l'attacco principale di quella che potrebbe chiamarsi la battaglia per Messina. Da Santo Stefano di Camerota a Catania, ma specialmente nella zona centrale, i combattimenti hanno divampato violentissimi e tali si sono mantenuti sino al termine della battaglia. Catania ha ceduto solo il 5 agosto, dopo tre settimane di eroica resistenza.

Ai nomi di Troina, Regalbuto e Centuripe si aggiungono quelli di San Fratello, Bronte, Acireale, Randazzo: episo-

di superbi di uno spirito combattivo che non alla superiorità numerica degli uomini doveva cedere, ma soltanto a quella non arginabile dei mezzi corazzati ed aerei.

Per diciassette giorni si è protratta l'epica resistenza delle superstiti forze italiane e germaniche che riuscivano a tenere in rispetto il nemico fino al punto da poter essere traghettate tutte sulla sponda calabra, prima che l'avversario raggiungesse la sponda sud della Sicilia.

Ai comandanti ed ai soldati italiani e germanici, che alla durissima lotta hanno partecipato consapevoli dell'importanza del compito e decisi a lottare sino in fondo per difendere le posizioni loro affidate, i popoli d'Italia e di Germania, chiamati anch'essi a sostenere le dure prove della storia, guardano con legittimo orgoglio, con animo grato: (Stefani)

Il comunicato tedesco

Il trasporto delle truppe in Calabria secondo i piani prestabiliti

Berlino, 18 agosto

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Sicilia da cinque settimane le truppe tedesche e italiane sono state impegnate in duri accaniti combattimenti contro un nemico superiore e fino cinque volte superiore.

Per la resistenza eroica delle nostre truppe che, in territorio nemico e sotto un calore tropicale, si sono comportate in modo sovrumano, il nemico è stato costretto a lanciare nella lotta sempre nuovi reparti per colmare le sue gravi perdite di uomini e materiali. Da 14 giorni è in corso lo sgombero dai

l'isola secondo i piani prestabiliti. Nella difesa ed in violenti contrasti sono state intere le nostre truppe, che facevano violenza pressone sulle nostre truppe, gravissime perdite. Il nemico ha invano ripetutamente tentato, con continui attacchi aerei e con puntate delle sue unità navali, di forzare lo stretto di Messina, di impedire il trasporto delle nostre truppe dalla Sicilia: tutti i suoi tentativi sono falliti. Forze da sbarco nemiche che avevano preso terra dietro il nostro fronte sono state annientate.

Malgrado la stragrande superiorità aerea del nemico, è stato possibile eseguire, secondo i piani prestabiliti, questa gigantesca operazione di trasporto delle truppe in Calabria, coatta, senza che fosse interrotto il 17 agosto, tutte le truppe tedesche ed italiane, compresi le loro armi pesanti, i carri armati, i cannoni, gli autoveicoli, e tutto il materiale da guerra, erano state trasportate sul continente attraverso lo stretto di Messina.

Fra gli ultimi ha abbandonato l'isola il generale delle truppe corazzate Hube, che aveva diretto i combattimenti in Sicilia.

Le parole di Badoglio

Roma, 18 agosto

Ecco il testo del messaggio che il Capo del Governo Maresciallo Badoglio stasera alle 20,15 ha diretto dalla radio ai siciliani:

Italiani, prendo per la prima volta la parola per rivolgervi ai nostri amatissimi fratelli della martoriata Sicilia.

Dopo una vigorosa difesa che altamente onora le truppe italo-tedesche che l'hanno sostenuta, di fronte alla enorme preponderanza del numero e pur ancora dei mezzi tutto il sacro territorio della Sicilia ha dovuto essere abbandonato.

L'Italia ha già conosciuto simili dolori che però non l'hanno mai fiaccata. Siciliani, nessun evento potrà mai staccarvi dalla gran madre Italia, giacché il legame che a lei, vi unisce è potenza di sangue.

Voi che fecondaste di così meraviglioso ardore l'impulso iniziale della nostra indipendenza, siete per noi tutti fratelli diletti. Ogni cuore italiano è con voi, è per voi.

Come Capo del Governo io prenderò tutti i provvedimenti per alleviare ai siciliani profughi nel continente, ogni sofferenza. Ma voi non disperate. Un popolo che ha donato millenni di civiltà al mondo intero non può perire se conserva la sua fede.

Ed io, che ben conosco i vostri figli che ai miei ordini hanno combattuto valorosamente su molti campi di battaglia, sono sicuro che voi tutti quella fede gelosamente custodirete.

Stare forti, siciliani, e voi tutto l'effetto del popolo italiano.

Italiani, salutiamo con tutto il nostro animo, con tutto il nostro cuore, i nostri fratelli siciliani.

Il discorso di Orlando

Subito dopo Vittorio Emanuele Orlando ha detto:

Fratelli di Sicilia, Quando nell'altra guerra,

ultima di quelle per l'indipen-

za, in un'ora in cui pareva irreparabile la rovina della Patria dopo il disastro militare e l'invasione del territorio, il fratello vostro che vi parla, su cui gravava allora la responsabilità delle decisioni supreme, dichiarò risolutamente che, occorrendo, egli avrebbe indietreggiato sino alla Sicilia. Manifestando quel proposito, ben sapevo io allora che l'anima siciliana era così grande da potere riassumere in sé la sorte e il nome stesso d'Italia.

La Sicilia che nei secoli aveva sostenuto, impavida, per decenni la più micidiale guerra contro tutta l'Europa per la difesa della sua libertà, bene avrebbe saputo custodire pienamente l'onore d'Italia sino alla vittoria. Ed ora, dopo compiuti i 25 anni da quegli eventi, il destino ha voluto che io sentissi tutto lo strazio di un'altra invasione del territorio della Patria, che è cominciata e si è compiuta sulla mia Sicilia martoriata, sulle sue gloriose città distrutte.

Tra noi siciliani basta uno sguardo per intenderci. Senza altra frase, dunque, so che voi sentite la tragedia attuale del mio animo. Io che ho sempre sofferto l'acuta nostalgia della mia terra nella mite dolcezza del suo cielo, che diffonde intorno a sé una luce gloriosa di raccoglimento e di pace, avvertito ora una nostalgia ben altrimenti amara di non trovarmi anche io fra le vostre rovine, di essere materialmente separato dalla mia gente che soffre, nostalgia che sarebbe disperata se, malgrado ogni ostacolo materiale, io non sentissi sempre viva e intensa, anzi più viva ed intensa, una infrangibile comunione spirituale, mentre io fra voi siciliani di oltre lo Stretto, i miei figli ed i miei fratelli, traverso i quali considero i miei fratelli voi tutti. Ed ho presso di voi i miei morti che mi assistono, sopra un pezzo di una unione che precede la vita e la continua.

Questa mia comunione coi vostri lutti, coi vostri dolori, con le vostre pene vi offro, fratelli miei, in quest'ora.

L'offerta è umile, ma voi siete gente che non si commuo-

ve per interesse o per utilità, ma per la purezza e la profondità di un sentimento quando lo si sincero.

In questa vostra tragedia non trova posto e sarebbe anzi sconveniente alcuna recriminazione o commento politico. Ma non credo opportuno a sfidati ordine di considerazione una mio ricordo di questa nostra unione, nell'ultima manifestazione pubblica di essa che fu in un altro agosto, quello del 1925, quando io combattetti con voi quella magnifica battaglia per la libertà che di tutta la mia vita considero come la pagina di cui sono più fiero. Ricordate? La Sicilia fu allora veramente degna di quel suo passato cinque volte secolare, di una fede nella libertà costantemente mantenuta onde il suo parlamento può vantare origini storiche che, per antichità, non sono superate da quelle di perù intero; e da quell'agosto, la battaglia fu contro il dispotismo ormai ovunque trionfante, e sappiamo vincere malgrado ogni violenza, compresa quella privata, che trova presidio nella autorità dello Stato e che è la peggiore fra tutte.

Vincemmo, e dopo che la vittoria fu nascosta con una falsificazione, la Sicilia fiera, come si apparsa dal firmamento pubblico italiano non prestandosi più alcun contributo durante la ventennale servitù.

Ricordo, disse, non opportuno, perché ci dà questa sicurezza e questo conforto: l'evento di un popolo che ha custodito così gelosamente la condizione primordiale di una vita civile anche durante quest'ultimo fatale periodo che ha così intimi nessi casuali con le sciagure odierne, quell'evento cioè contiene in sé una promessa consociativa, alimenta speranze che saranno adempite.

Poiché Iddio nella impercettibile severità del suo giudizio ha voluto che io sofferissi l'atroce pena attuale,

spero che nella sua misericordia voglia darmi il conforto di arrivare a vedere una Sicilia felicemente risorta. Il quale augurio è per se stesso augurio italiano, poiché mai come in questi giorni si avverte e si sente che la salvezza e le fortune di Sicilia sono indissolubilmente collegate con la salvezza e le fortune d'Italia. Possa io allora elevare il canto: «Ed ora Signore concedi che il tuo servo se ne vada in pace perché i suoi occhi hanno veduto la salvezza e il risascimento della Patria». Così sia.

Un italiano avrà ieri sera ascoltato con ferezza il messaggio del Capo del Governo, e con profonda commozione le parole di Vittorio Emanuele Orlando.

La fede nella Patria e nella libertà, l'angoscia di un'anima che vede occupata la sua terra diletta e in pericolo la Patria che egli aveva portata alla vittoria, il ricordo delle passate battaglie, tutto Vittorio Emanuele Orlando ha rievocato con quella appassionata parola che trasporta lo spirito nelle regioni dell'ideale.

L'Italia fa propria la certezza della liberazione della Sicilia che il suo figlio più grande ha chiesto a Dio in un atto di fede che era la voce stessa di tutti i morti e di tutti i Caduti per lei.

Questa Patria Vittorio Emanuele Orlando servi e onorò in ogni ora, la rianimò quando la sventura altra volta si abbatté su di lei, la portò alla vittoria finale, la quale più che mai risplende nel tempo e incuora ogni italiano nell'ora presente.

Feroci non abbiamo la certezza che ci viene dalla stessa fede religiosa e patriottica di Vittorio Emanuele Orlando che il suo voto sarà la realtà che ci attende e salutiamo in lui, oggi come ieri, il Presidente della Vittoria, che ha parlato in nome di tutti gli italiani al mondo e ne ha riaffermato la unità dei propositi e la comunione delle speranze.

Il peso soverchiante delle forze angloamericane

Gli anglo-americani hanno subito perdite equivalenti agli effettivi di cinque divisioni

Berlino, 18 agosto

Per dare un'idea della portata dei risultati conseguiti dalle truppe italo-tedesche nelle operazioni concluse in Sicilia, valgono - a quanto sottolinea l'agenzia internazionale d'informazioni - le seguenti cifre:

Dinnanzi alle esigue forze italiane e tedesche stavano le seguenti forze del nemico: 6 divisioni corazzate, 4 brigate corazzate, 18 divisioni di fanteria, una divisione di marina da sbarco e 2 divisioni aviotrasportate.

Gli anglo-americani hanno impiegato: 16.000 uomini, 1.600 carri da combattimento, 650 apparecchi binotori, 350 bombardieri quadrimotori ed altri 800 apparecchi speciali.

Coma forze navali essi hanno impiegato: 6 navi da battaglia, 2 portaerei, 13 a 20 incrociatori, 35 cacciatorpediniere, una flotta da trasporto per 10 divisioni da sbarco.

Al successo riportato dai difensori sulla soglia dell'Europa hanno contribuito tutte le armi italo-tedesche e, soprattutto, la artiglieria italiana. Le forze difensive hanno fatto fronte a non meno di 4,5 Divisioni britanniche, canadesi e nordamericane nonché alle truppe di colore e mercenarie francesi, arcando loro perdite sanguinose che ammontano agli effettivi di circa cinque Divisioni.

Il comandante in capo delle truppe operanti in Sicilia, Hans Hube, ha 53 anni e si è già distinto durante la prima guerra mondiale dove in seguito ad una grave ferita, perdetto il braccio destro.

Alla conferenza stampa del Ministero degli Esteri il portavoce dott. Schmidt ha detto, tra l'altro, che quando è avvenuto in Sicilia, sta a dimostrare ancora una volta l'efficienza delle armi italo-tedesche.

Quando si è cominciata la battaglia, il generale tedesco ha detto testualmente: «A quali forze le retroguardie italo-tedesche hanno saputo tenersi testa per oltre 12 giorni, cioè a numerose Divisioni anglo-nordamericane, allora, si potrà apprezzare al suo giusto valore l'eroico gruppo comportamento delle truppe italo-germaniche».

Il dolore della Regina

La Sovrana prega Badoglio di far sospendere l'esposizione della bandiera per il proprio onomastico

Roma, 18 agosto

S. M. la Regina Imperatrice, condividendo la comune amarezza di questo giorno, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo il suo desiderio che venga sospesa l'esposizione della bandiera nazionale già disposta, come per consuetudine, nella odierna ricorrenza del suo augusto onomastico.

Trasmisioni quotidiane di notizie per la Sicilia

A partire da oggi, ogni sera, le stazioni dell'Eiar effettueranno, dopo il giornale radio delle ore 20,30 e cioè alle 20,45 circa, una trasmissione speciale dedicata ai nostri fratelli siciliani. Tale quotidiana trasmissione comprenderà anche la lettura di saluti e notizie per i familiari rimasti in Sicilia.

I messaggi destinati ai familiari in Sicilia devono contenere oltre al breve testo, l'indirizzo e la qualifica del destinatario e del mittente e devono essere inviati dai militari alla «Radio dei combattenti p. m. 9» e dai civili al ministero della Cultura Popolare ufficio collegamento stampa, Roma».

L'offensiva russa ad Izzum alimentata da ingenti forze

I tedeschi si aspettano un altro assalto all'attacco generale - Voci anglosassoni di trattative finlandesi di pace

Berlino, 18 agosto

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore di Izzum il nemico ha proseguito i suoi attacchi impetuosi ingenti forze di fanteria e corazzate. In aspri combattimenti, tutti i tentativi di sfondamento sono stati frustrati con la distruzione di numerosi carri armati sovietici. Anche nella zona a sud e a sud-ovest di Izzum, gli attacchi sono sanguinosamente falliti: 92 carri armati nemici sono stati messi fuori combattimento. Nelle operazioni offensive e difensive che hanno avuto luogo in questo settore si è verificato il sacrificio di un intero Divisione corazzata di S. S. «Teutonia di morte». Anche a sud e a sud-ovest di Viasma, a sud-ovest di Belyi e a sud-ovest del Lago Ladoga tutti i tentativi di sfondamento operati dal nemico sono falliti dopo accaniti combattimenti. Le perdite subite dai sovietici nei combattimenti svoltisi ieri sul fronte orientale sono stati particolarmente gravi complessivamente, sono stati distrutti 317 carri armati nemici.

Al largo delle coste algerine apparecchi tedeschi da combattimento, in una operazione contro i velivoli navali nemici, hanno affondato una nave da trasporto nemica di medio tonnellaggio ed hanno danneggiato un altro mercantile.

Formazioni aeree nemiche, che nelle giornate di ieri avevano sorvolato la Germania meridionale, hanno perduto, secondo le constatazioni fatte finora, ad opera della caccia e della difesa antiaerea, 51 bombardieri, 15 aerei da combattimento, 15 aerei da caccia germanici, 15 aerei da caccia nemici, 15 aerei da caccia nemici, 15 aerei da caccia nemici, 15 aerei da caccia nemici.

Su i territori francesi occupati nella Francia meridionale sono stati fatti precipitare altri cinque apparecchi da combattimento. Un apparecchio da caccia germanico non è riuscito ad atterrare. Nella scorsa notte il nemico ha sganciato gran numero di bombe incendiarie e dirompenti su località costiere della Germania settentrionale. Le perdite per la popolazione civile. Apparecchi notturni e artiglieria antiaerea dell'aviazione hanno abbattuto almeno 37 bombardieri britannici.

Apparecchi germanici da combattimento si sono spinti nella notte sul 18 agosto verso l'Inghilterra sud-occidentale e centrale attaccando efficacemente con bombe di ogni calibro, fra l'altro, la città industriale di Cardiff. Nel combattimento in Sicilia si sono distinte in modo particolare la Divisione corazzata Hermann Goering, la 15ª e la 25ª Divisione corazzata di fanteria, la 1ª Divisione paracadutista e la 2ª Brigata artiglieria contraerea.

Le penetrazioni nemiche

Commentando l'odierno bollettino i critici militari berlinesi si osservano quanto segue: è chiaro anzitutto che la battaglia continua ad aumentare di intensità ed è chiaro o intuitivo che essa non è ancora entrata nella fase culminante. Non è improbabile anzi che prima della fine del mese i sovietici lancino un'altra offensiva che potrebbe preludere all'annuncio della resa generale. L'esplosivo della lotta si trova intanto tra Viasma e Orel o come dice Mosca tra Smolensk e Brjansk. La pressione più violenta viene esercitata in quel settore e più precisamente in direzione di Rostov che si trova a metà strada tra i due vitali capisaldi tedeschi. Un altro punto di riferimento è costituito dall'offensiva nel medio Donez. Qui i sovietici hanno lanciato nella mischia altre divisioni. Complessivamente sarebbero impegnati ad ovest di Izzum oltre 20 mila uomini. Questa penetrazione obiettiva del nemico sono di poca entità. In nessun punto si è riusciti a spezzare l'accanitissima resistenza delle forze tedesche che difendono l'importante posizione ad est di Losovaja, obiettivo immediato di questo altro grande attacco sovietico. La manovra è evidente: un poderoso cuneo dovrebbe intercettare il triangolo strategico che costituisce il bastione centrale del sistema difensivo germanico nel bacino del Donez. Dovrebbe infatti tagliare le due arterie ferroviarie che fanno capo a Losovaja ed una delle quali, secondo il Cremlino - sarebbe l'ultima via di scampo rimasta alle divisioni tedesche operanti nella zona di Kharkov.

Quarta questo primo obiettivo fosse raggiunto la manovra avrebbe pericolosi sviluppi. Uno sguardo alla carta geografica permette di rendersene conto. Però ogni mossa del nemico è prevista così che si è potuto predisporre ogni cosa per tutte le eventualità. Infatti l'attacco è stato tempestivamente prevenuto mediante una ben organizzata difesa che ne ha attenuato sensibilmente l'urto iniziale. Le previsioni di classi corrispondenti di ciascun tipo. L'u-

La popolazione può essere costretta ad abbandonare città e villaggi ma non a capitolarlo. Il giornale sottolinea infine le perdite sempre più rilevanti che vengono inflitte al nemico. Gli attacchi sferrati nella ultime 24 ore da formazioni parite dall'Inghilterra sono costati al nemico un numero di carri armati superiori al che costituisce un'alta percentuale degli apparecchi impiegati nelle varie azioni.

È vero che la produzione aeronautica, specie quella americana, è considerevole, però i nuovi modelli non si possono colmare tanto facilmente. Non per nulla vari giornali, tra cui il Daily Express, insistono perché vengano intensificate le istruzioni e gli addestramenti di personale specializzato. È indispensabile creare una poderosa forza anglosassone oltre cento pluri-bombardiere o caccia di prima linea si abbiano non meno di tre piloti di riserva. Lo stesso dicasi per i macchinisti, i radiotelegrafisti e mitraglieri ecc. Chi significa che entro breve tempo si dovrebbero avere non meno di un milione di aviatori specializzati. Bisogna prendere l'esempio dalla Unione Sovietica che possiede parecchie centinaia di migliaia di piloti.

L'arma del terrorismo

L'insistenza con cui la propaganda sovietica ed anglo-sassone si richiama alla vittoriosa azione di Foch può deludere soltanto chi è privo di senso storico. La storia dei corsi e ricorsi. Tra l'estate 1918 all'indomani del fallimento dell'ultima grande offensiva germanica e l'estate o autunno 1918, il nemico tentò senza successo di sfondare le truppe del Kaiser che indietreggiavano incalzate dalle ormai strapotenti armate di Foch era il vuoto determinato dal frantumarsi del fronte interno. Alle spalle delle truppe impegnate nei duri combattimenti difensivi tra il Baltico ed il Mar Nero si erge un fronte interno inattuabile. Venivano infatti annoverati il generale Pihlman - l'armata di Goubaux - pot' sfaccare la resistenza del popolo, oggi la nuova terribile arma inumana, il terrorismo aereo, non riesce e non riuscirà a fare il colpo di grazia. Gli anglosassoni non convinti dal contrario, non per nulla hanno deciso - secondo le indiscrezioni dei congressisti di Quebec - di sferrare una offensiva aerea generale, immane fuoco lamburghiente che dovrebbe preludere all'invasione del continente.

Manovre politiche

Sempre a proposito degli attacchi di ieri, i competenti circoli berlinesi, trovano alquanto curioso e inopportuno che la propaganda anglosassone ha messo il bombardamento dell'aeroporto di Marsiglia per opera di formazioni americane partite da basi africane. Non si intende certo che si tratti di un'eccezionale importanza, tra l'altro gli apparecchi nemici hanno potuto raggiungere l'obiettivo sorvolando delle zone di mare poco o punto controllate. Secondariamente la distanza non è certo eccessiva. Vi era fatto quindi di pensare che si sia voluto montare la cosa per ragioni politiche, forse allo scopo di creare in Francia una determinata atmosfera in vista o in previsione dei deliberati di Quebec.

Nel quadro delle manovre a sfondo politico inscenate e che si vanno inscenando ai margini del convegno Churchill-Roosevelt riperta senza dubbio - è certo eccessiva. Vi era fatto quindi di pensare che si sia voluto montare la cosa per ragioni politiche, forse allo scopo di creare in Francia una determinata atmosfera in vista o in previsione dei deliberati di Quebec.

Praticamente - commenta l'organo di Goering - l'offensiva aerea generale è incominciata. Il nemico ha tentato di sfondare il fronte meridionale britannico ed americano attaccando centri abitati del continente. Negli ultimi giorni l'aviazione nemica ha allargato ulteriormente il suo raggio di azione, e tutto induce a credere che essa continuerà ancora più in altro a scopo terroristico e intimidatorio.

È probabile poi che i plurimotori si spingano verso il sud est europeo, prendendo di mira la capitale di Bucarest. Un altro punto di riferimento è costituito dall'offensiva nel medio Donez. Qui i sovietici hanno lanciato nella mischia altre divisioni. Complessivamente sarebbero impegnati ad ovest di Izzum oltre 20 mila uomini. Questa penetrazione obiettiva del nemico sono di poca entità. In nessun punto si è riusciti a spezzare l'accanitissima resistenza delle forze tedesche che difendono l'importante posizione ad est di Losovaja, obiettivo immediato di questo altro grande attacco sovietico. La manovra è evidente: un poderoso cuneo dovrebbe intercettare il triangolo strategico che costituisce il bastione centrale del sistema difensivo germanico nel bacino del Donez. Dovrebbe infatti tagliare le due arterie ferroviarie che fanno capo a Losovaja ed una delle quali, secondo il Cremlino - sarebbe l'ultima via di scampo rimasta alle divisioni tedesche operanti nella zona di Kharkov.

L'apertura dell'anno scolastico fissata per l'indici ottobre

Roma, 18 agosto

Attese le eccezionali condizioni del momento attuale, al fine di assicurare meglio il regolare funzionamento delle scuole, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che il periodo delle lezioni delle scuole elementari, medie e superiori per l'anno scolastico 1944-45 abbia inizio il giorno 10 ottobre.

Le iscrizioni degli alunni avranno inizio il 10 settembre e termineranno il 30 settembre. Quest'ultimo termine è prorogato al 9 ottobre per coloro che sostengono esami di riparazione.

Il provvedimento relativo alla soppressione della Scuola media, di cui ora viene la conferma, è logico corollario dell'abrogazione della Carta della scuola, già ufficialmente annunciata.

Si ricorderà che, prima ancora della «Carta», esisteva una specie di scuola unica, in quanto in un unico regolamento del 1924, approvato dall'allora direttore generale, i programmi del primo triennio inferiori erano affini in tutti i tipi di scuola e i passaggi erano uniformi per tutti i corrispondenti di ciascun tipo. L'u-

plena opportunità a cui sarebbe opportuno ovviare è quella della diversa durata dei corsi, essendo il ginnasio inferiore composto di tre classi e gli altri istituti invece di quattro. Allo scopo di evitare qualsiasi non necessario turbamento, si potrebbe, pertanto, convalidando la licenza di scuola media e conservando immutata la situazione del personale insegnante, considerare negli istituti tecnici e magistrali come prima classe superiore, quella che ora la quarta classe inferiore.

Un programma provvisorio - comprendente l'insegnamento intensificato delle lingue straniere - colmerebbe, con un po' di buona volontà da parte dei docenti e dei discenti, le lacune lasciate dalla scuola media e colgerebbe quest'ultima alla quarta classe superiore.

Le prime tre classi di tutti i tipi si uniformerebbero per ora all'ordinamento al tipo ginnasio al fine di permettere, a guerra finita, la unificazione o la differenziazione dei singoli istituti.

Taulero Zulberti

il Resto del Carlino

Una vasta manovra a tenaglia tentata dai sovietici su Kharkov

Altri centomila uomini gettati dai tedeschi nella battaglia di Bjelgorod L'offensiva nel medio Donez - Salda difesa di Vjasma e di Smolensk

Berlino, 19 agosto. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nella quinta battaglia difensiva della testa di ponte di Bjelgorod, dal 17 al 19 agosto, le truppe tedesche e romene al comando del maresciallo von Kleist e del generale del genio Janicki, hanno frustrato in aspri combattimenti i tentativi di sfondamento protrattisi fino al 12 agosto e operati da 17 divisioni di truppe, da due brigate corazzate e da tre reggimenti corazzati sovietici, infliggendo al nemico gravissime sanguinose perdite.

Nel settore del Mius il nemico è passato nuovamente all'attacco, dopo violente preparazioni artiglierie, nel tratto di Kuzbischeva, dove le truppe tedesche hanno sfondato la linea difensiva sovietica, infliggendo al nemico gravissime sanguinose perdite.

Altri centomila uomini gettati dai tedeschi nella battaglia di Bjelgorod. L'offensiva nel medio Donez - Salda difesa di Vjasma e di Smolensk.

Un nobile appello di don Michelangelo Rabino

«Dobbiamo rimanere fedeli alla buona causa, che è in causa della Patria»

Roma, 19 agosto. Don Michelangelo Rabino, ispettore generale del Cappellani della Milizia, ha rivolto un appello nel quale, fra l'altro, è detto: «Nel rivolgimenti politici cui assistiamo, noi sacerdoti e cappellani della Milizia, accendendo gli avvenimenti, dobbiamo restare sempre fedeli alla buona causa, che è la causa della Patria, ed agli uomini che legittimamente in nome del Re la governano. Con nobile senso cristiano, oggi come ieri, noi dobbiamo fedelmente servire, perché non serviamo le persone, ma quello che esse rappresentano. In Italia, in questa ora grave, noi dobbiamo pregare il Signore che assista il Re ed il Governo cui è imposto un pesante compito, come cappellani, di fermarci a giudicare gli errori siano stati commessi, noi dobbiamo pregare e cooperare, nella nostra stera, alla salvezza di questa nostra terra che ci viene a nascere e della civiltà cristiana di cui l'Italia è Madre immortale; dobbiamo dire ai nostri legionari che stiamo combattendo per una causa giusta, per la stessa esistenza della nostra Patria che noi dobbiamo amare perché l'amor di Patria è comandato da Dio e che, per la Patria, in nome di Dio, bisogna combattere e, se occorre, morire».

Benedetto Croce ritiene necessaria la soppressione dell'Accademia

Il Giornale d'Italia pubblica il seguente articolo di Benedetto Croce, intitolato «Accademia»

«Vedo che parecchi giornali, sono molto, molto, troppa benevolenza per la mia persona, che mi propongono di nominare presidente dell'Accademia d'Italia. Poiché il silenzio, questa volta, potrebbe far nascere degli equivoci e dei dubbi sul mio atteggiamento, sono costretto a dichiarare che secondo il mio modesto avviso, che è, per altro un mio profondo convincimento, l'Accademia d'Italia, notoriamente creata come mezzo di allettamento e di asservimento verso gli uomini di arte e di scienza italiani che purtroppo ha largamente esercitato il suo ufficio corruttore, non può più essere conservata nella nuova Italia e deve essere senz'altro abolita, ristabilendo, nello stesso l'Accademia dei Lincei, istituita da Quintino Sella che ha ben altri e più nobili ricordi che ha tanto e seriamente lavorato per gli studi italiani, la quale fu soppressa per far largo alla nuova.

Scontri giganteschi si annunciano nel Pacifico

31 unità da guerra e 141 trasporti affondati o danneggiati dai nipponici in 6 settimane

Tokio, 19 agosto. In questi circoli navali si fa notare che la lotta nel Pacifico dei due tra le forze nipponiche e quelle statunitensi è entrata in una nuova fase in seguito allo sbarco di truppe nordamericane nell'isola Vella Lavella. Questa lotta ha per fulcro le posizioni di Rendova e della Nuova Georgia.

LA CONFERENZA DI QUEBEC

Eden sarebbe latore di nuove proposte per l'Italia

Berna, 19 agosto. Con l'arrivo di Eden a Quebec sono iniziate le discussioni che riguardano la Russia o almeno le pretese territoriali del Governo sovietico. Eden ha illustrato alla conferenza le precise esigenze di Mosca e la stampa non nasconde una certa apprensione per il fatto che la conferenza viene ad essere notevolmente influenzata dalla visita precipitosa del ministro degli Esteri britannico.

Il giornale mettono in rilievo la formazione dei comitati di emigrati a Mosca, i quali dovranno svolgere una parte importantissima nell'immediata dopoguerra. Il Washington Post crede di sapere da fonte bene informata che Eden sarebbe latore di una nuova proposta di armistizio all'Italia. Altri giornali insistono sulla necessità di continuare l'offensiva contro l'Italia, poiché solo una pressione militare sulla Penisola potrebbe indurre Badoglio a capitolare. Tuttavia, secondo la Reuters, tutti gli indizi fanno ritenere che l'Alto Comando alleato si sarebbe pronunciato a Quebec in modo da lasciare aperta la possibilità di vincere la guerra per mezzo di bombardamenti aerei strategici.

Il corrispondente londinese della National Zeitung dice che sono da prevedersi cambiamenti nella conferenza di Quebec, che si svolgerà nella settimana prossima. Da Ottawa Roosevelt rientrerà direttamente negli Stati Uniti senza tornare a Quebec.

Secondo alcuni informatori la conferenza si sarebbe occupata nella giornata di ieri quasi esclusivamente dell'Italia. La stampa svizzera dà rilievo ad un articolo del giornale moscovita Stella Rossa che reca il primo commento sovietico alla conferenza di Quebec. L'organo dell'esercito bolscevico evita di toccare i probabili argomenti politici che vengono discussi dai dirigenti anglosassoni, sostenendo che il solo risultato della conferenza che possa interessare l'Unione Sovietica sarebbe una decisione circa il secondo fronte da aprirsi nell'Europa occidentale. Il primo ministro sovietico dichiara che l'attuale disposizione delle truppe e delle riserve germaniche prova che il nemico non si attende prossime operazioni decisive. Stella Rossa aggiunge che il ministro degli Esteri sovietico sempre tutti gli sforzi contro l'esercito rosso, il quale sopporta da solo, da ormai due anni, tutto il peso delle operazioni. Si ha da Stoccolma che il corrispondente londinese dello Svenska Dagbladet scrive che il viaggio a Mosca di Eden, di cui si è parlato molto in questi giorni, viene considerato a Londra come deciso ed è atteso con grande impazienza.

Un apposito modulo per scrivere ai prigionieri di guerra e internati

Roma, 19 agosto

In aggiunta alle cartoline distribuite gratuitamente dalla C. R. Italiana, il Comitato interministeriale per i prigionieri di guerra ha istituito un apposito modulo di carta da lettere per scrivere ai prigionieri di guerra e internati civili in territorio nemico. Tale modulo può essere messo in vendita dall'industria privata, purché di tipo uguale al modello depositato presso i comitati provinciali della Croce Rossa Italiana, presso gli uffici provinciali e comunali notizie militari alle armi e presso gli uffici postali. Le corrispondenze scritte sul modulo speciale di cui sopra avranno la precedenza nella censura e nell'invio.

Situazione delicata

La situazione è diventata dunque nuovamente delicata; però, il giudizio dei competenti commentatori berlinesi, non vi ha motivo di essere preoccupati. Come si può desumere dall'ultimo bollettino le truppe tedesche continuano a tenere testa al nemico in ogni punto di combattimento. Altre riserve sono state portate in prima linea, il che ha agevolato il durissimo compito difensivo affidato alle divisioni operanti a sud e sud-ovest di Bjelgorod.

Il Cremlino stesso annuncia che i tedeschi hanno gettato nella lotta centomila uomini

preparati da altri settori del fronte. Un'operazione di questo genere, ad aggiungere che ciò nonostante le truppe rosse hanno guadagnato terreno avanzando da 10 a 15 chilometri e occupando una cinquantina di centri abitati, come pure posizioni fortificate a 15 chilometri da Sumi.

Armi contratte pronte ad entrare in azione da bordo di una nostra unità

(R.G. Lude)

Attacco a un convoglio nemico in navigazione nelle acque di Biserta

Il contributo della Marina e dell'Aviazione nelle aspre fasi della battaglia di Sicilia - Vittorie aeree della caccia italiana e tedesca

COMANDO SUPREMO. Bollettino di guerra n. 1181. Per la battaglia della Sicilia, così tenacemente sostenuta dalle divisioni italiane e germaniche, merita una particolare menzione l'opera della Marina e dell'Aviazione, prodigatisi sia durante i combattimenti, sia nella difficile fase dello sgombramento dell'isola.



Armi contratte pronte ad entrare in azione da bordo di una nostra unità (R.G. Lude)

Il contributo della Marina e dell'Aviazione nelle aspre fasi della battaglia di Sicilia

Il contributo della Marina e dell'Aviazione nelle aspre fasi della battaglia di Sicilia - Vittorie aeree della caccia italiana e tedesca.

Il nuovo programma della scuola esposto dal ministro Severi

La fisionomia degli istituti superiori e la modifica alle direttive di insegnamento

Roma, 19 agosto. Il ministro dell'Educazione nazionale è stato intervistato dal Giornale d'Italia sui provvedimenti che si stanno predisponendo per la riforma della scuola.

Il tributo della Marina alla battaglia per la Sicilia

Ufficiali ed equipaggi in gara di sacrificio con le forze di terra e del cielo. Luminosi episodi di valore.

Si prevedono avvenimenti d'ordine istituzionale in Spagna

Lisbona, 19 agosto. Si annuncia da Londra che l'ambasciatore inglese a Madrid piungerà quanto prima in volo a La Coruña. Si ritiene che questo colloquio e queste consultazioni preludevano a importanti avvenimenti d'ordine istituzionale in Spagna.

Il decreto stabilisce fra l'altro la disciplina della produzione e vendita delle biciclette

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale 30 luglio 1943, riguardante la disciplina della produzione e vendita delle biciclette.

La Chiesa di S. Maria del'Orto, al quartiere Tuscolano, colpita dal secondo bombardamento su Roma

La Chiesa di S. Maria del'Orto, al quartiere Tuscolano, colpita dal secondo bombardamento su Roma (Luce).

Il ventunesimo anniversario della morte di Pio X

Roma, 19 agosto. Si compiono domani 23 anni dalla morte di Pio X e si rinnovano perciò presso la tomba di Lui, nelle Grotte Vaticane, la consueta manifestazione di rimpianto per la sua persona e di venerazione per la sua memoria. Durante la mattinata saranno celebrate costoro delle messe all'altare presso la tomba. Si prevede che l'affluenza di visitatori quest'anno sarà anche maggiore dell'ordinario, sia per la ancora recente introduzione della sua causa di beatificazione, sia perché le presenti vicende della guerra richiamano alla memoria che Pio X morì con il cuore affranto, proprio per il primo scoppiare della grande guerra, dalla quale poi tutte le altre dovevano derivare.

Un collegamento radiotelegrafico diretto fra Roma e Berna

Roma, 19 agosto. In data odierna l'Italcable ha attivato un collegamento radiotelegrafico diretto tra Roma e Berna sul quale viene scambiato il traffico telegrafico tra l'Italia e la Svizzera.

Il ministro Severi ha dapprima detto che non è esatto dire

che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola.

Il ministro Severi ha dapprima detto che non è esatto dire

che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola.

Il ministro Severi ha dapprima detto che non è esatto dire

che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola.

Il ministro Severi ha dapprima detto che non è esatto dire

che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola.

Il ministro Severi ha dapprima detto che non è esatto dire

che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola.

Il ministro Severi ha dapprima detto che non è esatto dire

che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola, ma che si sta procedendo a una riforma della scuola.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Un discorso di De Kalloy

Appello all'Unione, alla calma, alla disciplina - Nessuna deviazione dalla via della magistrata.

Il Resto del Carlino

21 Agosto 1943

Le parole del Sovrano

Roma, 20 agosto
L'agenzia Stefani comunica:
Sua Maestà il Re Imperatore ha indirizzato oggi agli italiani della generosa e forte terra di Sicilia il seguente messaggio:

"Nel dolore che ancora più ci avvicina avete sentito con voi l'animo di tutti i vostri fratelli attraverso la parola del Capo del Governo e la voce appassionata e commossa del vostro fedelissimo Orlando, col quale ho intimamente vissuto altre ore di dolore e di fede.

Or non è molto ho attraversato le vostre belle città, le vostre campagne: nulla allora avete chiesto per voi, fratelli di Sicilia, popolo forte che non conosce viltà, che disprezza ogni dubbio: nulla oggi chiedete.

Ho rivissuto con voi, in queste lunghe giornate di sofferenze, molte volte, lo stesso cammino, ammirando commosso i vostri eroismi; ho rivissuto i vostri visi emaciati per l'interior tormento, il vostro sguardo fiero nell'accorata tristezza, ho sentito la voce del vostro animo che è la stessa mia voce, il vostro strazio che è il mio stesso strazio.

Italiani, fratelli della Sicilia: il vostro Re vi è sempre affettuosamente vicino; primo tra voi a soffrire i vostri stessi dolori, primo con voi a fortemente credere nella immancabile riscossa della vostra terra generosa e forte, in ogni evento fedele alla monarchia e alla mia Casa, da sempre e per sempre creatura prediletta di questa nostra Italia immortale che le ferite straziano, ma non abbattano mai.

VITTORIO EMANUELE

Lo sgombero della Sicilia

È avvenuto nel massimo ordine
L'esemplare comportamento delle truppe dell'Asse posto in rilievo da una corrispondenza tedesca

Berlino, 20 agosto
Ai compiti loro assegnati secondo quanto rileva una corrispondenza di guerra che viene pubblicata da quasi tutti i giornali del mattino, hanno pienamente assolto le formazioni italiane e tedesche che, in stretto cameratismo di armi, hanno combattuto a fianco a fianco fino al momento in cui ha avuto termine la resistenza da esse opposta dinanzi agli invasori numericamente di gran lunga superiori.

Onde fornire una idea della violenza della lotta protrattasi nella Sicilia fino alla prima ora del 17 agosto 1943, e delle gravissime sanguinose perdite subite nel corso della stessa dagli anglo-americani, la *Correspondence* ne illustra in ordine cronologico le fasi salienti, ricordando poi testualmente che l'ultimo dei compiti affidati ai difensori della Sicilia, quello cioè di sgomberare ordinatamente la penisola italiana, pur essendo forse più difficile, fu tuttavia assolto in maniera esemplare dalle truppe italo-tedesche. Uno scaglione dietro l'altro, queste lasciarono il fronte per essere trasportato in Calabria.

Di ogni divisione rimase dapprima un reggimento, quindi un battaglione ed infine soltanto una compagnia asserragliata insieme allo stato maggiore divisionale negli ultimi caposaldi. Quando ebbero assolto il loro compito, anche questi reparti raggiunsero, poi, la costa.

Roosevelt si disciòla del bombardamento di Roma

Tutti gli obiettivi - egli ha detto ai Vesuvi messicani, erano assai distanti dalla Città del Vaticano.
Buenos Aires, 20 agosto
Il presidente Roosevelt ha risposto con una lettera personale all'appello rivolto da alcuni sacerdoti del Messico, i quali avevano protestato presso di lui per i reiterati bombardamenti compiuti dall'aviazione nordamericana contro la città di Roma.

Roosevelt ha affermato che tutte le precauzioni erano state prese per proteggere nei corsi di tali bombardamenti le chiese, le istituzioni religiose e le altre proprietà del Vaticano. Egli ha aggiunto che la più accurata ricognizione aerea ha confermato che nessun obiettivo si è fuori di quelli strettamente militari, è stato colpito e che l'incursione aerea ha avuto tutte e due le volte per obiettivi zone di Roma assai distanti dalla Città del Vaticano.

Unitaria attività dell'azione sindacale

Roma, 20 agosto
Nel mondo del lavoro vi è una importante novità, e cioè che la Confederazione dei lavoratori anziché procedere ognuna per conto proprio realizzando un'unione sindacale frammentaria ispirata a criteri diversi, uniformeranno d'ora innanzi le loro attività ad un unico fronte unitario, e cioè che avvece, quindi, un linea organica di problemi, il quale rappresenterà di fatto un vero e proprio fronte unico dei

Un milione del Sovrano per i profughi della Sicilia

Munificenza elargizioni del Principe di Piemonte e delle Principesse reali

Roma, 20 agosto
I Sovrani hanno fatto rimettere al Capo del Governo la somma di un milione di lire, da distribuirsi fra le famiglie indigenti profughe dalla Sicilia. Per lo stesso scopo il Principe e la Principessa di Piemonte hanno fatto del par. tenere al Capo del Governo la somma di lire 100 mila.

Il giorno 10, le auguste folie dei Sovrani hanno fatto rimettere al capellano maggiore, mons. Beccaria, la somma di lire 10 mila ciascuna, per la sottoscrizione aperta dal Giornale d'Italia a beneficio dei profughi bisognosi della Sicilia.

Il fermo delle somme degli ex gerarchi torinesi

Torino, 20 agosto
In applicazione al nota provvedimento emanato il 4 corrente, con il quale è stata costituita una speciale commissione con il compito di procedere d'ufficio ai necessari accertamenti circa il rapido accrescimento dei beni mobiliari ed immobiliari di persone che hanno coperto cariche pubbliche dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943, è stato disposto dall'autorità il fermo di tutte le somme depositate presso le banche e caserme di persone che nel passato regime. I fermi sono avvenuti all'Istituto di Credito. Fra le varie persone fatte oggetto a questo provvedimento figurano gli ex generali Andrea Castaldi e Piero Gazzotti, i federali amministrativi prof. Luigi Meda, prof. Cerretti e Carlo Ruschi, i vicefedeli Ugo Sartirani, Bisi, e l'ex Comandante delle squadre di zona della città di Torino, Pietro Brandimarte, ed il comandante Perez, già ispettore federale.

Un saluto di Severi a Toscanini

Roma, 20 agosto
Oggi, il ministro dell'Educazione nazionale, insediando la Commissione reale incaricata di studiare il problema della campagna di Sicilia si era conchiusa prima di previsto. Ciò porta con sé che gli alleati non possono essere ancora pronti nella organizzazione della nuova "strategia" offensiva aerea con la ferrea di carattere.

La gigantesca battaglia dell'est

I tedeschi considerano Kharkov un caposaldo avanzato come Orel - I russi annunziano che in inverno un esercito di 300 divisioni darà il cambio a quello impegnato

Berlino, 20 agosto
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Nel settore del Mius si sono nuovamente accesi aspri combattimenti.
Presso Izjum le truppe germaniche hanno resistito in accaniti combattimenti, violenti attacchi sferrati dai sovietici; hanno accerchiato, in audaci contraffacchi, due battaglioni sovietici li hanno successivamente annientati. Nella zona a sud-ovest di Bjelgorod la battaglia dura con immutata asprezza.

Negli altri settori del fronte le truppe germaniche hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento operati, con l'efficace appoggio dell'aviazione da combattimento, e sono state inflitte elevate perdite. Nella giornata di ieri i sovietici hanno perduto 488 carri armati e 81 apparecchi.

Nelle acque della Penisola del Fioraio, è stata sfondata una unità di serafim, mentre una opera di apparcchi veloci tedeschi da combattimento.
Una grossa formazione di apparecchi tedeschi da combattimento ha attaccato la notte sul 19 agosto nuovamente il porto di Biserta, colpendo con bombe di ogni calibro il grosso nucleo nemico che si era formato. Sono state gravemente danneggiate 8 navi trasporto per complessive 33.000 tonnellate. Un mercantile da 5.000 tonnellate è affondato immediatamente.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto ieri in aspri duelli aerei ingaggiati con il nemico nei cieli dell'Italia meridionale, 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.
Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.



La tomba della famiglia del Papa colpito al Verano del nemico (Hoffmann)

49 aerei distrutti nel cielo della penisola

I tedeschi hanno colpito nella rada di Biserta undici grosse unità anglosassoni

COMANDO SUPREMO
Bollettino di guerra n. 1182

Nella rada di Biserta concentramenti di naviglio nemico sono stati attaccati da bombardieri germanici: 11 grosse unità risultano colpite.
Gruppi di bimotori nemici, in tentati attacchi al traffico marittimo nel Tirreno, venivano intercettati da nostri cacciatori che facevano precipitare in mare 4 aerei; un altro velivolo risulta distrutto dalle artiglierie presso Capo Rizzuto, durante un'incursione su Crotona.

Generalissimo AMBROSIO

La gigantesca battaglia dell'est

I tedeschi considerano Kharkov un caposaldo avanzato come Orel - I russi annunziano che in inverno un esercito di 300 divisioni darà il cambio a quello impegnato

Berlino, 20 agosto
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Nel settore del Mius si sono nuovamente accesi aspri combattimenti.
Presso Izjum le truppe germaniche hanno resistito in accaniti combattimenti, violenti attacchi sferrati dai sovietici; hanno accerchiato, in audaci contraffacchi, due battaglioni sovietici li hanno successivamente annientati. Nella zona a sud-ovest di Bjelgorod la battaglia dura con immutata asprezza.

Negli altri settori del fronte le truppe germaniche hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento operati, con l'efficace appoggio dell'aviazione da combattimento, e sono state inflitte elevate perdite. Nella giornata di ieri i sovietici hanno perduto 488 carri armati e 81 apparecchi.

Nelle acque della Penisola del Fioraio, è stata sfondata una unità di serafim, mentre una opera di apparcchi veloci tedeschi da combattimento.
Una grossa formazione di apparecchi tedeschi da combattimento ha attaccato la notte sul 19 agosto nuovamente il porto di Biserta, colpendo con bombe di ogni calibro il grosso nucleo nemico che si era formato. Sono state gravemente danneggiate 8 navi trasporto per complessive 33.000 tonnellate. Un mercantile da 5.000 tonnellate è affondato immediatamente.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto ieri in aspri duelli aerei ingaggiati con il nemico nei cieli dell'Italia meridionale, 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.
Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

Sui territori occidentali occupati sono stati distrutti, il 19 agosto, 12 aerei nemici ad opera di caccia tedeschi. Sono stati distrutti anche 28 apparecchi nordamericani tra cui 15 quadrimotori da bombardamento.

LA CONFERENZA DI QUEBEC

Gli anglosassoni si preparano ad attaccare dall'occidente

Le conversazioni fra Churchill e Roosevelt a Quebec termineranno martedì prossimo. La notizia è basata sul fatto che è stato annunciato che Roosevelt passerà la giornata di mercoledì ad Ottawa.

Un alto funzionario ha dichiarato che Roosevelt e Churchill hanno conferito fino all'alba di venerdì mattina; essi hanno potuto riposarsi un po' nel pomeriggio. Il portaparola ha poi rivelato che ciò non significa che le deliberazioni siano già state formulate; ha aggiunto che finora i due uomini di Stato sono perfettamente d'accordo su tutti i punti principali.

Con generale stupore dei giornalisti raccolti a Quebec per la conferenza degli alleati, il Ministro degli Esteri britannico Bracken ha fatto stampane alla stampa dichiarazioni contrarie a quanto finora negli ambienti in margine alla conferenza si supponeva, in rapporto ai nuovi piani di invasione.

Bracken ha detto che l'invasione difficilmente sarà iniziata in questo o nel prossimo mese di settembre, e che la guerra certamente sarà lunga. Egli ha poi aggiunto che ammissa pure una vittoria sulla Germania, gli alleati non hanno finito la guerra giacché anche il Giappone deve essere sconfitto. La lotta contro Hitler e contro il Giappone sono la medesima cosa, ha detto.

La dichiarazione del Ministro per le Informazioni che accetterà il suo incarico di ministro in un atto dei suoi piani di invasione, viene spiegata dalla stampa londinese nel modo seguente. Anche Eisenhower dopo l'occupazione di Messina, nel corso della campagna di Sicilia si era conchiusa prima di previsto. Ciò porta con sé che gli alleati non possono essere ancora pronti nella organizzazione della nuova "strategia" offensiva aerea con la ferrea di carattere.

La notizia secondo cui durante il colloquio Churchill-Roosevelt si sarebbero stabilite le future frontiere dell'Europa sud-orientale, cioè della Balcanica, ha suscitato sfavorevole impressione tra gli anglosassoni. La stampa di Ankara attacca con decisione la conferenza di Quebec, qualificandola prematura e pervasa da spirito di leggerezza. Un editore del *Times* Elkar rileva le difficoltà a risolvere nella questione balcanica che l'Europa sud-orientale definisce la vera determinante delle due ultime guerre mondiali, affermando che la fissazione delle frontiere può essere fatta soltanto da coloro che ne sono interessati direttamente.

Il tesoro della Martinica

L'oro francese naviga verso gli Stati Uniti

S. Sebastiano, 20 agosto
Le agenzie d'informazioni statunitensi fanno sapere che il "navy" francese, il *Beauharnais*, ha lasciato le acque della Martinica, recando a bordo cento aerei militari che il Governo francese aveva acquistato negli Stati Uniti nella primavera del 1940 e che erano rimasti bloccati con le navi nel porto di Forl de France in seguito alla disfatta di giugno.

Poche ore dopo ha lasciato lo stesso porto l'incrociatore francese *Emile Bertin*, a bordo del quale è il carico d'oro appartenente alla Banca di Francia che lo aveva inviato in quel possedimento per sottrarlo alle cupidigie degli esamati ed alleati dopo il primo attacco compiuto contro Dakar. Si tratta di un valore di 250 milioni di dollari che sta per passare nelle casse nordamericane. Le due navi francesi sono infatti dirette alla volta di Nuova York.

Un discorso di Roosevelt

Il corrispondente da Nuova York del *Dagens Nyheter* scrive oggi che «uno degli scopi della conferenza di Quebec dovrebbe essere quello di fondere il nemico». Per ottenere questo scopo si incrociano le più disparate notizie sui movimenti futuri di Roosevelt e di Churchill.

Al principio della prossima settimana, Roosevelt sarà ad Ottawa, dove terrà un discorso. A proposito di questo discorso, il *Times* di Londra scrive: «egli si rivolgerà ad una sessione del Parlamento canadese, radunata all'uopo, oppure, se ciò fosse impossibile, farà le sue dichiarazioni alla radio indirizzandole, a tutto il mondo».

Anche Cordell Hull è partito per Quebec dove discuterà con Eden, la questione relativa alla formula per il riconoscimento del comitato francese di liberazione, soltanto «quale cultura dei diritti francesi fuori della Francia metropolitana».

Il comitato di giornalisti siciliani si è costituito a Roma
Redattori, corrispondenti ed altri colleghi dei giornali siciliani, profughi dall'isola, hanno costituito un «Comitato dei giornalisti siciliani» nell'intento di tutelare il patrimonio spirituale dell'isola italiana e di dare fronte alle varie necessità in cui sono venuti a trovarsi il Comitato si appella a tutti i giornalisti residenti a Roma e nelle varie città d'Italia affinché aderiscano alla iniziativa per segnare ancora una volta l'ardente spirito di italianità che anima specialmente in questa grave ora il popolo siciliano.

Le adesioni vanno indirizzate: «Comitato giornalisti siciliani» Sala Stampa.

Tauero Zuhlerti

Storza e Salvemini si rifiutano di aderire alle gaglie degli alleati

Roma, 20 agosto
Secondo quanto pubblica il *Popolo di Roma* si apprende che gli emigrati negli Stati Uniti hanno preso posizione in difesa degli interessi italiani.

Infatti i capi del cosiddetto movimento di liberazione italiana negli Stati Uniti, con le Storza e professor Salvemini non si recheranno a Londra, informa il *Christianian Monitor*. Ambedue si rifiutano di associarsi alle penose «gaglie» della politica alleata riguardante l'Italia. D'altra parte, gli Stati Uniti e l'Inghilterra non intendono in alcun modo di permettere che gli emigrati italiani si intramettono nella politica italiana.

Un comitato di giornalisti siciliani si è costituito a Roma
Redattori, corrispondenti ed altri colleghi dei giornali siciliani, profughi dall'isola, hanno costituito un «Comitato dei giornalisti siciliani» nell'intento di tutelare il patrimonio spirituale dell'isola italiana e di dare fronte alle varie necessità in cui sono venuti a trovarsi il Comitato si appella a tutti i giornalisti residenti a Roma e nelle varie città d'Italia affinché aderiscano alla iniziativa per segnare ancora una volta l'ardente spirito di italianità che anima specialmente in questa grave ora il popolo siciliano.

Le adesioni vanno indirizzate: «Comitato giornalisti siciliani» Sala Stampa.

LA CONFERENZA DI QUEBEC

Gli anglosassoni si preparano ad attaccare dall'occidente

Le conversazioni fra Churchill e Roosevelt a Quebec termineranno martedì prossimo. La notizia è basata sul fatto che è stato annunciato che Roosevelt passerà la giornata di mercoledì ad Ottawa.

Un alto funzionario ha dichiarato che Roosevelt e Churchill hanno conferito fino all'alba di venerdì mattina; essi hanno potuto riposarsi un po' nel pomeriggio. Il portaparola ha poi rivelato che ciò non significa che le deliberazioni siano già state formulate; ha aggiunto che finora i due uomini di Stato sono perfettamente d'accordo su tutti i punti principali.

Con generale stupore dei giornalisti raccolti a Quebec per la conferenza degli alleati, il Ministro degli Esteri britannico Bracken ha fatto stampane alla stampa dichiarazioni contrarie a quanto finora negli ambienti in margine alla conferenza si supponeva, in rapporto ai nuovi piani di invasione.

Bracken ha detto che l'invasione difficilmente sarà iniziata in questo o nel prossimo mese di settembre, e che la guerra certamente sarà lunga. Egli ha poi aggiunto che ammissa pure una vittoria sulla Germania, gli alleati non hanno finito la guerra giacché anche il Giappone deve essere sconfitto. La lotta contro Hitler e contro il Giappone sono la medesima cosa, ha detto.

La dichiarazione del Ministro per le Informazioni che accetterà il suo incarico di ministro in un atto dei suoi piani di invasione, viene spiegata dalla stampa londinese nel modo seguente. Anche Eisenhower dopo l'occupazione di Messina, nel corso della campagna di Sicilia si era conchiusa prima di previsto. Ciò porta con sé che gli alleati non possono essere ancora pronti nella organizzazione della nuova "strategia" offensiva aerea con la ferrea di carattere.

La notizia secondo cui durante il colloquio Churchill-Roosevelt si sarebbero stabilite le future frontiere dell'Europa sud-orientale, cioè della Balcanica, ha suscitato sfavorevole impressione tra gli anglosassoni. La stampa di Ankara attacca con decisione la conferenza di Quebec, qualificandola prematura e pervasa da spirito di leggerezza. Un editore del *Times* Elkar rileva le difficoltà a risolvere nella questione balcanica che l'Europa sud-orientale definisce la vera determinante delle due ultime guerre mondiali, affermando che la fissazione delle frontiere può essere fatta soltanto da coloro che ne sono interessati direttamente.

Il tesoro della Martinica

L'oro francese naviga verso gli Stati Uniti

S. Sebastiano, 20 agosto
Le agenzie d'informazioni statunitensi fanno sapere che il "navy" francese, il *Beauharnais*, ha lasciato le acque della Martinica, recando a bordo cento aerei militari che il Governo francese aveva acquistato negli Stati Uniti nella primavera del 1940 e che erano rimasti bloccati con le navi nel porto di Forl de France in seguito alla disfatta di giugno.

Poche ore dopo ha lasciato lo stesso porto l'incrociatore francese *Emile Bertin*, a bordo del quale è il carico d'oro appartenente alla Banca di Francia che lo aveva inviato in quel possedimento per sottrarlo alle cupidigie degli esamati ed alleati dopo il primo attacco compiuto contro Dakar. Si tratta di un valore di 250 milioni di dollari che sta per passare nelle casse nordamericane. Le due navi francesi sono infatti dirette alla volta di Nuova York.

Un discorso di Roosevelt

Il corrispondente da Nuova York del *Dagens Nyheter* scrive oggi che «uno degli scopi della conferenza di Quebec dovrebbe essere quello di fondere il nemico». Per ottenere questo scopo si incrociano le più disparate notizie sui movimenti futuri di Roosevelt e di Churchill.

Al principio della prossima settimana, Roosevelt sarà ad Ottawa, dove terrà un discorso. A proposito di questo discorso, il *Times* di Londra scrive: «egli si rivolgerà ad una sessione del Parlamento canadese, radunata all'uopo, oppure, se ciò fosse impossibile, farà le sue dichiarazioni alla radio indirizzandole, a tutto il mondo».

Anche Cordell Hull è partito per Quebec dove discuterà con Eden, la questione relativa alla formula per il riconoscimento del comitato francese di liberazione, soltanto «quale cultura dei diritti francesi fuori della Francia metropolitana».

Il comitato di giornalisti siciliani si è costituito a Roma
Redattori, corrispondenti ed altri colleghi dei giornali siciliani, profughi dall'isola, hanno costituito un «Comitato dei giornalisti siciliani» nell'intento di tutelare il patrimonio spirituale dell'isola italiana e di dare fronte alle varie necessità in cui sono venuti a trovarsi il Comitato si appella a tutti i giornalisti residenti a Roma e nelle varie città d'Italia affinché aderiscano alla iniziativa per segnare ancora una volta l'ardente spirito di italianità che anima specialmente in questa grave ora il popolo siciliano.

Le adesioni vanno indirizzate: «Comitato giornalisti siciliani» Sala Stampa.

LA CONFERENZA DI QUEBEC

Gli anglosassoni si preparano ad attaccare dall'occidente

Le conversazioni fra Churchill e Roosevelt a Quebec termineranno martedì prossimo. La notizia è basata sul fatto che è stato annunciato che Roosevelt passerà la giornata di mercoledì ad Ottawa.

Un alto funzionario ha dichiarato che Roosevelt e Churchill hanno conferito fino all'alba di venerdì mattina; essi hanno potuto riposarsi un po' nel pomeriggio. Il portaparola ha poi rivelato che ciò non significa che le deliberazioni siano già state formulate; ha aggiunto che finora i due uomini di Stato sono perfettamente d'accordo su tutti i punti principali.

Con generale stupore dei giornalisti raccolti a Quebec per la conferenza degli alleati, il Ministro degli Esteri britannico Bracken ha fatto stampane alla stampa dichiarazioni contrarie a quanto finora negli ambienti in margine alla conferenza si supponeva, in rapporto ai nuovi piani di invasione.

Bracken ha detto che l'invasione difficilmente sarà iniziata in questo o nel prossimo mese di settembre, e che la guerra certamente sarà lunga. Egli ha poi aggiunto che ammissa pure una vittoria sulla Germania, gli alleati non hanno finito la guerra giacché anche il Giappone deve essere sconfitto. La lotta contro Hitler e contro il Giappone sono la medesima cosa, ha detto.

La dichiarazione del Ministro per le Informazioni che accetterà il suo incarico di ministro in un atto dei suoi piani di invasione, viene spiegata dalla stampa londinese nel modo seguente. Anche Eisenhower dopo l'occupazione di Messina, nel corso della campagna di Sicilia si era conchiusa prima di previsto. Ciò porta con sé che gli alleati non possono essere ancora pronti nella organizzazione della nuova "strategia" offensiva aerea con la ferrea di carattere.

La notizia secondo cui durante il colloquio Churchill-Roosevelt si sarebbero stabilite le future frontiere dell'Europa sud-orientale, cioè della Balcanica, ha suscitato sfavorevole impressione tra gli anglosassoni. La stampa di Ankara attacca con decisione la conferenza di Quebec, qualificandola prematura e pervasa da spirito di leggerezza. Un editore del *Times* Elkar rileva le difficoltà a risolvere nella questione balcanica che l'Europa sud-orientale definisce la vera determinante delle due ultime guerre mondiali, affermando che la fissazione delle frontiere può essere fatta soltanto da coloro che ne sono interessati direttamente.

Il tesoro della Martinica

L'oro francese naviga verso gli Stati Uniti

S. Sebastiano, 20 agosto
Le agenzie d'informazioni statunitensi fanno sapere che il "navy" francese, il *Beauharnais*, ha lasciato le acque della Martinica, recando a bordo cento aerei militari che il Governo francese aveva acquistato negli Stati Uniti nella primavera del 1940 e che erano rimasti bloccati con le navi nel porto di Forl de France in seguito alla disfatta di giugno.

Poche ore dopo ha lasciato lo stesso porto l'incrociatore francese *Emile Bertin*, a bordo del quale è il carico d'oro appartenente alla Banca di Francia che lo aveva inviato in quel possedimento per sottrarlo alle cupidigie degli esamati ed alleati dopo il primo attacco compiuto contro Dakar. Si tratta di un valore di 250 milioni di dollari che sta per passare nelle casse nordamericane. Le due navi francesi sono infatti dirette alla volta di Nuova York.

Un discorso di Roosevelt

Il corrispondente da Nuova York del *Dagens Nyheter* scrive oggi che «uno degli scopi della conferenza di Quebec dovrebbe essere quello di fondere il nemico». Per ottenere questo scopo si incrociano le più disparate notizie sui movimenti futuri di Roosevelt e di Churchill.

Al principio della prossima settimana, Roosevelt sarà ad Ottawa, dove terrà un discorso. A proposito di questo discorso, il *Times* di Londra scrive: «egli si rivolgerà ad una sessione del Parlamento canadese, radunata all'uopo, oppure, se ciò fosse impossibile, farà le sue dichiarazioni alla radio indirizzandole, a tutto il mondo».

Anche Cordell Hull è partito per Quebec dove discuterà con Eden, la questione relativa alla formula per il riconoscimento del comitato francese di liberazione, soltanto «quale cultura dei diritti francesi fuori della Francia metropolitana».

Il comitato di giornalisti siciliani si è costituito a Roma
Redattori, corrispondenti ed altri colleghi dei giornali siciliani, profughi dall'isola, hanno costituito un «Comitato dei giornalisti siciliani» nell'intento di tutelare il patrimonio spirituale dell'isola italiana e di dare fronte alle varie necessità in cui sono venuti a trovarsi il Comitato si appella a tutti i giornalisti residenti a Roma e nelle varie città d'Italia affinché aderiscano alla iniziativa per segnare ancora una volta l'ardente spirito di italianità che anima specialmente in questa grave ora il popolo siciliano.

Le adesioni vanno indirizzate: «Comitato giornalisti siciliani» Sala Stampa.

LA CONFERENZA DI QUEBEC

Gli anglosassoni si preparano ad attaccare dall'occidente

Le conversazioni fra Churchill e Roosevelt a Quebec termineranno martedì prossimo. La notizia è basata sul fatto che è stato annunciato che Roosevelt passerà la giornata di mercoledì ad Ottawa.

Un alto funzionario ha dichiarato che Roosevelt e Churchill hanno conferito fino all'alba di venerdì mattina; essi hanno potuto riposarsi un po' nel pomeriggio. Il portaparola ha poi rivelato che ciò non significa che le deliberazioni siano già state formulate; ha aggiunto che finora i due uomini di Stato sono perfettamente d'accordo su tutti i punti principali.

Nel girone delle responsabilità

La penna del Ministro Severi ha rivaleggiato con il pannello nel fissare con nitidezza, signorile disegno il goffo esibizionismo e la pachidermica sensibilità di Gentile

Ma la recente lettera di S. E. Severi non si può circoscrivere all'episodio Gentile; essa implicitamente se non denunciava, tocca le responsabilità del settore più alto della vita nazionale, quello dell'alta cultura nelle varie ramificazioni. Se è giusto parlare di folle, come ha fatto Luigi Einaudi, alle quali è necessario ridare, o forse dare, un'anima di popolo che sappia e voglia riconoscere nello Stato, conduttrice e direttrice nell'esercizio della libertà dei supremi destini, è pur necessario capovolgere, in un certo senso, il problema.

«Vedere cioè, s'intende in linea generale, che cosa hanno fatto e letterati ed artisti e scienziati e giuristi di severa preparazione?». Si si toglie qualche nome di isolato di sperduto, che appare finalmente oggi, dopo tanto infortunato esilio, alla luce; se si tolgono i pochi che hanno resistito e che hanno poi dovuto capitolare per fondamentali esigenze di vita, il bilancio chiude in passivo. Non è il caso di citare episodi; questi verranno ed in tutti i campi si intende, quando la Patria sarà uscita, come deve autorevolmente ed integralmente uscire, dal pericolo mortale che sovrasta. Basta stabilire piuttosto per oggi che da quasi tutti i rappresentanti dell'alta cultura e dell'insegnamento superiore da chi aveva ed ha gradi, cariche, onori accademici si è dato fiato a tutte le trombe, si son bruciati tutti gli incensi, per esaltare, acclamare, turbarlo il passato regime. In disparte crocciatto e distanziato è rimasto il poeta-soldato. Egli forse sentiva e presentiva la rovina che sarebbe derivata in blocco da tutti i ripugnanti capolavori di oppressione escogitati ed applicati dal fascismo; ma la complicata sensualità anche psichica, aveva ormai inaridito in D'Annunzio tutte le energie, occultato, forse per sempre, la visione dell'avvenire, al quale ci si può avvicinare non attraverso le deformatrici lenti d'ingrandimento dell'io orgoglioso, ma con la nuda pupilla della nostra umiltà.

Il tempo duro di penitenza, tempo anche di conversione, ma che deve essere preparata attraverso il rigore della prova; non lirismi mistici, non improvvisazioni. Se dal campo religioso trasferiamo il concetto nell'ordine del pensiero, specialmente politico, non è cristallizzazione né pietrificazione, non si devono respingere le conversioni. Devono essere però, come le altre, meditate, serie, convinte, pure e caste da ogni ansia, anche formale, di interessi personali.

Serbiamo tutti, nel cuore, se vogliamo oggi bene all'Italia, il ricordo della conversione politica, austera e luminosa di Giuseppe Carducci; il fiero repubblicano abbracciò il principio monarchico quando egli più nulla aveva da chiedere al Sovrano, ai pubblici poteri, agli uomini, perché aveva toccato la divina vetta della gloria.

Giuseppe Pollarini Franco e Jordana a colloquio

Questioni del Protettorato marocchino all'esame nelle alte sfere spagnole

San Sebastiano, 20 agosto. Il Ministro degli Esteri Jordana ha lasciato questa città, diretto a Pazo de Meiras, ove risiede il generale Franco. Nei giorni precedenti il conte Jordana aveva avuto colloquio con l'Alto Commissario del Marocco, Orgaz, su questioni relative al protettorato marocchino.

Intensa attività diplomatica degli anglosassoni a Madrid

Madrid, 20 agosto. All'intensa attività diplomatica svolta dall'Ambasciatore d'Inghilterra a Madrid in questi giorni ha partecipato anche il rappresentante nordamericano Hayes il quale, secondo quanto riferiscono i corrispondenti inglesi, si sarebbe incontrato a varie riprese con il ministro degli Esteri spagnolo Jordana a San Sebastiano.

Scoperta di un nuovo rimedio contro le emorragie

Copenaghen, 20 agosto. Due medici danesi, Tage Arup e Svend Daehling, hanno scoperto un nuovo rimedio, il «Thrombin» in forma pura, per arrestare l'emorragia del sangue durante e dopo le operazioni chirurgiche. Esperimenti effettuati in un ospedale di Copenaghen hanno dimostrato la efficacia del rimedio, dato che dopo 48 ore, il paziente operato non portava più traccia alcuna di emorragia, contro il 10 per cento sempre riscontrato anteriormente.

La caccia non può essere esercitata

Roma, 20 agosto. L'apertura della caccia era stata stabilita al 22 agosto, ma praticamente la caccia non potrà essere esercitata durante il tempo in cui resteranno in vigore le disposizioni emanate dalle autorità militari, per effetto delle quali furono dichiarati decaduti i permessi di porto d'arme di qualsiasi specie e fu sospeso il rilascio di nuovi permessi.

Il figlio di Amendola scarcerato

Firenze, 20 agosto. Sono stati scarcerati dalla casa di pena di San Geminiano oltre quaranta condannati per reati politici tra i quali si trovava il figlio di Amendola.

LA CACCIA

PROGRAMMA A - 12.15, Musica varia; 12.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 13.15, Musica operistica; 13.45, Orchestra (M.O. Galloni); 14.15, Trasmissione dedicata all'Ungheria; 14.45, Musica varia; 15.15, Orchestra (M.O. Rizzo); 15.45, Orchestra (M.O. Galloni); 16.15, Musica operistica; 16.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 17.15, Musica operistica; 17.45, Orchestra (M.O. Galloni); 18.15, Musica operistica; 18.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 19.15, Musica operistica; 19.45, Orchestra (M.O. Galloni); 20.15, Musica operistica; 20.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 21.15, Musica operistica; 21.45, Orchestra (M.O. Galloni); 22.15, Musica operistica; 22.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 23.15, Musica operistica; 23.45, Orchestra (M.O. Galloni); 24.15, Musica operistica; 24.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 25.15, Musica operistica; 25.45, Orchestra (M.O. Galloni); 26.15, Musica operistica; 26.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 27.15, Musica operistica; 27.45, Orchestra (M.O. Galloni); 28.15, Musica operistica; 28.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 29.15, Musica operistica; 29.45, Orchestra (M.O. Galloni); 30.15, Musica operistica; 30.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 31.15, Musica operistica; 31.45, Orchestra (M.O. Galloni); 32.15, Musica operistica; 32.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 33.15, Musica operistica; 33.45, Orchestra (M.O. Galloni); 34.15, Musica operistica; 34.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 35.15, Musica operistica; 35.45, Orchestra (M.O. Galloni); 36.15, Musica operistica; 36.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 37.15, Musica operistica; 37.45, Orchestra (M.O. Galloni); 38.15, Musica operistica; 38.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 39.15, Musica operistica; 39.45, Orchestra (M.O. Galloni); 40.15, Musica operistica; 40.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 41.15, Musica operistica; 41.45, Orchestra (M.O. Galloni); 42.15, Musica operistica; 42.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 43.15, Musica operistica; 43.45, Orchestra (M.O. Galloni); 44.15, Musica operistica; 44.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 45.15, Musica operistica; 45.45, Orchestra (M.O. Galloni); 46.15, Musica operistica; 46.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 47.15, Musica operistica; 47.45, Orchestra (M.O. Galloni); 48.15, Musica operistica; 48.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 49.15, Musica operistica; 49.45, Orchestra (M.O. Galloni); 50.15, Musica operistica; 50.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 51.15, Musica operistica; 51.45, Orchestra (M.O. Galloni); 52.15, Musica operistica; 52.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 53.15, Musica operistica; 53.45, Orchestra (M.O. Galloni); 54.15, Musica operistica; 54.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 55.15, Musica operistica; 55.45, Orchestra (M.O. Galloni); 56.15, Musica operistica; 56.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 57.15, Musica operistica; 57.45, Orchestra (M.O. Galloni); 58.15, Musica operistica; 58.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 59.15, Musica operistica; 59.45, Orchestra (M.O. Galloni); 60.15, Musica operistica; 60.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 61.15, Musica operistica; 61.45, Orchestra (M.O. Galloni); 62.15, Musica operistica; 62.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 63.15, Musica operistica; 63.45, Orchestra (M.O. Galloni); 64.15, Musica operistica; 64.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 65.15, Musica operistica; 65.45, Orchestra (M.O. Galloni); 66.15, Musica operistica; 66.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 67.15, Musica operistica; 67.45, Orchestra (M.O. Galloni); 68.15, Musica operistica; 68.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 69.15, Musica operistica; 69.45, Orchestra (M.O. Galloni); 70.15, Musica operistica; 70.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 71.15, Musica operistica; 71.45, Orchestra (M.O. Galloni); 72.15, Musica operistica; 72.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 73.15, Musica operistica; 73.45, Orchestra (M.O. Galloni); 74.15, Musica operistica; 74.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 75.15, Musica operistica; 75.45, Orchestra (M.O. Galloni); 76.15, Musica operistica; 76.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 77.15, Musica operistica; 77.45, Orchestra (M.O. Galloni); 78.15, Musica operistica; 78.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 79.15, Musica operistica; 79.45, Orchestra (M.O. Galloni); 80.15, Musica operistica; 80.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 81.15, Musica operistica; 81.45, Orchestra (M.O. Galloni); 82.15, Musica operistica; 82.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 83.15, Musica operistica; 83.45, Orchestra (M.O. Galloni); 84.15, Musica operistica; 84.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 85.15, Musica operistica; 85.45, Orchestra (M.O. Galloni); 86.15, Musica operistica; 86.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 87.15, Musica operistica; 87.45, Orchestra (M.O. Galloni); 88.15, Musica operistica; 88.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 89.15, Musica operistica; 89.45, Orchestra (M.O. Galloni); 90.15, Musica operistica; 90.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 91.15, Musica operistica; 91.45, Orchestra (M.O. Galloni); 92.15, Musica operistica; 92.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 93.15, Musica operistica; 93.45, Orchestra (M.O. Galloni); 94.15, Musica operistica; 94.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 95.15, Musica operistica; 95.45, Orchestra (M.O. Galloni); 96.15, Musica operistica; 96.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 97.15, Musica operistica; 97.45, Orchestra (M.O. Galloni); 98.15, Musica operistica; 98.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 99.15, Musica operistica; 99.45, Orchestra (M.O. Galloni); 100.15, Musica operistica; 100.45, Orchestra (M.O. Rizzo);

Gli esami nelle scuole avranno inizio il 16 settembre

Roma, 20 agosto. Il Ministro per l'educazione Nazionale, Giuseppe Gentile, ha stabilito che gli esami di ammissione, compimento, promozione, idoneità e licenza nelle scuole e negli istituti d'istruzione elementare, media, tecnica superiore avranno inizio il giorno 16 settembre, e proseguiranno secondo il diario fissato dai capi d'istituto, previa approvazione per le scuole parificate e legalmente riconosciute dal Commissario governativo.

Scoppiano in viaggio di nozze prima il viaggio e poi la moglie

Alessandria, 20 agosto. Una curiosa avventura di viaggio è accorsa all'agricoltore Carlo di Alessandria, il quale era riuscito, dopo non lievi contrasti a realizzare il suo lungo sogno d'amore. Egli si trovava in viaggio di nozze ad Alessandria (Alessandria) dove conta alcuni parenti, recando con sé due pesanti valigie contenenti il corredo della sposa ed indumenti suoi personali. Giunto a destinazione, scendeva per ritirare le valigie e con una grande sorpresa notò che quella della consorte era sparita. Evidentemente ignoti ladri avevano rubato il bagaglio, ma, voluta, arreando un danno considerevole e lasciando la cara moglie senza la biancheria per cambiarsi. Allora il marito venne in città con la moglie per fare indagini, ma alla stazione lo attendeva una nuova sorprendente avventura. All'uscita dall'ufficio ove si era recato a prestare non trovava più... la giovane sposa.

Suicidio per amore

«Oh, Mirko, mio amato Mirko...» così scrisse la signora Ercole, in un foglietto prima di affrontare la morte.

Trieste, 20 agosto. Presso Monfalcone, nelle acque paluose della località di Giarette, è stato trovato il cadavere di una bella giovane donna, di anni 25, di nome Ercole, che aveva indosso un vestito bianco con un mazzetto di fiori sul petto. Pare si tratti di una donna giunta a Monfalcone da Chiapovano e che fu vista, vagare lungo la riva del mare. La ragazza piangeva e aveva per richiesta da una pattuglia di servizio sulla causa del suo dolore.

Da lunedì le farmacie chiuderanno alle 18.30

Da lunedì, le farmacie che non sono di turno, chiuderanno alle 18.30.

Il ritiro della carne suina da parte degli esercenti

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: Si avvertono gli esercenti salumieri che il ritiro della carne suina fresca avviene nella mattinata di ogni martedì, dalle ore 8 alle 12.

Una sciagura causata dall'affollamento in un treno

Quattro morti e quattro feriti gravissimi

Brescia, 20 agosto. Una grave sciagura è avvenuta sulla linea Treviolo-Brescia. Il treno, dopo la partenza da Treviolo, si era affollato, e il treno era partito in ritardo, alle 19.14, come al solito stracarico, tanto che un gruppo di viaggiatori, non avendo trovato posto nell'interno, si era accampato a sedere sui sedili di legno, e alcuni anche trovavano posto sui predellini; quando il treno aveva percorso tre chilometri dalla partenza, improvvisamente si verificò un incendio, con un mercè in quel momento gli sportelli del treno in arrivo si aprirono, lasciando uscire una buona quantità di carbone, che era scaraventato contro gli sportelli aperti del treno viaggiatore, provocando la caduta di chi era accampato ai predellini.

Una lite fra due coniugi dopo una zuffa dei due cani

Venezia, 20 agosto. Il putiferio è stato provocato da due cani di casa appartenenti rispettivamente al signor Edgardo Mire di San Pietro e al più piccolo alla di lui consorte Luisa Dudacq. È tutto un caso, lasciato cadere, e non è venuto a conoscenza delle mani di un vicino, il cane del signore lo aveva fatto con un colpo di dente, il cane della signora, naturalmente era seguito una furibonda zuffa tra animali richiamando sul posto allarmatissimi i loro proprietari. Disperata nel vedere lo scoppio della sua bestiola di fronte alla bestialità del coniuge la signora Dudacq non ci aveva più visto e dopo avere con rischio personale separati i contendenti si era ritenuta in pieno diritto di dare sfogo all'animo suo investendo il proprio marito per la ricerca degli autori di un furto di 200.000 lire ai danni di un nobile milanese. Fra i nominati entrava anche un cane di razza d'un gentiluomo bolognese residente in una villa nei pressi di Casiglio, che, quando il petroliano avesse partecipato alla crisi, avrebbe subito il suo destino. Da una parola all'altra il tono della disputa aveva assunto la furia della tempesta e ad un certo punto il signor Mire si era lasciato andare ad un gesto di violenza tale nei riguardi della moglie da produrre addirittura l'ecchimosi. Ora, poiché la signora Dudacq si è rivolta alla polizia, il padrone del cane più grosso, sarà giudicato dal tribunale di guerra.

Cinque quintali di caffè rinvenuti su un binario ferroviario

Trieste, 20 agosto. Su un binario ferroviario nei pressi di Fiume sono stati rinvenuti alcuni sacchi contenenti ben cinque quintali di magnifico caffè. Il materiale è stato rinvenuto abbandonato da ladri in pericolo di essere scoperti.

LA RAZZA

PROGRAMMA A - 12.15, Musica varia; 12.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 13.15, Musica operistica; 13.45, Orchestra (M.O. Galloni); 14.15, Trasmissione dedicata all'Ungheria; 14.45, Musica varia; 15.15, Orchestra (M.O. Rizzo); 15.45, Orchestra (M.O. Galloni); 16.15, Musica operistica; 16.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 17.15, Musica operistica; 17.45, Orchestra (M.O. Galloni); 18.15, Musica operistica; 18.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 19.15, Musica operistica; 19.45, Orchestra (M.O. Galloni); 20.15, Musica operistica; 20.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 21.15, Musica operistica; 21.45, Orchestra (M.O. Galloni); 22.15, Musica operistica; 22.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 23.15, Musica operistica; 23.45, Orchestra (M.O. Galloni); 24.15, Musica operistica; 24.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 25.15, Musica operistica; 25.45, Orchestra (M.O. Galloni); 26.15, Musica operistica; 26.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 27.15, Musica operistica; 27.45, Orchestra (M.O. Galloni); 28.15, Musica operistica; 28.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 29.15, Musica operistica; 29.45, Orchestra (M.O. Galloni); 30.15, Musica operistica; 30.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 31.15, Musica operistica; 31.45, Orchestra (M.O. Galloni); 32.15, Musica operistica; 32.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 33.15, Musica operistica; 33.45, Orchestra (M.O. Galloni); 34.15, Musica operistica; 34.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 35.15, Musica operistica; 35.45, Orchestra (M.O. Galloni); 36.15, Musica operistica; 36.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 37.15, Musica operistica; 37.45, Orchestra (M.O. Galloni); 38.15, Musica operistica; 38.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 39.15, Musica operistica; 39.45, Orchestra (M.O. Galloni); 40.15, Musica operistica; 40.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 41.15, Musica operistica; 41.45, Orchestra (M.O. Galloni); 42.15, Musica operistica; 42.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 43.15, Musica operistica; 43.45, Orchestra (M.O. Galloni); 44.15, Musica operistica; 44.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 45.15, Musica operistica; 45.45, Orchestra (M.O. Galloni); 46.15, Musica operistica; 46.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 47.15, Musica operistica; 47.45, Orchestra (M.O. Galloni); 48.15, Musica operistica; 48.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 49.15, Musica operistica; 49.45, Orchestra (M.O. Galloni); 50.15, Musica operistica; 50.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 51.15, Musica operistica; 51.45, Orchestra (M.O. Galloni); 52.15, Musica operistica; 52.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 53.15, Musica operistica; 53.45, Orchestra (M.O. Galloni); 54.15, Musica operistica; 54.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 55.15, Musica operistica; 55.45, Orchestra (M.O. Galloni); 56.15, Musica operistica; 56.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 57.15, Musica operistica; 57.45, Orchestra (M.O. Galloni); 58.15, Musica operistica; 58.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 59.15, Musica operistica; 59.45, Orchestra (M.O. Galloni); 60.15, Musica operistica; 60.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 61.15, Musica operistica; 61.45, Orchestra (M.O. Galloni); 62.15, Musica operistica; 62.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 63.15, Musica operistica; 63.45, Orchestra (M.O. Galloni); 64.15, Musica operistica; 64.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 65.15, Musica operistica; 65.45, Orchestra (M.O. Galloni); 66.15, Musica operistica; 66.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 67.15, Musica operistica; 67.45, Orchestra (M.O. Galloni); 68.15, Musica operistica; 68.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 69.15, Musica operistica; 69.45, Orchestra (M.O. Galloni); 70.15, Musica operistica; 70.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 71.15, Musica operistica; 71.45, Orchestra (M.O. Galloni); 72.15, Musica operistica; 72.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 73.15, Musica operistica; 73.45, Orchestra (M.O. Galloni); 74.15, Musica operistica; 74.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 75.15, Musica operistica; 75.45, Orchestra (M.O. Galloni); 76.15, Musica operistica; 76.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 77.15, Musica operistica; 77.45, Orchestra (M.O. Galloni); 78.15, Musica operistica; 78.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 79.15, Musica operistica; 79.45, Orchestra (M.O. Galloni); 80.15, Musica operistica; 80.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 81.15, Musica operistica; 81.45, Orchestra (M.O. Galloni); 82.15, Musica operistica; 82.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 83.15, Musica operistica; 83.45, Orchestra (M.O. Galloni); 84.15, Musica operistica; 84.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 85.15, Musica operistica; 85.45, Orchestra (M.O. Galloni); 86.15, Musica operistica; 86.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 87.15, Musica operistica; 87.45, Orchestra (M.O. Galloni); 88.15, Musica operistica; 88.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 89.15, Musica operistica; 89.45, Orchestra (M.O. Galloni); 90.15, Musica operistica; 90.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 91.15, Musica operistica; 91.45, Orchestra (M.O. Galloni); 92.15, Musica operistica; 92.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 93.15, Musica operistica; 93.45, Orchestra (M.O. Galloni); 94.15, Musica operistica; 94.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 95.15, Musica operistica; 95.45, Orchestra (M.O. Galloni); 96.15, Musica operistica; 96.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 97.15, Musica operistica; 97.45, Orchestra (M.O. Galloni); 98.15, Musica operistica; 98.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 99.15, Musica operistica; 99.45, Orchestra (M.O. Galloni); 100.15, Musica operistica; 100.45, Orchestra (M.O. Rizzo);

CHIOCCACANI BOLOGNA

L'obbligo di tenere aperti tutti i ristoranti e le trattorie

Un decreto del Prefetto contro l'arbitraria chiusura degli esercizi a Bologna e in provincia

Il Prefetto di Bologna, dato il pregiudizio che può derivare dalla disordinata e spesso arbitraria chiusura degli esercizi pubblici, specie trattorie e ristoranti, ha emesso, in data 19 scorso, un decreto col quale si è stabilito che tutti gli esercizi pubblici ed in modo speciale dei ristoranti e delle trattorie di qualsiasi categoria della Provincia che non abbiano subito danni sensibili da incursioni aeree nemiche, di tenersi aperti tutti i giorni, e di osservare scrupolosamente l'orario stabilito dalle autorità competenti.

Contro i trasgressori si provvederà con l'immediato ritiro della licenza di esercizio, indipendentemente dalla denuncia all'autorità giudiziaria.

Le offerte per i sinistrati

Nuove somme pervenute al Comune

Elenco delle offerte in danaro pervenute al Comune a favore dei sinistrati dalle offese aeree:

M.aa. Eleonora Tanari, lire 5000; M.aa. Giuseppe e con. M.aa. P. Scaggiarini, 2000; con. dott. Giacomo Bersani, 1000; avv. Angelo e Teresa Bersani, 2000; Luigi Mondani, 500; Zaira Bonora Francia, 500; dott. Alfredo e Teresa Lotti, 500; Ercole Calzolari, 500. Totale L. 23000.

Per lo stesso scopo, sono pervenute al nostro Giornale le seguenti somme:

Gli inquirenti di via Barberia 1, 200; M.aa. G. e M.aa. G. Raffagalli, 500; N. N. 150; Theodoti Braschi, 200.

Da lunedì le farmacie chiuderanno alle 18.30

Da lunedì, le farmacie che non sono di turno, chiuderanno alle 18.30.

Il ritiro della carne suina da parte degli esercenti

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: Si avvertono gli esercenti salumieri che il ritiro della carne suina fresca avviene nella mattinata di ogni martedì, dalle ore 8 alle 12.

Le denunce del vino ai sinistrati

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che i termini per l'accettazione delle denunce del vino prodotto nell'anno 1942 siano riaperti dal 15 al 30 agosto p.v.

Cronaca religiosa

Al Santuario del Baraccano continua l'ottavario in onore della Madonna con funzione, ogni sera, alle 18.30. Domani ultimo giorno dell'ottavario.

Una lite fra due coniugi dopo una zuffa dei due cani

Venezia, 20 agosto. Il putiferio è stato provocato da due cani di casa appartenenti rispettivamente al signor Edgardo Mire di San Pietro e al più piccolo alla di lui consorte Luisa Dudacq. È tutto un caso, lasciato cadere, e non è venuto a conoscenza delle mani di un vicino, il cane del signore lo aveva fatto con un colpo di dente, il cane della signora, naturalmente era seguito una furibonda zuffa tra animali richiamando sul posto allarmatissimi i loro proprietari.

Scoperta di un nuovo rimedio contro le emorragie

Copenaghen, 20 agosto. Due medici danesi, Tage Arup e Svend Daehling, hanno scoperto un nuovo rimedio, il «Thrombin» in forma pura, per arrestare l'emorragia del sangue durante e dopo le operazioni chirurgiche. Esperimenti effettuati in un ospedale di Copenaghen hanno dimostrato la efficacia del rimedio, dato che dopo 48 ore, il paziente operato non portava più traccia alcuna di emorragia, contro il 10 per cento sempre riscontrato anteriormente.

La caccia non può essere esercitata

Roma, 20 agosto. L'apertura della caccia era stata stabilita al 22 agosto, ma praticamente la caccia non potrà essere esercitata durante il tempo in cui resteranno in vigore le disposizioni emanate dalle autorità militari, per effetto delle quali furono dichiarati decaduti i permessi di porto d'arme di qualsiasi specie e fu sospeso il rilascio di nuovi permessi.

Il figlio di Amendola scarcerato

Firenze, 20 agosto. Sono stati scarcerati dalla casa di pena di San Geminiano oltre quaranta condannati per reati politici tra i quali si trovava il figlio di Amendola.

LA RAZZA

PROGRAMMA A - 12.15, Musica varia; 12.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 13.15, Musica operistica; 13.45, Orchestra (M.O. Galloni); 14.15, Trasmissione dedicata all'Ungheria; 14.45, Musica varia; 15.15, Orchestra (M.O. Rizzo); 15.45, Orchestra (M.O. Galloni); 16.15, Musica operistica; 16.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 17.15, Musica operistica; 17.45, Orchestra (M.O. Galloni); 18.15, Musica operistica; 18.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 19.15, Musica operistica; 19.45, Orchestra (M.O. Galloni); 20.15, Musica operistica; 20.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 21.15, Musica operistica; 21.45, Orchestra (M.O. Galloni); 22.15, Musica operistica; 22.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 23.15, Musica operistica; 23.45, Orchestra (M.O. Galloni); 24.15, Musica operistica; 24.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 25.15, Musica operistica; 25.45, Orchestra (M.O. Galloni); 26.15, Musica operistica; 26.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 27.15, Musica operistica; 27.45, Orchestra (M.O. Galloni); 28.15, Musica operistica; 28.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 29.15, Musica operistica; 29.45, Orchestra (M.O. Galloni); 30.15, Musica operistica; 30.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 31.15, Musica operistica; 31.45, Orchestra (M.O. Galloni); 32.15, Musica operistica; 32.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 33.15, Musica operistica; 33.45, Orchestra (M.O. Galloni); 34.15, Musica operistica; 34.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 35.15, Musica operistica; 35.45, Orchestra (M.O. Galloni); 36.15, Musica operistica; 36.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 37.15, Musica operistica; 37.45, Orchestra (M.O. Galloni); 38.15, Musica operistica; 38.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 39.15, Musica operistica; 39.45, Orchestra (M.O. Galloni); 40.15, Musica operistica; 40.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 41.15, Musica operistica; 41.45, Orchestra (M.O. Galloni); 42.15, Musica operistica; 42.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 43.15, Musica operistica; 43.45, Orchestra (M.O. Galloni); 44.15, Musica operistica; 44.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 45.15, Musica operistica; 45.45, Orchestra (M.O. Galloni); 46.15, Musica operistica; 46.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 47.15, Musica operistica; 47.45, Orchestra (M.O. Galloni); 48.15, Musica operistica; 48.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 49.15, Musica operistica; 49.45, Orchestra (M.O. Galloni); 50.15, Musica operistica; 50.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 51.15, Musica operistica; 51.45, Orchestra (M.O. Galloni); 52.15, Musica operistica; 52.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 53.15, Musica operistica; 53.45, Orchestra (M.O. Galloni); 54.15, Musica operistica; 54.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 55.15, Musica operistica; 55.45, Orchestra (M.O. Galloni); 56.15, Musica operistica; 56.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 57.15, Musica operistica; 57.45, Orchestra (M.O. Galloni); 58.15, Musica operistica; 58.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 59.15, Musica operistica; 59.45, Orchestra (M.O. Galloni); 60.15, Musica operistica; 60.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 61.15, Musica operistica; 61.45, Orchestra (M.O. Galloni); 62.15, Musica operistica; 62.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 63.15, Musica operistica; 63.45, Orchestra (M.O. Galloni); 64.15, Musica operistica; 64.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 65.15, Musica operistica; 65.45, Orchestra (M.O. Galloni); 66.15, Musica operistica; 66.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 67.15, Musica operistica; 67.45, Orchestra (M.O. Galloni); 68.15, Musica operistica; 68.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 69.15, Musica operistica; 69.45, Orchestra (M.O. Galloni); 70.15, Musica operistica; 70.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 71.15, Musica operistica; 71.45, Orchestra (M.O. Galloni); 72.15, Musica operistica; 72.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 73.15, Musica operistica; 73.45, Orchestra (M.O. Galloni); 74.15, Musica operistica; 74.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 75.15, Musica operistica; 75.45, Orchestra (M.O. Galloni); 76.15, Musica operistica; 76.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 77.15, Musica operistica; 77.45, Orchestra (M.O. Galloni); 78.15, Musica operistica; 78.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 79.15, Musica operistica; 79.45, Orchestra (M.O. Galloni); 80.15, Musica operistica; 80.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 81.15, Musica operistica; 81.45, Orchestra (M.O. Galloni); 82.15, Musica operistica; 82.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 83.15, Musica operistica; 83.45, Orchestra (M.O. Galloni); 84.15, Musica operistica; 84.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 85.15, Musica operistica; 85.45, Orchestra (M.O. Galloni); 86.15, Musica operistica; 86.45, Orchestra (M.O. Rizzo); 87.15, Musica operistica; 87.45, Orchestra (M.O. Galloni); 88.

